



STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE dell'Area urbana di Vicenza

Programma Regionale (PR) FESR Veneto 2021-2027

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29



Area urbana
di Vicenza

INDICE

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA.....	3
1.1. DATI AMMINISTRATIVI	3
1.2 DATI DEMOGRAFICI.....	4
1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA	4
1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA.....	5
1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA	7
2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO	9
2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA	9
2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI	12
2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE.....	23
2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022).....	24
3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA....	29
3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE	29
3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO.....	30
3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	32
3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE	111
3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.....	112
3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA.....	117
4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA	124
4.1 PARTENARIATO URBANO	124
4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO TRA I COMUNI DELL'AREA E ALTRI ATTORI COINVOLTI	129
4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA.....	131
ALLEGATO 1. ELENCO DEI PROGETTI - ALLEGATO 2. MAPPA	138

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1. DATI AMMINISTRATIVI

Denominazione dell'Area urbana	
Area urbana di Vicenza	
1. Soggetto capofila	Comune di Vicenza
Codice ISTAT	024116
Indirizzo	Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98 – 36100 Vicenza
Rappresentante legale	Giacomo Possamai - Sindaco
PEC	vicenza@cert.comune.vicenza.it
Email	sindaco@comune.vicenza.it
Telefono	0444 221313
Struttura amministrativa dell'Autorità urbana	Unità di Progetto Autorità urbana
Indirizzo	Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98 – 36100 Vicenza
PEC	vicenza@cert.comune.vicenza.it
Email	autoritaurbana@comune.vicenza.it
Telefono	0444 221264

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana			
Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1 Altavilla Vicentina	Sindaco Carlo Dalla Pozza	altavillavicentina.vi@cert.ip-veneto.net	c.dallapozza@comune.altavillavicentina.vi.it
2 Caldogno	Sindaco Nicola Ferronato	caldogno.vi@cert.ip-veneto.net	sindaco@comune.caldogno.vi.it
3 Costabissara	Sindaco Giovanni Maria Forte	Costabissara.vi@cert.ip-veneto.net	sindaco@comune.costabissara.vi.it
4 Creazzo	Sindaco Carmela Maresca	creazzo.vi@cert.ip-veneto.net	maresca@comune.creazzo.vi.it
5 Longare	Sindaco Matteo Zennaro	longare.vi@cert.ip-veneto.net	sindaco@comune.longare.vi.it
6 Quinto Vicentino	Sindaco Stefano Ferrarini	Quintovicentino.vi@cert.ip-veneto.net	sindaco@comune.quintovicentino.vi.it
7 Sovizzo	Sindaco Paolo Garbin	sovizzo.vi@cert.ip-veneto.net	paolo.garbin@comune.sovizzo.vi.it
8 Torri di Quartesolo	Sindaco Diego Marchioro	torridiquartesolo.vi@cert.ip-veneto.net	sindaco@comune.torridiquartesolo.vi.it

1.2 DATI DEMOGRAFICI

	Codice ISTAT	Comune	Abitanti Popolazione ISTAT al 31/12/2020	Superficie kmq	Densità abitanti/kmq
1	024116	Vicenza	111.113	80,5798	1.378,92
2	024004	Altavilla Vicentina	11.844	16,7234	708,23
3	024018	Caldogno	11.328	15,8845	713,15
4	024035	Costabissara	7.705	13,1320	586,73
5	024036	Creazzo	11.314	10,5285	1.074,61
6	024051	Longare	5.618	22,7741	246,68
7	024083	Quinto Vicentino	5.902	17,3964	339,27
8	024103	Sovizzo	7.475	15,6614	477,29
9	024108	Torri di Quartesolo	11.766	18,6733	630,10

Dimensione dell'Area	Numero comuni totale	Abitanti Totali	Superficie totale	Densità Media
	9	184.065	211,35	870,89

1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

Caratterizzazione dell'area in termini morfologici, territoriali, infrastrutturali, ambientali (con particolare riferimento a parchi, aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti UNESCO, ecc...)

L'Area urbana - AU di Vicenza si trova nell'Italia nord-orientale, nella regione Veneto ed interessa una superficie complessiva di 211,34 km². L'AU presenta un territorio principalmente pianeggiante sviluppato tra le anse dei principali fiumi Bacchiglione, Retrone e Astichello e racchiuso, a Ovest, dalle ultime propaggini dei Monti Lessini meridionali e, a Sud, dai Colli Berici.

I Comuni dell'AU si collocano, con l'eccezione di Sovizzo – che comunque presenta una conurbazione unica con Altavilla V. e Creazzo in continuità con Vicenza –, nella prima cintura urbana. In particolare, sono parte di una conurbazione urbana, per la maggior parte del territorio confinante con Vicenza, senza soluzione di continuità dal punto di vista edilizio ed infrastrutturale. La presenza di zone industriali rende il territorio interamente interconnesso sia per movimento di persone che di merci. L'Asse Nord, di collegamento tra Vicenza e Caldogno, presenta inoltre continuità idrogeologica e idraulica, con la presenza di bacino di laminazione realizzato a seguito degli eventi alluvionali del 2010.

L'AU è interessata dal **sito UNESCO "La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto"** che comprende il centro storico di Vicenza con i 23 monumenti palladiani e le 3 ville palladiane situate al di fuori dell'antica cinta muraria di Vicenza e altre 21 ville palladiane distribuite nel territorio veneto tra cui Villa Caldogno a Caldogno e Villa Thiene a Quinto Vicentino.

Il territorio dell'AU comprende delle **aree naturali protette/siti della Rete Natura 2000**, sia Siti di Importanza Comunitaria-SIC, sia Zone Protezione Speciale-ZPS:

- ZPS (IT3220040) "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" che interessa Caldogno, Costabissara, Longare, Quinto V., Torri di Quartesolo e Vicenza;
- ZPS (IT3220013) "Bosco di Dueville" che interessa Caldogno;
- SIC/ZPS (IT3220005) "Ex cave di Casale" che interessa Vicenza;
- SIC (IT3220037) "Colli Berici" che interessa Altavilla V. e Longare;

- SIC (IT3220038) "Torrente Valdiezza" che interessa Creazzo.

Nell'AU si trovano alcuni **parchi storici**, in particolare collocati nel Comune di Vicenza: Parco Querini, Giardino Valmarana Salvi, Campo Marzio, Parco di Villa Guiccioli, Giardino dell'abside di San Lorenzo, Giardino del Teatro Olimpico, Giardino della Vittoria, Giardino Villa Tacchi London, Giardino Biblioteca internazionale La Vigna, Parco di Villa Thiene e Parco di Villa Caldogno.

1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Caratterizzazione dell'area dal punto di vista amministrativo/istituzionale anche con riferimento alle forme associative, agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), agli strumenti di programmazione condivisa (come le IPA), ecc

Si descriva il contesto istituzionale dell'Area con riferimento a ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti; politiche e strumenti di pianificazione esistenti (locali, regionali e nazionali), evidenziando quelli pertinenti per gli Obiettivi specifici dei PR FESR e FSE+ di interesse per il SUS ed il relativo posizionamento dei Comuni dell'Area.

Dal punto di vista *amministrativo/istituzionale* Vicenza è il Comune di riferimento e polo di attrazione dal punto di vista della fornitura di servizi e funzioni urbane per tutti i Comuni dell'Area urbana-AU. In particolare, si evidenziano le seguenti *relazioni istituzionali*:

-Unione di Comuni: Terre del Retrone (Altavilla V, Creazzo, Sovizzo) e Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara e Isola Vicentina;

-Ambito Territoriale Sociale Ven-06_Vicenza: comprende tutti i Comuni AU; con delibere di Consiglio Comunale i 37 Comuni del Distretto Est dell'AULSS 8 "Berica", hanno approvato la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, con la finalità di realizzare un sistema dei servizi ed interventi di contrasto alla povertà, attraverso l'impegno alla cooperazione da parte dei Comuni afferenti all'Ambito;

-IPA Risorgive: il Comune di Vicenza, nel 2022, è diventato il soggetto responsabile, subentrando alla Provincia, per una rivitalizzazione dell'IPA; ne fanno parte i Comuni AU di *Altavilla Vicentina, Caldogno, Costabissara, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo*, insieme ad altri Comuni;

-Altro (riguardante tutti i Comuni AU): Conferenza dei Sindaci ULSS8 Berica e Distretto Est per i servizi socio-sanitari; Consiglio di Bacino Alto Bacchiglione per il Servizio Idrico Integrato; Consiglio di Bacino "Vicenza" per la gestione dei Rifiuti Urbani; Convenzione provinciale della Rete delle Biblioteche Vicentine

Dal punto di vista di *ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti* si evidenzia:

-ATER Vicenza: l'Azienda opera su tutto il territorio della provincia di Vicenza attraverso interventi di progettazione, costruzione, acquisto, ristrutturazione, gestione di edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata e convenzionata;

-Valore Città AMCPS srl: azienda in house providing del Comune di Vicenza per cura e interventi in ambito di patrimonio comunale, edilizia residenziale pubblica, manutenzione strade e segnaletica, verde pubblico, servizi cimiteriali;

-IPAB Vicenza e IPAB Torri di Quartesolo: operano nei rispettivi territori erogando servizi per persone non autosufficienti e anche autosufficienti, in particolare anziani;

-Azienda ULSS8 Berica: Azienda cui afferiscono tutti i Comuni AU per i servizi socio-sanitari;

-Società Vicentina Trasporti srl: l'Azienda è titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Locale;

-Provincia di Vicenza: per i trasporti e la ciclabilità.

Rispetto alle sfide e agli Obiettivi Specifici della SISUS si evidenziano le seguenti *politiche e strumenti di pianificazione esistenti* per una:

Città più attrattiva e inclusiva:

- *Servizi socio-sanitari e sociali*: sono parte dell'AULSS8 Berica, Distretto Est – che coincide con Ambito Territoriale Sociale di riferimento Ven-06_Vicenza - per cui afferiscono alla medesima azienda per l'erogazione di servizi sanitari; Centro antiviolenza; Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare; Progetto Cittadinanze Re-Incontrate; Convenzione per la gestione del Servizio di Protezione e Tutela dei Minori; Rete per le Pari Opportunità della Provincia di Vicenza,

- *Offerta culturale e turistica*: Vicenza e le Ville del Palladio sono patrimonio Unesco; tutti i Comuni erano nel Comitato dei promotori della candidatura di territorio per Vicenza capitale della cultura 2024; turismo religioso tra VI-Santuario della Madonna di Monte Berico e Sovizzo-Casa natale della Veggente Donna Vincenza; con Quinto V.: Studio sugli attributi scenico-percettivi del Sito Patrimonio Mondiale UNESCO "La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto"; Rete delle Biblioteche vicentine;

Città più verde e sostenibile:

- *Collegamenti logistici e di trasporto*: sono parte della rete urbana e sub-urbana del trasporto pubblico locale-TPL, anche TP extra-urbano (contratto di servizio con SVT srl); per le piste ciclabili si fa riferimento al BiciPlan del PUMS di Vicenza e al Piano della rete degli itinerari ciclabili della Provincia di Vicenza; progetto Green Tour Verde in movimento; con DGC n. 43/2019 si è definito il gruppo di lavoro interdisciplinare/interistituzionale del PUMS di VI cui partecipano i Comuni AU;

- *Qualità dell'aria*: i Comuni hanno aderito al Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria promosso dalla Provincia di Vicenza; con tale Patto si impegnano a redigere il "Programma Locale per la Qualità dell'Aria" o di inserirne i contenuti minimi all'interno del P.A.E.S.C. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) in cui elencheranno la serie di azioni concrete con l'obiettivo di arrivare al 2030 con una diminuzione di PM10, PM2.5, NH3 e NOx di almeno il 40%; PAESC di Vicenza approvato (DCC 87/2021); PAESC congiunto Comuni di Caldogno, Costabissara, Creazzo, Sovizzo e altri: redazione in corso;

- *Spostamenti casa-scuola e casa-lavoro*: il progetto Mobilitate-Vi, co-finanziato dal Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola e Casa-Lavoro, legge n. 221/2015, con l'obiettivo di incentivare utilizzo mezzi di trasporto sostenibili coinvolge, oltre VI, i Comuni di Quinto V. e Torri di Quartesolo.

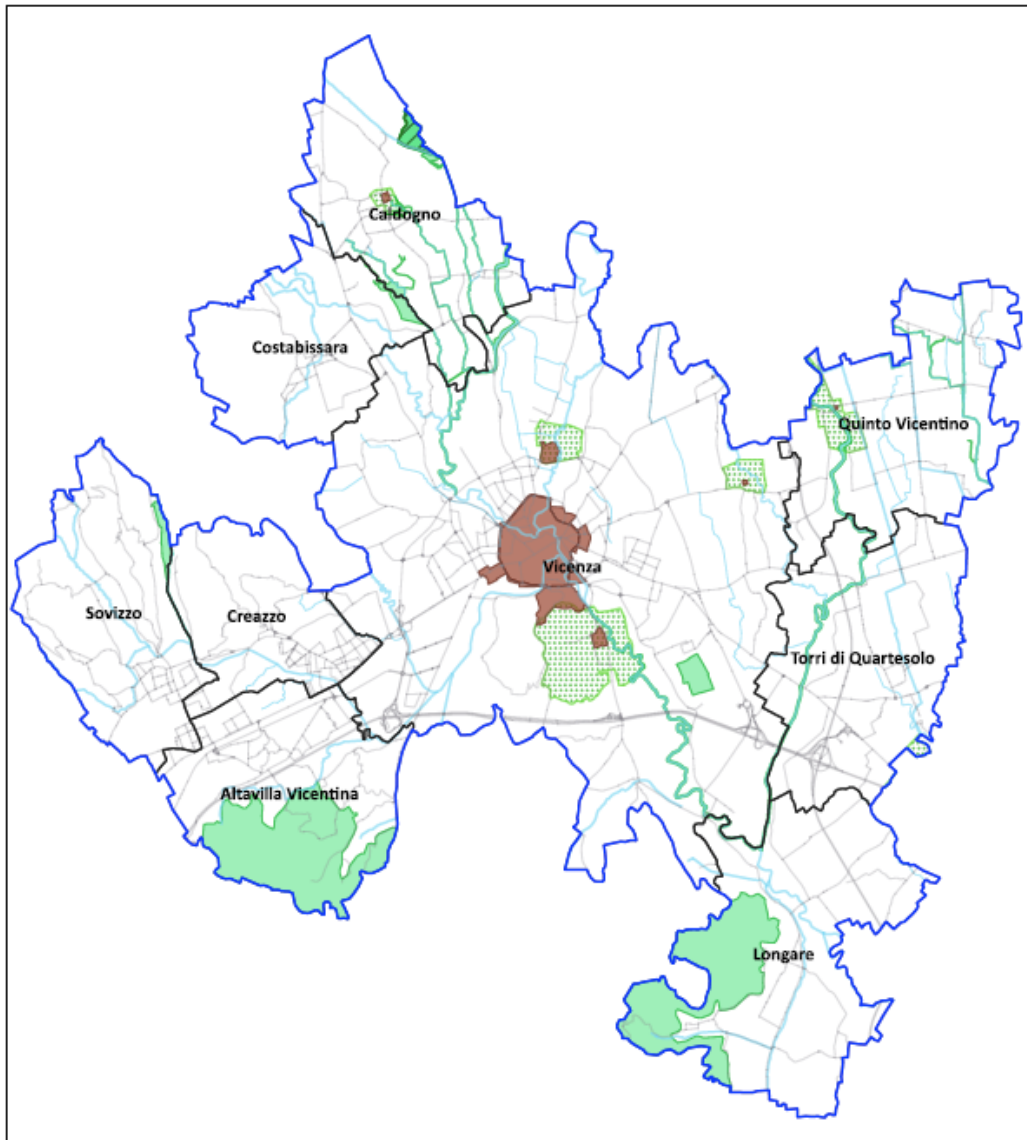
Città più smart e digitale

- *Servizi digitali*: I Comuni di VI, Altavilla V., Caldogno, Creazzo, Sovizzo e Torri di Quartesolo, come AU del POR FESR 2014-2020, stanno già collaborando con il Comune di Vicenza e la Regione del Veneto dal 2017 per My Data e My City. L'Innovation Lab-VI vede il coinvolgimento dei Comuni di Altavilla V., Creazzo, Sovizzo e Torri di Quartesolo. Il Soggetto Aggregatore Digitale coinvolge i Comuni di Altavilla V, Creazzo, Longare e Quinto Vicentino.

1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Inserire una rappresentazione cartografica dell'Area urbana adattata al formato di una facciata A4 con orientamento verticale, che mostri in modo semplificato:

- i confini amministrativi tra Comuni;
- le principali arterie di comunicazione;
- siti della Rete Natura 2000, parchi e siti UNESCO;
- altri elementi geomorfologici rilevanti;



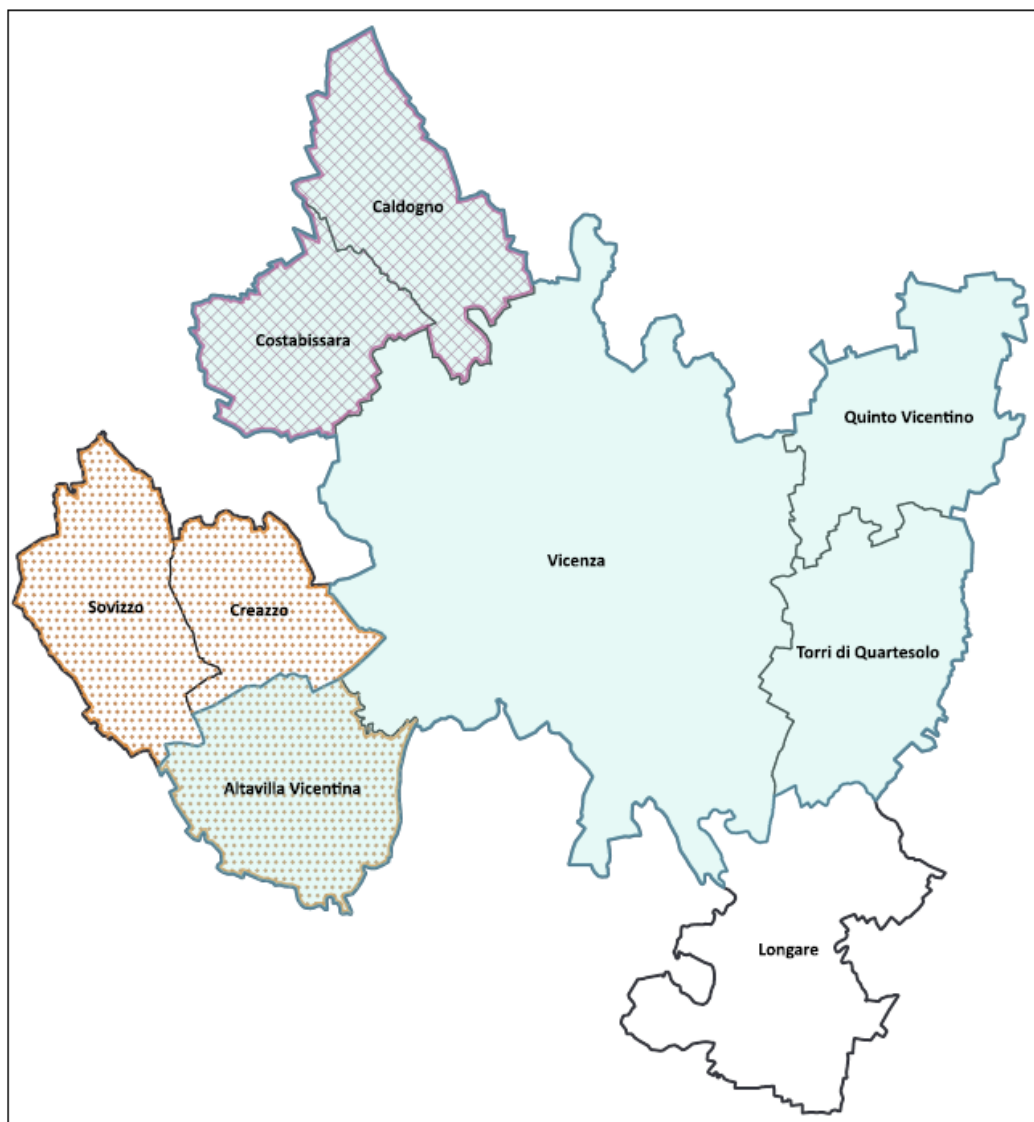
LEGENDA

- ATS Ven-06_Vicenza
- Comuni
- Parchi
- Siti Rete Natura 2000
- Siti UNESCO
- Contesto figurativo siti UNESCO

Inserire una rappresentazione cartografica dell'Area urbana adattata al formato di una facciata A4 con orientamento verticale, che mostri in modo semplificato:

- i confini amministrativi tra Comuni;
- il perimetro amministrativo delle forme associative;
- il perimetro degli ATS;
- la localizzazione delle aree marginali e/o degradate di cui al par. 2.3;

Per le Aree degradate/marginali, si veda l'allegato 2.



LEGENDA

- Ambito IPA risorgive
- Unione_Caldogno_Costabissara (e Isola Vicentina)
- Unione_Terre_del_Retrone
- ATS Ven-06_Vicenza
- Comuni

2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA

Con riferimento a ciascuno degli Obiettivi specifici dei PR FESR e FSE+ di interesse per il SUS, deve essere svolta l'analisi del contesto tematica dell'Area supportata da dati statistici e da indicatori aggiornati e da fonte qualificata/verificabile, anche con riguardo alla presenza di aree marginali e/o fasce di popolazione svantaggiate che affrontano criticità specifiche, come documentate al par. 2.3.

L'omogeneità dell'Area urbana-AU dal punto di vista demografico, sociale, economico, climatico e ambientale consente una gestione delle relative sfide territorialmente unitaria, pur preservando le peculiarità dei territori e rispettandone le caratteristiche.

Vicenza-VI, insieme a Verona, rispetto al SDGs City Index, paragonata alle altre città del Veneto, non mostra alcuna criticità molto grave (2020) [0].

La sfida demografica (Sustainable Development Goals-SGDs 3-11.3-11.5-11.9)

Da dove parte AU di Vicenza

La **popolazione totale** dell'AU, è circa il 21% della popolazione della Provincia, distribuita sull'8% del territorio. [1]

Nell'AU, tra il 2011 e il 2020 la popolazione è diminuita complessivamente di 1.263 unità. I movimenti demografici da e verso Vicenza-VI e gli 8 comuni dell'AU sono pressoché omogenei: nel 2020, 826 nuovi residenti a Vicenza provenienti dagli 8 Comuni e 808 residenti del capoluogo che si sono spostati in uno degli 8, con preferenza verso Torri di Q.lo. [2]

VI assomma a sé le caratteristiche principali dell'AU, analoghe a quelle di tutto il nord-est:

- **invecchiamento della popolazione residente di cittadinanza italiana:** l'età media AU è di 44,6 anni (dove la media regionale è 45,4); [1] [2]
- **calo degli indicatori di natalità** (6,7 iscritti per nascita ogni 1000 abitanti a VI nel 2020 contro i 10 del 2006) [2]; tuttavia Vicenza risulta in controtendenza rispetto alla media regionale (-2,3), guadagnando nati (+1,1), var. % 2021/ (media 2018-19) [11];
- **presenza di una rilevante percentuale di stranieri**, in gran parte giovani: a VI si attesta al 15,68% mentre negli altri comuni il valore è minore (7,49%). [1] [2]

La sfida sociale (SGDs 1-11.1/OP 4.3 e PR FSE+ Priorità 4k): aumentare il numero di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati

Da dove parte AU di Vicenza

Con l'attuale mutamento socio-economico, aggravato dalla pandemia, nuove forme di vulnerabilità sociale emergono in aggiunta a quelle tradizionali, contribuendo all'incremento delle fasce di popolazione svantaggiate, imponendo la necessità di un sostegno a quei soggetti fragili che possono trovarsi in situazioni di bisogno, nonché alle famiglie fortemente colpite dalle conseguenze economiche della pandemia (*si veda il par. 2.3*). L'indice di dipendenza strutturale per Vicenza è pari al 55,7% (55,7 individui a carico ogni 100 che lavorano), appena sopra la media nazionale di 57,5% [1].

La situazione socio economica e demografica esaspera la **vulnerabilità familiare**:

- famiglie sempre più **piccole** (quelle composte da una sola persona sono il 42,7%, 2019); inoltre il 9% delle famiglie sono mono-parentali con figli ancora dipendenti economicamente, sia minorenni che adulti in disagio economico;

- sempre più **anziane** (65% degli ultra 65enni vive da solo), che comporta la necessità di una riqualificazione dei posti letto/alloggi ma anche l'incremento delle misure di assistenza, anche mediante forme innovative (es. co-housing);
- con una **progressiva riduzione delle risorse economiche** (12% delle famiglie ha fatto ricorso ai buoni spesa o ad altre forme di sostegno alimentare nei mesi del Covid, 2020-2021) e le domande di accesso ad alloggi ERP (856, 2021) sono incrementate (800, 2019) [10]. Di contro non vi è sufficiente offerta di alloggi ERP (il Comune di Vicenza riesce ad assegnare circa 100 alloggi/anno): su un patrimonio di 1510 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza, 229 sono sfitti e inagibili; su un patrimonio di 1281 alloggi di proprietà ATER nel territorio dell'AU, 74 sono sfitti e inagibili, di cui 68 a Vicenza, 4 ad Altavilla V., 1 a Creazzo e 1 a Longare. [1]

In particolare, l'utenza che si rivolge ai Servizi Sociali comunali presenta problematiche molto eterogenee che richiedono un approccio professionale personalizzato e una filiera di servizi in grado di dare risposte alle diverse tipologie di bisogno: il sostegno economico per conservare l'abitazione e fruire delle utenze, contrastando i sovraindebitamenti, la riattivazione lavorativa attraverso percorsi formativi e di incremento delle competenze, la collaborazione con i servizi specialistici dell'Azienda Ulss 8 per l'attivazione dei servizi socio-sanitari secondo un progetto condiviso, i servizi comunali di accoglienza per le persone in estrema povertà, articolati in strutture organizzate in base ai diversi profili di bisogno, con la comune finalità di attivare percorsi rieducativi verso l'autonomia e l'integrazione sociale degli individui.

La pandemia ha favorito inoltre, in particolare nei Comuni di Vicenza, Longare e Quinto Vicentino, **l'abbandono di alcune delle piazze municipali** e degli spazi pubblici adiacenti (aree verdi, parcheggi, percorsi pedonali, ciclabili) che necessitano pertanto di interventi di rigenerazione urbana, in particolare mediante la rifunzionalizzazione degli spazi in chiave sociale e culturale, per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e favorirne l'uso a livelli sovramunicipali.

La sfida economica (SGDs 4-5-8-9-11.3-11.3-11.4-11.8-11.10-12/OP 1.2 e OP 1.3, OP 5.1): aumentare gli utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati, aumentare il numero dei visitatori dei siti culturali e turistici

Da dove parte AU di Vicenza

Vicenza occupa una posizione di eccellenza nel panorama economico nazionale, con un **tessuto produttivo e commerciale dinamico e ben strutturato** e con una strategica propensione all'export.

La Provincia di Vicenza vanta la presenza di importanti distretti economici come il distretto del packaging, l'orafo-argentiero, della concia, meccatronica, tecnologie meccaniche e innovative, del mobile; in particolare nell'AU si contano 23.561 unità locali, di cui 15.684 a VI (2020) [3], 20% di imprese femminili e 7% di imprese giovanili, con un incremento delle imprese di attive pari a +0,3 [11]. La solidità del tessuto imprenditoriale provinciale è dimostrata:

- dall'**export** che – seppur in forte sofferenza durante la pandemia, con un calo di circa il 10% dei volumi (-8,6% a livello regionale), soprattutto carta stampa, legno e moda – la colloca come la 2^a provincia italiana per volumi di export nel settore manifatturiero [4];
- dal **tasso di disoccupazione** che, seppur in crescita durante la pandemia (dal 4,7% al 7%) ha mantenuto valori al di sotto della media nazionale (9,2%) [4]; Vicenza risulta in nona posizione per il tasso di disoccupazione più basso tra le province italiane [11];
- supporto di una **efficiente macchina amministrativa**: VI è al primo posto delle città venete nel ranking stilato da Fondazione Etica nel 2021 che misura la capacità amministrativa PA [4].

Rispetto alla **connettività digitale**, il 99,78% dell'AU è coperto da ADSL, il 75,56% da FTTC e il 23% da FTTH (con picco 65% ad Altavilla V. e 0% a Sovizzo, Costabissara e Longare). [2]

Rispetto ai **servizi digitali** il Comune di Vicenza ha negli anni sviluppato un'ampia gamma di servizi digitali a favore di cittadini ed imprese collocati su piattaforme del comune di Vicenza (servizi integrati nel sito internet), della PA regionali (servizi mycity, mydata), della PA nazionali (impresainungiorno),

sviluppate da fornitori terzi. I servizi sfruttano quasi tutte piattaforme regionali per il pagamento (myPay) e per l'identificazione (myID), interoperabili con le altre piattaforme. In particolare, l'AU di Vicenza (2014-2020) ha realizzato servizi di mobilità e sociale, sia nell'ambito di MyData (5 servizi), sia nell'ambito di MyCity (20 servizi); inoltre una parte dell'Area rientra nel Soggetto Aggregatore Digitale per la diffusione della cultura degli Open Data e ha realizzato il VI-Innovation Lab per il consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@- Palestre Digitali/Hub - Spoke". Per i Comuni di Costabissara, Longare e Quinto Vicentino si renderà necessario procedere ad una specifica analisi per la territorializzazione dei servizi. In generale si rende necessario individuare le corrette modalità di integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso.

Il fermento culturale del territorio, associato a percorsi enogastronomici, ha impattato positivamente sui **flussi turistici** dell'area che sono aumentati a livello provinciale del 47% tra il 2010 e il 2019 arrivando a contare 817mila turisti, di cui il 78% a VI, e 2 mln di presenze, di cui il 32% a VI, evidenziando un sistema turistico in crescita – fatta eccezione 2020 per effetto pandemia. VI può contare su una capacità ricettiva di 476 strutture e 4.438 posti letto. In particolare i Musei civici di Vicenza hanno registrato 398.170 ingressi nel 2022: il doppio degli ingressi del 2021 che si attestavano a 180.733 presenze. [4] A Vicenza impatta anche il **turismo religioso**, legato al Santuario della Madonna di Monte Berico, il più noto e frequentato santuario veneto dedicato al culto mariano, che attrae circa 2 milioni di pellegrini all'anno; nel 2026 si svolgerà il "Giubileo della rinascita" per celebrare i 600 anni del Santuario, evento ad alto impatto culturale, destinato a trainare la ripresa religiosa, sociale ed economica del territorio, anche mediante la valorizzazione di un percorso religioso che parte dalla casa nativa delle veggente Vincenza Pasini che si trova a Sovizzo; l'edificio è ad oggi inagibile e necessita di un intervento di recupero e valorizzazione.

L'imponibile pro capite medio nell'AU si attesta in media a 16.573,78 €, con VI sopra la media (17.622 €) e con il valore più basso per Torri di Q.lo (15.230 €) (2020),[3]

La sfida climatica (SGDs 3-7-9-11.2-11.5-11.6-11.9-12-13-15; OP 2.8): aumentare il numero di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati e il numero di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti

Da dove parte AU di Vicenza

Dal punto di vista dell'**ecosistema urbano** Vicenza è collocata mediamente rispetto alla realtà dei centri urbani nazionali (60° nella classifica del Rapporto Ecosistema Urbano 2021- Legambiente, peggiorata rispetto alla 46° del 2016). La **qualità dell'aria urbana** continua ad essere molto critica per lo scarso circolo delle correnti che determina il ristagno delle sostanze inquinanti; a Vicenza sono molto frequenti i superamenti dei limiti giornalieri per il PM10 (superamento per più di 35 giorni, 2020), tuttavia l'Indice di Qualità dell'Aria-IQA è accettabile per il 52% circa dell'anno [6].

Il **consumo energetico** complessivo del territorio – e di conseguenza le **emissioni climalteranti** -, grazie all'azione mirata di VI e quella indiretta di cittadini e imprese, si è ridotto del 9,6% tra il 2006 e il 2017. [8]

La **flotta TPL urbano e suburbano**, gestita da Società Vicentina Trasporti-SVT srl, è composta da 143 autobus con età media 9 anni, principalmente alimentati a GPL e Metano. Se si considera anche l'extra-urbano, la flotta si compone di 431 autobus con età media di 11,89 anni. La velocità commerciale degli autobus, calcolata sulla base degli orari di servizio, è un fattore decisivo per la competitività dell'offerta del trasporto pubblico nei confronti del privato ed è un indicatore indiretto del **grado di congestione delle città**, a Vicenza è inferiore ai 14 km/h (in Italia, in media, essa è pari a 19,4 km/h). Rispetto alle famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici di residenza, il trend dell'AU è in linea con la situazione regionale (31,2% della popolazione), soprattutto per il collegamento tra Comuni e VI [Incontro del partenariato urbano di Vicenza, indagine qualitativa, 18 marzo 2022]. I servizi di **infomobilità** interessano oltre al TPL, in gestione a SVT, anche i parcheggi pubblici, nonché il progetto con ACI LuceVerde Vicenza per fornire informazioni sulla mobilità in città. Il Comune di Vicenza non dispone di una Centrale della Mobilità.

Il Comune di Vicenza conta oltre **70 km di percorsi ciclabili** e rientra tra le città italiane (sono 150) che hanno ottenuto il riconoscimento della Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab) che valuta e attesta il grado di ciclabilità dei comuni italiani. Nel 2023 a Vicenza è stato assegnato il punteggio (che varia tra 1 e 5) di 4 "bike-smile". Vicenza si conferma comune ciclabile per il sesto anno consecutivo. A queste ciclabili esistenti andranno a sommarsi quelle in fase di progettazione; è infatti prevista la realizzazione di nuove piste e percorsi ciclopedonali sia in ambito strettamente urbano che come collegamento con i comuni contermini, per favorire una mobilità più sostenibile sia per motivi di lavoro che per lo svago, con livelli adeguati di sicurezza per ciclisti e famiglie (come previsto dal Biciplan del PUMS).

Il **quadro climatico** locale evidenzia un trend lineare di crescita annua della temperatura nel periodo 1993-2019 di 0,5° C ogni 10 anni, costituito da anomalie termiche con massime e minime in costante incremento. Il territorio è mediamente sensibile al fenomeno di **isola di calore**, con un buon rapporto tra edificato e elementi naturali/vegetazione, con l'eccezione delle zone industriali (Vicenza Ovest) particolarmente vulnerabili alle ondate di calore. Gli strumenti urbanistici e edilizi vigenti limitano l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo. [7]

La sfida ambientale (SGDs 6-9-11.3-11.5-11.6-11.7-13-15/OP 2.7): aumentare la popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate

Da dove parte AU di Vicenza

Dal punto di vista ambientale l'AU sconta gli effetti di trasformazione del territorio in una "**conurbazione**" diffusa, caratterizzato dallo "sprawl urbano" (espansione urbana incontrollata). Le Varianti Verdi nel 2019-2020 hanno tuttavia sottratto all'utilizzo edificatorio una ulteriore quantità di aree già edificabili pari a 8.275 mq, che si aggiungono a 136.800 mq recuperati dal 2015. [8]

L'incidenza di **aree di verde urbano** sulla superficie urbanizzata di VI è pari a 9m² per 100 m² di superficie urbanizzata e di 23,7 m² per abitante, 2015 [7]. Nel periodo dal 2014 al 2017 il verde si contrae sia in termini di densità rispetto alla superficie comunale, sia in termini assoluti di metri quadrati [9]. Le rispettive pianificazioni comunali, in linea con PAT e PI, individuano le infrastrutture verdi pianificate nell'AU in considerazione delle peculiarità degli specifici territori, delle aree naturali protette/siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici esistenti e pianificati. Il disegno di rete/network ecologico riguarda l'intero territorio dell'Area urbana, in contesto di relazione con la rete Natura 2000; le infrastrutture verdi interessate potenziano la Rete Natura 2000 esistente sia in relazione ad interventi in specifici siti collocati al centro dell'AU, sia in relazione alla realizzazione di corridoi ecologici di collegamento tra i siti.

Note:

[0] *Rapporto di posizionamento del Veneto, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, pag. 26*

[1] *ISTAT (2020) – ISTAT (2022)*

[2] *Anagrafe popolazione residente - Ufficio Statistica Comune di Vicenza (2020)*

[3] *Ufficio Studi, Camera di Commercio di Vicenza*

[4] *Dossier Vicenza finalista capitale europea cultura 2024(2022)*

[6] *Relazione tecnica ARPAV, la qualità dell'aria a Vicenza 2020-2021*

[7] *Rapporto di Posizionamento del Veneto, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*

[8] *PAESC del Comune di Vicenza*

[9] *Verso il Veneto del 2030, Primo documento di analisi e supporto del confronto partenariale*

[10] *Servizi sociali del Comune di Vicenza*

[11] *Rapporto Statistico del Veneto, 2022*

2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

In base alle evidenze emerse dall'analisi del contesto e dalle consultazioni del partenariato locale devono essere individuate e descritte sinteticamente per ciascun Os le esigenze di sviluppo e potenzialità dell'Area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale.

Il nesso logico/causale tra dati di contesto ed esigenze di sviluppo e potenzialità deve essere chiaro ed evidente. Per ciascuna esigenza di sviluppo e ciascuna potenzialità vanno infine indicati i necessari/possibili collegamenti con gli altri Obiettivi specifici dello Sviluppo urbano sostenibile.

Per la notazione simbolica di esigenze e potenzialità si utilizzi numerazione progressiva continua da un Os all'altro: E1, E2, En...; P1, P2, Pn.... Per ogni Os si compili una tabella secondo il format proposto sotto.

Priorità 1 – Os ii.

“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.”

OP 1 – Os 1.2			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Interconnessioni ed eventuali Os collegati
E1	E1 - “Mobilità”- MYDATA	sviluppo di servizi ai cittadini nell’ambito della mobilità basati sull’utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.8
E2	E2- “Gestione e monitoraggio”- MYDATA	sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E3	E3 - “Pianificazione”- MYDATA	sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...) <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E4	E4 -“Once only”- MYDATA	sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma “Once only” <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E5	E5-“API” - MYCITY	Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono) <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E6	E6- “Informazioni”- MYCITY	Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull’utilizzo dei servizi. <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E7	E7-“Aree verdi” - MYCITY	Garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 271), e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i> <i>(da consultazione del partenariato urbano)</i>	OS 2.7

Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Interconnessioni ed eventuali Os collegati
P1	P1 "Mobilità"- MYDATA	il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ...) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.8
P2	P2 - "Gestione e monitoraggio" - MYDATA	lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - aree verdi - percorsi ciclo pedonali - alloggi erp e co-housing <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P3	P3 – "Pianificazione" - MYDATA	la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in base alla fruizione dei servizi digitali della PA <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P4	P4 – "Once only"- MYDATA	sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P5	P5- "API"- MYCITY	Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P6	P6-"Dati" – MYCITY	Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai servizi già sviluppati di MyCity di completarsi con la dimensione territoriale <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P7	P7-"Aree verdi" - MYCITY	Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività <i>(da coordinamento tra AU del Veneto)</i>	OS 2.7

Priorità 1 – Os iii.

“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.”

OP 1 – Os 1.3			
Esigenze di sviluppo dell’Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
E1	E1-“Aree degradate”	E1. Recupero di aree degradate e rivitalizzazione di alcune zone <i>(consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 5.1
E2	E2-“Beni culturali”	E2. Necessità di tutela, conservazione (e digitalizzazione) di beni culturali e architettonici e di siti a valenza paesaggistico-naturalistica per favorire l’offerta turistica, culturale e ricreativa <i>(consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 5.1
Potenzialità dell’Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
P1	P1-“ Città pubblica”	Innesco di processi virtuosi di valorizzazione di luoghi della “città pubblica” in chiave sociale, di sicurezza e di conseguenza anche turistica <i>(consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 5.1
P2	P2-“Identità”	P2. Valorizzazione identitaria di luoghi culturali <i>(consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 5.1
P3	P3-“Valorizzazione”	P3. Coinvolgimento delle PMI del territorio per la valorizzazione culturale e turistica delle aree da rigenerare <i>(consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 5.1

Priorità 2– Os vii.

“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.”

OP 2 – Os 2.7			
Esigenze di sviluppo dell’Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
E1	E1- “Cambiamento climatico”	Contrasto al cambiamento climatico e migliorare la vivibilità dell’ambiente urbano <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 2.8 – OS 5.1
E2	E2-“Consumo di suolo”	Contenimento del consumo di suolo <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
E3	E3-“Natura”	Tutela del sistema ambientale costituito dal verde dei parchi e dei colli, dei corsi d’acqua e degli elementi di interesse naturalistico dell’AU <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
E4	E4-“Isole di calore”	Contrasto al fenomeno delle isole di calore <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
Potenzialità dell’Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
P1	P1- “Natura2000”	Valorizzazione dei siti Natura 2000 dell’Area urbana che necessitano di una riqualificazione ambientale e il rafforzamento della biodiversità <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
P2	P2-“Corridoi ecologici”	Creazione di corridoi ecologici tra i siti Natura 2000 dell’Area urbana <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
P3	P3-“Aree verdi”	Creazione di aree verdi nell’Area urbana <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
P4	P4-“Corridoi aerei”	Creazione di corridoi aerei che concorrono ed implementano gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1

Priorità 3 – Os 2.viii

“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.”

OP 2 – Os 2.8			
Esigenze di sviluppo dell’Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
E1	E1 “Sicurezza dei ciclisti”	Miglioramento dell’accessibilità e della qualità della mobilità ciclabile, anche mediante la realizzazione di nuovi tratti di pista ciclabile, di raccordo tra Comuni dell’AU, per mettere in sicurezza i ciclisti <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 2.7 – OS 5.1
E2	E2 “Qualità dell’aria”	Riduzione della congestione veicolare e dell’inquinamento atmosferico per migliorare la qualità dell’aria, evitando il superamento dei livelli minimi consentiti dagli inquinanti più pericolosi <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 5.1
E3	E3 “Casa-scuola e casa-lavoro”	Realizzazione di nuovi tratti di pista ciclabile per favorire la mobilità ciclabile nel contesto giornaliero “casa-scuola” e “casa-lavoro” <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
E4	E4 “più TPL”	Potenziamento delle linee del TPL, non sufficienti nel servizio ai comuni contermini, aumentando le corse <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
E5	E5 “innovazione tecnologica”	Miglioramento dell’accessibilità e della qualità del servizio TPL attraverso l’innovazione tecnologica nella comunicazione e gestione del servizio <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
E6	E6 “Viabilità”	Miglioramento della viabilità di raccordo con i Comuni AU mediante la referenziazione del percorso rispetto ai veicoli privati (attualmente non disponibile per Longare, Costabissara e Quinto Vicentino) e di garantire la regolarità e la frequenza stabilita del percorso <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1

E7	E7 "Pianificazione"	Pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati anche mediante la raccolta e la gestione degli eventi e dei dati di traffico <i>(analisi di contesto, coordinamento tra Aree urbane)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
E8	E8 "Interoperabilità"	Interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica e i servizi di informazione agli utenti) <i>(analisi di contesto, coordinamento tra Aree urbane)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
E9	E9 "standard"	Uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee) <i>(analisi di contesto, coordinamento tra Aree urbane)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
E10	E10 "multi-modalità"	Miglioramento della multi-modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento. <i>(analisi di contesto, coordinamento tra Aree urbane)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
Potenzialità dell'Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
P1	P1 "BiciPlan PUMS"	Completamento delle direttrici di collegamento del Comune di Vicenza con i Comuni dell'Area urbana, come previsti dal Biciplan del PUMS <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
P2	P2 "Ciclo-turismo"	Creazione di percorso ciclo-turistici di collegamento con i siti della Rete Natura 2000 e le Ville Palladiane, Patrimonio UNESCO <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
P3	P3 "Elettrico"	Riorganizzazione del TPL verso la mobilità elettrica in considerazione del Progetto TAV/TAC del Comune di Vicenza <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 - OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
P4	P4 "Nuovi nodi"	Introduzione di nuovi nodi di interscambio e fermate che dovranno essere adeguatamente attrezzati a seguito dell'avanzamento del progetto della linea ferroviaria alta velocità tra	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1

		Verona e Padova, che determineranno il cambiamento della rete di trasporto <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	
P5	P5 “Mobility as a Service for Italy”	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare il MaaS nei territori: i futuri laboratori di sperimentazione, testeranno i servizi MaaS attraverso l’introduzione di piattaforme digitali, nuovi modelli di business, la condivisione di dati e l’interazione tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità, valutando l’impatto sull’ambiente e sul contesto socio-economico; - Contributo alla piattaforma aperta (denominata “Data Sharing and Service Repository Facilities - DS&SRF”): un’infrastruttura tecnologica in grado di garantire un’efficace interazione tra i vari operatori di settore (PDF) (MaaS, di trasporto), e realizzare un unico punto di accesso nazionale (NAP) all’insieme dei dati di offerta di trasporto e mobilità disponibili per il MaaS. La piattaforma consentirà inoltre di realizzare una serie di servizi tra cui abilitare la scelta di possibili opzioni di viaggio e facilitarne la prenotazione e il pagamento attraverso il dispiegamento del Regional Access Point (RAP); - Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico per la diffusione del MaaS nei territori selezionati, abilitando servizi di pagamento digitale, sistemi di informazione agli utenti e servizi per la prenotazione dei viaggi. <p><i>(analisi di contesto, coordinamento tra Aree urbane)</i></p>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1
P6	P6- “Hub digitale della mobilità regionale”	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dai gestori delle infrastrutture, dagli operatori di trasporto pubblico (di linea e non di linea) e della mobilità tutte le informazioni necessarie ad alimentare i servizi del RAP (Regional Access Point) anche in vista del futuro sistema di bigliettazione integrata regionale; - Contribuire alla partecipazione allo scambio di informazioni con i sistemi centrali del MIMS quali il DS&SRF (Data Sharing & Service Repository Facilities) attraverso il Punto Regionale d’accesso gestito dalla Regione Veneto (RAP, Regional Access Point) in comunicazione 	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 4.3 – OS 5.1

	<p>con il Punto di Accesso Nazionale (NAP, National Access Point);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di sinergie nella gestione della mobilità urbana ed extraurbana; - Coordinamento delle informazioni che possono essere condivise ed utili per tutti gli Enti coinvolti; - Integrazione delle informazioni di traffico da condividere con i molteplici attori attivi sul territorio; - Utilizzo dell'infrastruttura stradale esistente come fattore abilitante per la gestione della mobilità multimodale; - Condivisione di informazioni puntuali e in tempo reale agli utenti della Regione del Veneto. <p><i>(analisi di contesto, coordinamento tra Aree urbane)</i></p>	
--	---	--

Priorità 4 – Os iii.

“Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.”

OP 4 – Os 4.3			
Esigenze di sviluppo dell’Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Interconnessioni ed eventuali Os collegati
E1	E1-“Disagio abitativo”	Riduzione del numero di popolazione in condizione di povertà e disagio abitativo, in particolare le famiglie con particolari fragilità sociali. <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
E2	E2-“Povertà energetica”	Riduzione della povertà energetica <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale, PAESC)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
E3	E3-“Modelli abitativi innovativi”	Implementazione di modelli abitativi innovativi in relazione alle esigenze di soggetti target come anziani soli, persone con disabilità e famiglie in condizioni economiche disagiate: per attivare forme di auto-aiuto, vicinanza e solidarietà reciproca <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
Potenzialità dell’Area			

n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Interconnessioni ed eventuali Os collegati
P1	P1- "Aumento offerta di alloggi"	Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP inagibile da recuperare per aumentare l'offerta di alloggi <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale, PAESC)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
P2	P2- "Riduzione povertà energetica"	Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP inagibile da recuperare per ridurre la povertà energetica <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale, PAESC)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
P3	P3- "Patrimonio abitativo pubblico"	Valorizzazione e rinnovo del patrimonio abitativo pubblico, anche dal punto di vista dell'efficienza energetica <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1

PR FSE+. Priorità 3 – Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057

"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata."

FSE+ Priorità 3 OS k			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Interconnessioni ed eventuali Os collegati
E1	E1- "Disagio abitativo"	Riduzione del numero di popolazione in condizione di povertà e disagio abitativo, in particolare le famiglie con particolari fragilità sociali. <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
E2	E2- "Modelli abitativi innovativi"	Implementazione di modelli abitativi innovativi in relazione alle esigenze di soggetti target come anziani soli, persone con disabilità e famiglie in condizioni economiche disagiate: per attivare forme di auto-aiuto, vicinanza e solidarietà reciproca <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1

Potenzialità dell'Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
P1	P1 "Percorsi"	P1. Valorizzazione di percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1

Priorità 5– Os i.

"Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

OP 5 – Os 5.1			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
E1	E1-"Aree degradate"	Recupero di aree degradate e rivitalizzazione di alcune zone <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
E2	E2-"Beni culturali e architettonici"	Necessità di tutela, conservazione (e digitalizzazione) di beni culturali e architettonici e di siti a valenza paesaggistico-naturalistica per favorire l'offerta turistica, culturale e ricreativa <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
Potenzialità dell'Area			
<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</i>	<i>Interconnessioni ed eventuali Os collegati</i>
P1	P1 "Città pubblica"	Innesco di processi virtuosi di valorizzazione di luoghi della "città pubblica" in chiave sociale, di sicurezza e di conseguenza anche turistica <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1
P2	P2 "Identità"	Valorizzazione identitaria di luoghi culturali <i>(analisi di contesto, consultazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato locale)</i>	OS 1.2 – OS 2.7 – OS 2.8 – OS 5.1

2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

Descrizione degli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione delle aree marginali e/o degradate e di fasce di popolazione svantaggiata sotto il profilo socio-economico e/o con maggior problemi di accessibilità ai centri di erogazione dei servizi.

La localizzazione delle Aree marginali/degradate è contenuta nella mappa istituzionale di cui al Par. 1.3.3

Aree marginali

In linea generale, i Comuni di Vicenza, Altavilla V., Creazzo, Sovizzo e Torri di Quartesolo si insediano lungo la SR 11 "Padana superiore", asse importante di collegamento del territorio viabilistico e del TPL, tra i più carichi di traffico, dominato dalla presenza di strutture ed edifici e, allo stesso tempo, elemento attrattivo per lo sfruttamento della prostituzione e per altre situazioni di marginalità (tossicodipendenza, persone senza dimora, povertà estrema). La gestione di tali fenomeni continua a richiedere un coordinamento fattivo e continuativo tra Comuni.

Le aree marginali/degradate dell'Area urbana di Vicenza sono stata individuate in relazione all'obiettivo specifico, come segue, anche in considerazione del fatto che nelle Aree marginali/degradate in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate, situate principalmente nel Comune di Vicenza, si sta intervenendo con il contributo di altri fondi pubblici, in particolare PNRR.

OS 2.7 Infrastrutture verdi (Degrado ambientale; Squilibrio degli ecosistemi naturali e urbani)

- Aree marginali non classificate, abbandonate, quali aree verdi da recuperare in alcune aree dell'Area urbana in collegamento con i siti della Rete Natura 2000; aree marginali "filtro" tra l'area agricola e l'area edificata.

OS 2.8 Mobilità, TPL e piste ciclabili (Scarsità di attrezzature e servizi)

- Aree servite in maniera inadeguata e/o disomogenea e/o con frequenza non adeguata del servizio da parte del Trasporto Pubblico Locale.

OS 4.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale (Degrado edilizio e urbanistico; Attrezzature ed infrastrutture in disuso)

- Aree degradate legate alla presenza di immobili di edilizia pubblica residenziale e sociale, inagibili e pertanto non assegnabili, che deturpano anche l'ambiente circostante.

OS 5.1 Rigenerazione urbana (Degrado edilizio e urbanistico, Carenza di spazi pubblici, Attrezzature ed infrastrutture in disuso)

- Il centro storico di Vicenza presenta aree localizzate di degrado, legate anche alla chiusura di esercizi pubblici e commerciali e all'abbandono dei rispettivi locali, fenomeno acuitosi con la pandemia (es. Contrà San Biagio, Giardini Salvi-Ex Fiera, Campo Marzio, etc...); tuttavia in tali Aree, individuate in sede di candidatura ad Area urbana nel marzo 2022, si sta intervenendo con il contributo di altri fondi pubblici, in particolare PNRR;

- L'abbandono, favorito dalla pandemia, delle piazze municipali e degli spazi pubblici adiacenti (aree verdi, parcheggi, percorsi pedonali, ciclabili), ad esempio nei Comuni di Longare e Quinto Vicentino, con la generazione di fenomeni di abbandono e degrado sociale;

Per l'individuazione puntuale delle Aree si vedano le "Schede di Azione", sezione "Progetti previsti" e "Localizzazione".

Fasce di popolazione svantaggiate

In generale, gli effetti della pandemia sono evidenti nell'incremento del numero di famiglie, in condizioni di soglia di povertà, che necessitano di accedere all'ERP o all'edilizia sociale (si veda la sfida sociale, par. 2.1).

Le fasce di popolazione svantaggiate dell'Area urbana di Vicenza sono stata individuate in relazione all'obiettivo specifico/azione, come segue.

OS 1.2 Digitalizzazione

- Cittadini diversamente abili per favorire inclusione sociale e la mobilità attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass.

OS 4.3, azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica

- Fasce di popolazione in disagio socio-economico: nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica) al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (social housing).

OS 4.2, azione 4.3.2 Co-housing e OS 5.1 Rigenerazione urbana

- Comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati, tra cui a titolo di esempio: persone con decadimento cognitivo; persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento; care-leavers/neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela; persone e famiglie diventati vulnerabili a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19, persone svantaggiate o già in carico ai servizi sociali, ecc.

OS 1.2 Agenda digitale, OS 2.8 Mobilità (TPL e piste ciclabili)

- Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi, anche per assenza di adeguato servizio di TPL e di piste ciclabili.

In riferimento alle persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico si applica la coerenza con i principi e le indicazioni stabilite dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Per gli interventi con target principale persone con disabilità si applica la coerenza con i principi e le indicazioni stabilite dalle "Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente".

Per l'individuazione puntuale delle fasce di popolazione svantaggiata si vedano le "Schede di Azione", sezione "Fasce di popolazione svantaggiata".

Si prevede il coinvolgimento dei soggetti beneficiari in condizioni di svantaggio nella progettazione partecipata dei progetti individuali di inclusione.

2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)

Con riferimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni ricevute dalla Commissione di Valutazione nella fase di selezione delle Aree urbane, contenute nell'Allegato B al DDR 86 del 11/07/2022, se ne documenti l'avvenuto recepimento, eventualmente con l'indicazione di un link (es. google drive) per il download diretto degli atti in formato pdf.

Relazione sul recepimento delle Prescrizioni

- **Prescrizione b.2.2.4.1 "Predisposizione e adozione del PUMS per il Comune di Vicenza":** il PUMS del Comune di Vicenza è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 227 del 10.11.2022; per gli atti, si veda: https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/mobilitatrasporti.php/piano_urbano_della_mobilita_sostenibile_pums/documenti

- Prescrizione "Agenda digitale del Veneto 2025":**Programmazione**

A livello nazionale, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA, in attuazione della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, sta dando un forte impulso per il miglioramento della qualità dei servizi e dei siti internet delle PA centrali e locali, come previsto anche dal Codice dell'Amministrazione Digitale, definendo standard di sicurezza, accessibilità, semplicità di consultazione ed esperienza d'uso per il cittadino; in particolare, è previsto che ogni PA si doti un unico punto di accesso ai servizi da parte del cittadino, da realizzarsi con l'interoperabilità delle piattaforme.

A livello regionale, l'Agenda Digitale del Veneto 2020 definisce delle linee guida per una crescita del territorio attraverso la promozione delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali della cittadinanza e delle imprese. La Regione auspica che l'unico punto di accesso ai servizi si basi su una piattaforma regionale.

La strategia del Comune di Vicenza, esplicitata anche nel DUP 2024-2026 in coerenza con quanto previsto dalle *Linee programmatiche 2023-2028* dell'Amministrazione prevede di implementare servizi digitali rivolti a cittadini e imprese che siano integrati, accessibili e facilmente utilizzabili, in conformità a quanto sopra, con l'obiettivo di garantire un punto di accesso unico ai servizi da parte dei cittadini entro il 2026.

In linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale del Veneto-ADV 2025, le linee di sviluppo strategico riguardanti gli investimenti ICT sono orientate, in generale, per diffondere l'adesione e sostenere l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali – quali ad esempio MyPortal3, Mypay, MyID, SDICO, Lizard, Ztl network, etc. Le linee di sviluppo strategico considerano necessariamente gli investimenti ICT già attuati e in essere nell'Area urbana di Vicenza e collegati ad altre piattaforme abilitanti; l'adesione e il sostegno per l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali verrà pertanto attuato prevalentemente ricorrendo alle piattaforme per l'interoperabilità dei servizi messi a disposizione da Regione Veneto (myPA e MyArea).

L'obiettivo è favorire una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare la fruizione dei servizi sia dal lato cittadino, favorendo un punto di accesso unico ai servizi stessi. Verranno considerati i 4 driver trasversali dell'ADV (competenze digitali, infrastrutture, servizi digitali e dati) nel contesto dei 9 ecosistemi dell'ADV, focalizzandosi in particolare su infrastrutture e mobilità, sanità e sociale, ambiente e territorio.

L'attuazione delle azioni 121 e 122 sarà svolta di concerto con le altre Aree urbane del Veneto in coordinamento con la Direzione ICT e Agenda digitale della Regione del Veneto.

In particolare il DUP 2023-2025 del Comune di Vicenza individua l'obiettivo, cui possono assommarsi gli obiettivi di tutti i Comuni dell'AU, di *"previsione dell'implementazione di servizi online rivolti a cittadini e imprese che siano integrati, accessibili e facilmente utilizzabili in conformità a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dal Piano Triennale per l'Informatica nella P.A., dalla Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, dalle linee guida e agende digitali europea, nazionale e regionale"*. Dal punto di vista degli interventi inoltre prevede che, *"in relazione alle aumentate esigenze di digitalizzazione dei servizi emerse a seguito del lockdown imposto dalla pandemia Covid-19, si intende evolvere i servizi esistenti e implementarne e agevolarne e semplificarne l'accesso da parte di cittadini e imprese rendendoli fruibili attraverso dispositivi mobile. I servizi devono garantire la più elevata interattività integrandosi con le piattaforme abilitanti previste dal Piano triennale quali SPID, PagoPA, ANPR anagrafe nazionale della popolazione residente, CIE carta di identità elettronica sviluppate da AGID e da quelle implementate da Regione Veneto (MYID, MYPay, SDICO, MyP3...), che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei processi della PA, sollevando le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo tali funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo adeguati livelli di sicurezza."*.

Copertura finanziaria

A livello nazionale, il sostegno per lo sviluppo di tali servizi è stato garantito dal PNRR con un'apposita misura di finanziamento del Dipartimento nazionale per la transizione digitale (*Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"*); con Decisione n. 147 del 15/06/2022 la Giunta comunale ha espresso parere favorevole alla partecipazione al rispettivo bando e il comune di Vicenza, tramite il SIC, ha ottenuto un finanziamento di 516.323 euro, per un progetto di totale evoluzione del sito istituzionale e di sviluppo di 5 nuovi servizi digitali, in aderenza alle linee guida nazionali (utilizzo di soluzioni messe a riuso), da attuarsi entro giugno 2024, con contrattualizzazione del fornitore entro giugno 2023.

La soluzione tecnologica è stata individuata sulla base di un'analisi dei bisogni dei vincoli (organizzativi ed economici) e degli scenari possibili, ricercando tra soluzioni a riuso e soluzioni Open Source (Ai sensi dell'art. 68 del CAD e delle "Linee Guida Agid su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni").

Per rispondere all'auspicio regionale, in primis, si è analizzata la piattaforma regionale MyPortal; pur presentando alcuni vantaggi, tra cui minori costi di manutenzione, integrazione con alcuni prodotti già in uso, compatibilità con progetti già in essere e in generale aderenza alla strategia regionale, la piattaforma regionale presenta(va) alcune criticità, non compatibili con le tempistiche PNRR, che hanno portato ad individuare soluzioni alternative. In particolare, si evidenziano:

- la non disponibilità della soluzione nel catalogo del software a riuso;
- la piattaforma è stata solo ora annunciata mediante la presentazione del sito internet da Regione il 28 settembre, mentre i servizi sono ancora in fase di progettazione e sviluppo;
- la complessa governance necessaria per lo sviluppo ex-novo di servizi digitali, comunque in carico al Comune ma in una logica di sviluppo coordinato e condiviso con altri enti (sia altre Aree urbane del Veneto, sia i 5 Comuni contermini dell'Area urbana -AU di Vicenza), già ampiamente sperimentata dal comune di Vicenza nel progetto MyData e MyCity nell'ambito della SISUS - POR FESR 2014-2020 (che ha richiesto un effort di oltre 2000 ore uomo non coperti da contributo, a fronte dello sviluppo di 27 servizi, in ambito mobilità/trasporti e sociale – contributo di 1.246.171,43 euro a favore di tutta l'AU di Vicenza).

Sulla base di suddetta analisi il 15 giugno 2023 è stato infine stipulato un contratto di 132.400 euro con la società OpenContent di Trento per l'implementazione dei prodotti OpenCity Italia - sito web comunale e OpenCity Italia – La stanza del cittadino, trattandosi appunto di prodotti integrati, disponibili nel catalogo delle soluzioni messe a riuso dalla PA, e già in massima parte aderenti alle prescrizioni tecniche del bando (come riscontrato anche dal Dipartimento della Trasformazione Digitale).

A livello regionale, il SIC sta correntemente collaborando con l'Autorità urbana per la definizione e lo sviluppo dell'Obiettivo Specifico 1.2.

La Regione prevede che i servizi digitali nuovi o aggiornati, beneficiari del contributo, devono essere obbligatoriamente integrati con la piattaforma regionale MyPortal, tuttavia è ammesso che i servizi possano dialogare anche con altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà degli enti locali beneficiari, così come da normativa del settore.

Questo vincolo richiede di sottoporre la fase attuativa ad una verifica di fattibilità tecnica non essendo allo stato attuale possibile garantire la realizzabilità dell'implementazione di MyCity 2.0 per i comuni AU che non hanno scelto il portale MyPortal di RV (Tutti nel caso AU Vicenza).

Relazione sul recepimento delle Raccomandazioni**Raccomandazione b.2.2.3.2. "Valutazione della predisposizione di un PAESC congiunto d'Area"**

La Provincia di Vicenza ha promosso, nel 2021, il "Patto dei sindaci per la qualità dell'aria" cui hanno aderito tutti i Comuni dell'AU. Il patto impegna le amministrazioni aderenti a ridurre almeno del 40% le emissioni di polveri sottili primarie (Pm10 e Pm2,5), di ossidi di azoto (Nox) e di ammoniaca (Nh3) entro il 2030. Le azioni concrete per raggiungere questo obiettivo sono adottate con un Programma locale per la qualità dell'aria e integrate nel Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc). Ogni anno, inoltre, si deve dare conto alla Provincia delle attività realizzate.

Al momento non è ipotizzabile la predisposizione di un PAESC congiunto d'Area a causa di un disallineamento temporale tra l'adozione, nel 2021, del PAESC del Comune di Vicenza (DCC 67 21/10/2021), quale risultato di un processo partecipativo, iniziato nel 2018, nell'ambito del progetto LIFE Veneto Adapt, di cui il Comune di Vicenza era partner, e il PAESC congiunto dei Comuni di Caldogno, Costabissara, Creazzo, Gambugliano, Isola Vic.na, Montecchio Maggiore, Monteviale e Sovizzo che è invece in corso di redazione, nel pieno del processo partecipativo. Inoltre il Comune di Torri di Quartesolo ha recentemente approvato il proprio PAESC con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27.04.2023. I Comuni di Altavilla vicentina, Longare e Quinto Vicentino hanno invece al momento aderito al Programma locale per la qualità dell'aria della Provincia.

I Comuni dell'AU si impegnano alla valutazione della predisposizione di un PAESC congiunto d'Area in fase di attuazione della SISUS. In particolare, Vicenza è città target del progetto LIFE "OwnYouSEPAC" (letteralmente: sii padrone del tuo PAESC), riguardante il monitoraggio del PAESC; il progetto prevede che il Comune abbia la possibilità di lavorare sul tema adattamento e mitigazione con Comuni contermini/dell'area attigua alla Città.

Raccomandazione b.2.2.6 Approvazione da parte dei Comuni che non ne sono dotati di strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano

La coerenza con la pianificazione di settore di livello sovracomunale è riferita al PTRC, al PTCP di Vicenza e al PAT/PI comunale con riferimento, rispettivamente, alla rete ecologica regionale, a quella provinciale e a quella locale.

Altavilla vicentina: Il Comune di Altavilla Vicentina non è dotato di strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano. In attesa di dotarsi di tale strumento, la gestione del verde si attua attraverso il DUP 2023-2025 ed appositi capitoli di spesa, affidando l'appalto ad apposite ditte specializzate nella gestione del verde, che effettuano le seguenti funzioni individuate in: -area di mantenimento e pulizia del bosco esistente; -abbattimento di piante morte; -potatura di parti secche o deperite; -asportazione del materiale tagliato; -eliminazione dei semenziali di Robinia, Ailanto, Rovo (Ailanthus altissima, Robus fruticosus); -estirpazione delle ceppaie di Robinia abbattuta; -introduzioni di nuove specie. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione.

Costabissara: Il Comune di Costabissara non è dotato di strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano. Nell'ambito del DUP 2023-2025 gli obiettivi n. 14 "Ambiente – il pianeta è in pericolo" e n. 15 "aree verdi e parchi giochi" prevedono interventi per la realizzazione di nuove aree verdi con piantumazioni di alberi autoctoni ad alto fusto e l'individuazione di terreni da destinare alla coltivazione di diverse essenze vegetali fioriture a scalare gradite alle api. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione. Inoltre il Comune di Costabissara, all'interno della documentazione del P.I. e del P.A.T. si è dotato di un Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, nel quale si trovano delle linee guida riguardanti la realizzazione di aree verdi, reticoli idrografici, siepi, filari alberati, piantagioni miste e un regolamento per la disciplina della salvaguardia, della valorizzazione e della formazione del verde.

Creazzo: Il Comune di Creazzo non è dotato di strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano. Nell'ambito del DUP 2023-2025 proseguiranno gli interventi di valorizzazione del verde pubblico con sostituzione piante deperenti o mediante nuove piantumazioni. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione. Il Comune di Creazzo, all'interno della documentazione del P.I. e del P.A.T. si è dotato di un Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, nel quale si trovano delle linee guida riguardanti la realizzazione di aree verdi, reticoli idrografici, siepi, filari alberati, piantagioni miste e un regolamento per la disciplina della salvaguardia, della valorizzazione e della formazione del verde.

Torri di Quartesolo: Il Comune di Torri di Q. non è dotato di strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano. Il Comune di Torri di Quartesolo, nell'ambito del DUP 2023-2025, prevede quali obiettivi strategici di cui alla Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente" programmi di riforestazione urbana volti a creare boschi urbani" e fasce boscate lungo le principali vie di comunicazione, nonché la partecipazione a bandi (Habitat e altri) nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, con un approccio orientato alla creazione di occasioni di sviluppo per le comunità locali e alla capacità di creare reti e collaborazioni virtuose. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione. Mediante specifiche azioni contenute nel PAESC (Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile e il Clima) approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27.04.2023 all'interno del quale sono individuate le tipologie di azioni, la descrizione degli interventi, i soggetti coinvolti e gli obiettivi in relazione: 1) all'implementazione delle aree verdi urbane e periurbane (Azione n. 11); 2) alla riqualificazione di n. 11 aree verdi comunali (Azione n. 16). Il Comune di Torri di Quartesolo programma, progetta e realizza interventi relativi al verde urbano e alle infrastrutture verdi nel rispetto dello strumento urbanistico vigente (4° Piano degli Interventi, approvato con D.C.C. n. 2/2019), in particolare di quanto riportato e stabilito dalle "Norme Tecniche Operative".

Raccomandazione b.2.2.7 Adozione del piano comunale di Protezione Civile per i Comuni di Longare, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, anche in considerazione dell'obbligo stabilito dal d.lgs. n. 1/2018

Longare: Il piano di Protezione Civile è stato approvato con delibera di consiglio comunale del 26/06/2012 n.24; Longare beneficia di un contributo regionale, di cui al bando DGR n. 1498 del 29/11/2022, per l'aggiornamento del Piano; è in corso l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento; il Piano aggiornato dovrà essere trasmesso alla Regione Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale entro il 26/04/2024.

Quinto Vicentino: Il piano di Protezione Civile è stato aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 19/02/2010 di Integrazione al Piano Comunale di Emergenza. Quinto V. beneficia di un contributo regionale, di cui al bando DGR n. 1498 del 29/11/2022, per l'aggiornamento del Piano; è in corso l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento; il Piano aggiornato dovrà essere trasmesso alla Regione Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale entro il 26/04/2024.

Torri di Quartesolo: aggiornato il Piano Emergenza Comunale di Protezione Civile con delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 13/09/2022

Raccomandazione c. capacità amministrativa e istituzionale

Costituzione della Cabina di regia e del Tavolo di partenariato urbano (si veda il paragrafo relativo).

Raccomandazione d3. Componenti preliminari della strategia

Si vedano i paragrafi relativi

3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA

3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

Presentazione della Strategia dell'Area che contenga l'obiettivo e la visione strategica generali e le principali aspirazioni/obiettivi della Strategia secondo un'idea-guida.

Descrizione riassuntiva di come la Strategia contribuirà a:

- *affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'Area, emerse dall'analisi di contesto;*
- *sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali ai fini di innovazione;*
- *rispondere alle esigenze di sviluppo e attuare le potenzialità.*

L'idea guida della SISUS è quella di rendere l'Area Urbana un'area più vicina ai cittadini e digitale: più inclusiva, in risposta alla sfida demografica e sociale; più verde e sostenibile, in risposta alla sfida ambientale e alla sfida climatica e più attrattiva e smart, in risposta alla sfida economica.

L'analisi di contesto ha infatti evidenziato come l'Area si trovi davanti a 3 grandi sfide:

- demografico-sociale: come affrontare i cambiamenti demografici e le tendenze sociali emergenti, quali disoccupazione, nuove forme di povertà ed esclusione sociale, immigrazione, acuitesi con la pandemia e le ripercussioni della guerra in Ucraina;
- climatico-ambientale: come affrontare le minacce dei cambiamenti climatici sull'ambiente naturale, sulla biodiversità e sulle condizioni di vita dei residenti e come gestire in modo efficace la disponibilità limitata di risorse;
- economica: come affrontare la concorrenza mondiale, le nuove fonti di competitività e di innovazione nell'era della globalizzazione.

Le risposte della SISUS a queste tre sfide sono (1) l'inclusività, (2) la sostenibilità e (3) l'attrattività/innovatività.

1) L'inclusività si esprime attraverso la solidarietà, cioè la capacità di costruire un nuovo modello di welfare territoriale per assicurare a tutti le opportunità e le risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale del territorio e per avere una vita dignitosa.

L'OS 4.3 consente la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare enfasi sugli interventi di efficienza energetica e permette la realizzazione di progetti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà anche attraverso la proposta di soluzioni abitative quali il co-housing che facilitano la costruzione di relazioni di aiuto e solidarietà. A questi interventi è abbinato poi l'ESO 11 del FSE+ che consentirà le relative misure di accompagnamento sociale.

La Strategia vuole dare quindi maggiore e più evidente impulso all'obiettivo di costruire un territorio solidale, chiamato a sostenere il passo del suo cittadino più fragile e incardinato su chiari obiettivi di inclusione sociale, di equità e di semplicità nell'accesso ai servizi.

2) La sostenibilità, cioè un nuovo modello di sviluppo caratterizzato da emissioni ridotte di carbonio e basato su un'economia circolare senza sprechi, in cui le risorse naturali sono gestite in modo sostenibile e la biodiversità è protetta, valorizzata e ripristinata in modo tale da rafforzare la resilienza dell'area urbana.

L'OS 2.7 sostiene le scelte strategiche dell'Area urbana per un'area più verde, in grado di produrre benefici effetti per la salute dei cittadini e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ambiente, in particolare valorizzando le aree marginali e i corridoi ecologici con le Aree Nature 2000 dell'Area.

Come lo stesso PAESC del Comune di Vicenza, adottato nel 2021, ha fortemente ribadito, è necessario fare delle scelte in tema di mitigazione delle emissioni di CO2 e di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'OS 2.8, sostiene le scelte strategiche dell'Area Urbana per una mobilità più sostenibile, in grado di produrre benefici effetti per la salute dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente, incentivando l'uso del trasporto pubblico e delle piste ciclabili all'interno della città e nelle comunicazioni con i comuni dell'Area Urbana, con particolare attenzione alle zone degradate e periferiche.

Come lo stesso PUMS del Comune di Vicenza, adottato nel 2022, ha fortemente ribadito, è necessario fare delle scelte in tema di governo della mobilità che si dirigano verso una mobilità più sostenibile, in grado di produrre benefici effetti per la salute dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente. Tra le principali azioni di mobilità sostenibile, certamente rientra l'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico e della bicicletta, all'interno della città e nelle comunicazioni con i comuni dell'Area Urbana.

3) L'attrattività/innovatività, perché il futuro di questa area dipende dalla capacità di cittadini, imprese e istituzioni di rigenerare spazi e identità e di innovare, cioè di promuovere e sostenere la ricerca e la formazione per introdurre innovazioni soprattutto nei servizi e nei processi e modelli sociali.

L'OS 5.1 consente la rigenerazione urbana e culturale di alcune zone dell'Area urbana mediante la gestione di spazi e immobili pubblici e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e identitario, generando anche processi virtuosi di collaborazione con le PMI del territorio grazie all'OS 1.3 che prevede la realizzazione di progetti integrati.

L'OS 1.2, coordinandosi con le altre AU e la Regione, consente la realizzazione in forma associata delle componenti principali dei sistemi informatici previsti nelle 121 e 122, capaci di rispondere alle richieste di una PA alleata di cittadini ed imprese in particolare per l'inclusione e l'accesso dei cittadini con maggiore fragilità sociale. Per la loro finalità specifica i servizi che ne derivano saranno costruiti sulla base delle esigenze della popolazione target di tutti gli altri OS ma, per la loro natura, trattandosi di servizi pienamente fruibili via web, saranno utilizzabili potenzialmente dall'intera popolazione dell'Area Urbana.

3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

Presentazione sintetica delle scelte di intervento e delle Azioni che si intende realizzare.

Nella presentazione dovranno essere descritti anche i seguenti aspetti:

- *integrazione tra i vari Os/Azioni/interventi sostenuti dal PR FESR e FSE+ nella Strategia;*
- *coerenza con la pianificazione di settore;*
- *complementarietà e demarcazione con altri Fondi comunitari;*
- *sostegno alle aree marginali e alle fasce di popolazione svantaggiate (rif. par. 2.3);*
- *modalità di cooperazione con le altre Aree urbane.*

La SISUS è programmata secondo un approccio strategico integrato sia in relazione agli OS, sia in relazione alle azioni e relativi interventi che verranno attuati.

Nell'ambito dell'OS 2.7 Infrastrutture verdi verrà attivata l'azione delle infrastrutture verdi con la previsione di interventi di riqualificazione o nuova realizzazione di aree verdi, boschi urbani e corridoi ecologici in relazione con la rete Natura 2000.

Nell'ambito dell'OS 2.8 Mobilità, PTL e piste ciclabili verranno attivate sia l'azione per la realizzazione o recupero di tratti ciclabili, i cui progetti sono considerati strategici, sia le azioni per il miglioramento del Trasporto Pubblico Locale.

Nell'ambito dell'OS 4.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale verranno attivate sia l'azione per il recupero e efficientamento energetico di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP sfitti e inagibili di proprietà del Comune di Vicenza, sia l'azione per il recupero di edifici pubblici da riconvertire a co-housing sociale, i cui progetti sono considerati strategici, con le relative misure di accompagnamento sociale (3k ESO 4.11 del PR Veneto FSE+).

Nell'ambito dell'OS 5.1 Rigenerazione urbana verranno attivati interventi di rigenerazione urbana e culturale per la gestione di spazi e immobili pubblici e la valorizzazione del patrimonio storico,

artistico, identitario e culturale, generando anche processi virtuosi di collaborazione con le PMI del territorio grazie all'OS 1.3 che prevede la realizzazione di progetti integrati. L'intervento dell'OS 1.3 contribuisce anche all'OS 4.3 per la promozione dell'inclusione socio-economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, mediante la nuova occupazione lavorativa generata dall'intervento.

Inoltre dal lato delle azioni l'integrazione avviene come segue:

- Connessione tra aree rigenerate (OS 5.1), edifici di edilizia residenziale e sociale (azioni 431 e 432) e infrastrutture verdi (azione 271) tramite il trasporto intermodale: piste ciclabili (azione 281) e trasporto pubblico locale (azioni 282, 283, 284), sfruttando anche la rete esistente di TPL, anche TP extra-urbano, e di piste ciclabili;
- Gestione e controllo delle nuove aree (OS 5.1), infrastrutture verdi (azione 271) e edifici residenziali e sociali (azioni 431 e 432) rigenerati attraverso la Veneto Data Platform e la PA digitale (azioni 121 e 122), nonché l'infomobilità che contribuisce al progetto dell'Hub digitale della mobilità regionale (azione 284);
- Attivazione di collaborazioni pubbliche private, sia nell'ambito dell'OS 4.3 relativamente all'attivazione di misure di accompagnamento sociale, sia nell'ambito dell'OS 1.3 nell'ambito di progetti integrati con altri OS in tema di commercio, turismo, cultura e sociale (bando regionale).

Per approfondimenti relativi all'integrazione tra azioni, nonché per la descrizione della coerenza con la pianificazione di settore, la complementarietà e demarcazione con altri Fondi comunitari e il sostegno alle aree marginali e alle fasce di popolazione svantaggiate (rif. par. 2.3), nonché la modalità di cooperazione con le altre Aree urbane si rimanda alle rispettive Schede di Azione.

Per l'integrazione sovracomunale in termini territoriali (approccio place-based) e l'integrazione degli interventi in senso logico (reticolo di propedeuticità e dipendenze tra gli interventi progettuali a programma) si veda la Mappa degli interventi.

Per l'integrazione in base ai destinatari chiave degli interventi (approccio user-centric) si vedano le specifiche Schede di Azione.

3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Tenuto conto delle risultanze dell'analisi di contesto e in base alle indicazioni delle Linee Guida per l'individuazione degli interventi e dei progetti afferenti, si compili per ciascun intervento la seguente scheda.

INTERVENTI PER LA SMART CITY: strumenti e tecnologie digitali al servizio della pianificazione e governance delle politiche urbane; open data e conoscenza dei fenomeni urbani; digitalizzazione dei servizi a cittadini e imprese nei differenti settori di policy

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1

<p>PR FESR</p> <p>Priorità 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC".</p> <p>Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."</p> <p>Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform"</p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>MYDATA 2.0 – Veneto Data Platform</p>
<p>Descrizione sintetica</p> <p>L'intervento consiste nello sviluppo di una piattaforma tecnologica di supporto alla definizione di piani (PUMS, PAESC, Protezione Civile, PICIL) e alla gestione del territorio e dei servizi alla persona e alle imprese fondata sul paradigma della "Data Driven Decision Making", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana, come descritte di seguito.</p> <p>Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, che tramite il progetto MyData ha realizzato il primo impianto della "Veneto Data Platform", si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di un progetto unitario ed integrato fra tutte le Aree Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda l'implementazione di diverse tipologie di intervento, ma con una strategia di estensione della copertura territoriale e un arricchimento sia in termini di dati sia di catalogo di funzionalità riutilizzabili da tutti i beneficiari delle 11 Aree urbane e potenzialmente riusabili da tutti gli enti della Regione ed in primis dai soggetti appartenenti ai SAD (Soggetti Aggregatori Digitali).</p> <p>L'obiettivo è di fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" che si basa sulla interoperabilità tra i sistemi, ovvero i sistemi devono poter comunicare scambiandosi dati, senza intervento umano. L'intervento contribuisce lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini e servizi di gestione e monitoraggio.</p> <p>L'intervento deve permettere lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati, circa 18 utilizzatori/anno (stima parametrica basata sul un valore di 2 utenti in media per Comune – RCR11, di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).</p> <p>L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software),

	<ul style="list-style-type: none"> - LR n. 19 del 2008 “Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell’informazione del Veneto”, - Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022, - Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica “Per l’Innovazione a 360 gradi”; - PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione. Settore Smart City. Digitalizzazione dei servizi comunali.
Esigenze di sviluppo	E1 - “mobilità” E2- “gestione e monitoraggio” E3 - “pianificazione” E4 -“Once only”
Potenzialità	P1 – “mobilità” P2 – “gestione e monitoraggio” P3 – “Pianificazione” P4 – “Once only”
Beneficiari	Comune capofila dell’Area urbana
Localizzazione	Comuni aderenti all’Area Urbana
Tipologie di progetti	<p>Si prevede la redazione di un progetto unitario ed integrato fra tutte le 11 Aree Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda per ogni AU l’implementazione di alcuni dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione della piattaforma MyData; - utilizzando le componenti della piattaforma MyData, sviluppo di procedure di raccolta, analisi e produzione di artefatti (cruscotti) per il supporto alle decisioni in uno più domini (mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, ecc.); - acquisto della sensoristica per la raccolta dei dati e/o attuazioni funzionali all’implementazioni di cruscotti decisionali (monitoraggio mobilità, monitoraggio ambientale, monitoraggio consumi, ...) e/o gestione operativa di servizi (sensori stalli di parcheggio, controllo/dimeraggio illuminazione pubblica, controllo irrigazione aree verdi, ...); - implementazione della rete di raccolta dei dati provenienti dai sensori, integrata nella piattaforma MyData; - sviluppo di software (API) per la raccolta dei dati sia di propria produzione (gestionali) sia di soggetti esterni (agenzie nazionali e regionali, società partecipate comunali e regionali, ecc.), utili all’implementazioni di cui ai punti precedenti; - evolutive delle funzionalità di base della piattaforma generale necessarie e propedeutiche alle implementazioni sopra descritte.

<p>Progetti previsti</p>	<p>È previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato MyData 2.0, predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta.</p> <p>Progetto 1. MyData 2.0 – Veneto Data Platform</p> <p>Il progetto (attraverso MYData, acquisto di sensoristica, sviluppo di API, implementazione della rete di raccolta dei dati) prevede lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi altamente semplificati destinati ai cittadini, grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto, anche mediante lo sviluppo di interfacce di programmazione dell'applicazione-API; in particolare, saranno sviluppati servizi destinati ai cittadini nell'ambito della mobilità, basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali (es. sviluppo di servizi avanzati MaaS); - servizi di gestione e monitoraggio, basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione che prevedano la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali, per garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti, in particolare aree verdi, percorsi ciclo pedonali, alloggi ERP e co-housing, nonché per il supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC. <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
<p>Fasce di popolazione svantaggiate</p>	<p>Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi digitali. Gli interventi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; - aumentano il livello di trasparenza; - efficientano i servizi pubblici; - aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".
<p>Approccio integrato</p>	<p>I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrato con quanto realizzato finora dalle AU; - Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica); - integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU; - integrato con tutte le altre azioni della SISUS in quanto MyData si pone come sistema di raccolta dati e analisi (Co-housing, ERP, Verde pubblico, TPL, ...). <p>In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi di questa azione l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SISUS. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; - progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData; - definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, ...); - definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; - definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e

	<p>europeo) dei dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti. <p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 1.2.2 – integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData che rispondano sia all'esigenza E6 di cui sopra sia all'esigenza E8; - Azione 2.7.1 - implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, ecc. - Azione 2.8.1 – sistemi di monitoraggio di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali; - Azione 2.8.2 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio dei sistemi di ricarica integrati con MyData; - Azione 2.8.4 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio e gestione della mobilità integrati con la piattaforma MyData; - Azione 4.3.1 – implementazione di sensoristica per il monitoraggio (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi) integrata con Mydata; - Azione 4.3.2 - implementazione della dotazione domotica su strutture di co-housing integrata con MyData; - Azione 5.1. - sviluppo di cruscotti di monitoraggio dell'efficacia delle azioni.
<p>Complementarietà/ Demarcazione / Coordinamento</p>	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR FESR 2014-2020 Mydata e Mycity, Innovation Lab, Soggetto aggregatore digitale <p>I servizi saranno integrati, tramite la "Veneto Data Platform", con i servizi/dashboard MyData realizzati nell'ambito della SISUS – POR FESR 2014-2020: stato parcheggi, incidenti (mappa punti a rischio), operatori di sharing mobilità dolce, punti rilevamenti mobilità dolce, rilevamenti traffico veicolare, ZTL, manomissioni suolo pubblico, interventi di manutenzione, livello corsi d'acqua, PM10/2,5 Arpav, sensori Ambientali Comunali (non PM10/2,5), Punti di interesse soggetti fragili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS); <p>In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali.</p> <p>In particolare, gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non ricompresi da MyData; i progetti con Fonte di finanziamento PNRR sono: Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino; Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale; Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione; Adozione PagoPA; Adozione App IO – Comuni. Rendere più semplice e sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi comunali è l'obiettivo dei cinque progetti che, per 1,4 milioni di euro finanziati dal Pnrr, promuovono la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il sito internet</p>

	<p>comunale viene radicalmente aggiornato e vengono promossi sei nuovi servizi digitali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida nazionali. Viene ampliato l'utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale Spid e Cie per favorire l'integrazione ed il potenziamento dei due servizi, di PagoPA con ulteriori 14 funzioni di pagamento e dell'AppIO con la notifica relativa a 40 attività digitali. Infine, per aumentare la sicurezza del patrimonio informativo del Comune viene effettuata la migrazione dei server comunali verso il cloud qualificato della pubblica amministrazione locale, prevista dalla Strategia Cloud Italia.</p>
<p>Collaborazioni e tra Comuni</p>	<p>Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di area urbana di Vicenza.</p> <p>Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate ed estese alle nuove Aree Urbane nell'attuazione della nuova programmazione.</p> <p>Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto.</p> <p>Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione degli specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.</p>
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima ipotesi di intervento individuata in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione del potenziale beneficiario, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, in stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato pgn. 109098 del 23 giu. 2023 Reg. Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, incontro del 3 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023; - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante DGC n. 151 del 19 luglio 2023; - Coordinamento tra Aree urb. Veneto, incontro Cabina di Regia del 25 lug. 2023; - Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, incontro del 12 settembre 2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2

Priorità 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC".

Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."

Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale"

Titolo intervento

MYCITY 2.0. Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili

Descrizione sintetica

Descrivere brevemente l'intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area. Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa

L'intervento consiste nell'evoluzione dei servizi sviluppati nell'ambito della precedente programmazione all'interno della piattaforma MyPortal dai progetti "MyCity" e "Agire per la cittadinanza digitale", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'area urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito.

L'intervento si pone l'obiettivo di perseguire la massima diffusione e l'utilizzo presso i Comuni dell'Area urbana di **servizi pubblici digitali completamente interattivi** obbligatoriamente integrati con MyArea - MyPA, attraverso:

- (1) l'evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali, in stretta sinergia con quelle nazionali,
- (2) la progettazione/sviluppo/riuso di software nel contesto delle politiche della SISUS,
- (3) l'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme.

Nello specifico:

- 1) Evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali in stretta sinergia con quelle nazionali, anche con l'adozione di servizi cartografici e di tecnologie innovative quali l'IA, per una gestione full digital delle istanze dei cittadini, erogare servizi online con funzionalità di georeferenziazione in ambito di area urbana e il migliorare della fruibilità dei servizi.
 - Integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni;
 - Interazione con la piattaforma "Veneto data platform" tramite:
 - o integrazione dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi;
 - o realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online;
 - o evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di area urbana.
- 2) La progettazione/sviluppo/riuso di software relativi allo sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali e abitative.
- 3) L'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà dei potenziali beneficiari

- enti locali - così come da normativa del settore.

L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati circa 58.500 utilizzatori/anno (stima parametrica basata sul un valore di circa 6.500 utenti complessivi annui per ente coinvolto- RCR11, di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:

- il Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software),
- la LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto" relativamente alla promozione del rispetto dei principi di pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi),
- l'Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022,
- Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".
- PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione. Settore Smart City. Digitalizzazione dei servizi comunali.

Esigenze di sviluppo	E5- "API" E6- "Informazioni" E7- "Aree verdi"
Potenzialità	P5- "API" P6- "Dati" P7- "Aree verdi"
Beneficiari	Comune capofila dell'Area urbana
Destinatari finali	Cittadini, imprese (PMI), enti pubblici
Localizzazione	Comuni aderenti all'Area urbana
Tipologie di progetti	<p>Di seguito vengono elencate le tipologie di progetto che potranno essere contenute all'interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dei specifici fabbisogni e delle specifiche peculiarità, anche organizzative, ma preservando un approccio strategico unitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e/o potenziamento delle infrastrutture APIM per integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni; - Integrazione in MyData dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi; - Realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online; - Evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di area urbana; - In generale implementazione di servizi a supporto delle azioni 2.7.1, 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3,

	<p>2.8.4, 4.3.3 e 5.1;</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di servizi relativi alla fruibilità delle aree verdi, anche con riferimento alla qualità dell'aria e dell'acqua, tramite l'acquisizione di dati da sensori e l'integrazione con il sistema territoriale della piattaforma MyData; - Integrazione per l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo - CUDE).
Progetti previsti	<p>È previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato "MyCity 2.0" predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta.</p> <p>Progetto 1. "MyCity 2.0. Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili"</p> <p>Il progetto al fine di aumentare il numero di utenti servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di almeno un nuovo servizio MyCity 2.0 in ambito infrastrutture verdi da parte almeno del Comune di Vicenza (per un totale di almeno 1 ente potenzialmente beneficiario), - l'aggiornamento di almeno un servizio MyCity 1.0 per ognuno dei Comune dell'AU di Vicenza 2014-2020 (Altavilla, Caldogno, Creazzo, Sovizzo e Torri di Q.; per un totale di almeno 5 enti potenzialmente beneficiari) - lo sviluppo di almeno un servizio nuovo MyCity 2.0 o aggiornato MyCity 1.0 per ognuno dei "nuovi" Comuni dell'AU di Vicenza (Costabissara, Longare e Quinto Vicentino), subordinato a valutazione di realizzabilità tecnica (per un totale di almeno 3 enti potenzialmente beneficiari). <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi digitali.</p> <p>Cittadini diversamente abili per favorire e incentivare l'inclusione sociale e la mobilità attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass.</p> <p>Gli interventi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; - aumentano il livello di trasparenza; - efficientano i servizi pubblici; - aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".
Approccio integrato	<p>I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrato con quanto realizzato finora dalle AU; - integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica); - integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU; - integrato con tutte le altre azioni della SISUS. <p>In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi di questa azione l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella</p>

	<p>precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SISUS. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; - progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData; - definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, ...); - definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; - definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati; - definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti. <p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 1.2.1 – integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData che rispondano sia all'esigenza E6 di cui sopra sia alla Potenzialità E6; - Azione 271 mediante implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, etc... - Azione 281 mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali - Azioni 282, 283, 284 mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il TPL, nonché dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica); - Azione 433 mediante implementazione di servizi a supporto della dotazione domotica su alloggi di proprietà pubblica (aziende ULSS e IPAB); - Interventi OS5.1 mediante implementazione di servizi per il controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi).
<p>Complementarietà/Demarcazione/Coordinamento</p>	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR FESR 2014-2020 Mydata e Mycity, Innovation Lab, Soggetto aggregatore digitale <p>I servizi saranno integrati, tramite la "Veneto Data Platform", con i servizi/dashboard MyData realizzati nell'ambito della SISUS – POR FESR 2014-2020: stato parcheggi, incidenti (mappa punti a rischio), operatori di sharing mobilità dolce, punti rilevamenti mobilità dolce, rilevamenti traffico veicolare, ZTL, manomissioni suolo pubblico, interventi di manutenzione, livello corsi d'acqua, PM10/2,5 Arpav, sensori Ambientali Comunali (non PM10/2,5), Punti di interesse soggetti fragili.</p> <p>I Servizi integreranno e/o aggiorneranno i servizi MyCity in ambito sociale e mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS) <p>In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o</p>

	<p>regionali.</p> <p>In particolare, gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non ricompresi da MyData; i progetti con Fonte di finanziamento PNRR sono: Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino; Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale; Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione; Adozione PagoPA; Adozione App IO – Comuni. Rendere più semplice e sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi comunali è l'obiettivo dei cinque progetti che, per 1,4 milioni di euro finanziati dal Pnrr, promuovono la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il sito internet comunale viene radicalmente aggiornato e vengono promossi sei nuovi servizi digitali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida nazionali. Viene ampliato l'utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale Spid e Cie per favorire l'integrazione ed il potenziamento dei due servizi, di PagoPA con ulteriori 14 funzioni di pagamento e dell'AppIO con la notifica relativa a 40 attività digitali. Infine, per aumentare la sicurezza del patrimonio informativo del Comune viene effettuata la migrazione dei server comunali verso il cloud qualificato della pubblica amministrazione locale, prevista dalla Strategia Cloud Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi Interreg <p>Pro-byke, ITAT3022, Promozione Transfrontaliera della Mobilità ciclabile, Interreg VA Italia-Austria: acquisto e installazione di Totem per il monitoraggio della mobilità ciclabile</p>
<p>Collaborazione tra Comuni</p>	<p>Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di area urbana di Vicenza.</p> <p>Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU si tra diverse AU che saranno valorizzate nell'attuazione e estese alle nuove Aree urbane.</p> <p>Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto.</p> <p>Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.</p>
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima ipotesi di intervento individuata in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione del potenziale beneficiario, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, in stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, incontro del 3 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023;- Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, incontro Cabina di Regia del 25 luglio 2023;- Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, incontro del 12 settembre 2023. |
|--|--|

INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO IN AMBITO URBANO: sostegno alle piccole e medie imprese in vari settori (cultura, turismo, commercio, sociale) nell'ambito di progetti integrati con altri Os.

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.3

PR FESR	
Priorità 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC".	
Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi."	
Azione 1.3.SUS "PMI nelle Aree urbane".	
Titolo intervento	
Interventi per commercio, turismo e cultura destinati a PMI attraverso partnership e/o relazioni con i soggetti pubblici per la valorizzazione di progetti di rigenerazione urbana	
Descrizione sintetica	
<i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i>	
<i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i>	
L'intervento consiste nella valorizzazione dei progetti OS 5.1 "1. Rigenerazione e riqualificazione urbana e nel 2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale" e in generale di tutti i progetti della SISUS che mirano alla rigenerazione urbana, mediante il coinvolgimento di PMI. A titolo esemplificativo le progettualità da sviluppare e realizzare rientrano indicativamente tra quelle previste dal PR nell'ambito delle seguenti Azioni:	
<ul style="list-style-type: none"> - Azione 1.3.7 Valorizzazione dei distretti del commercio nei settori cultura e turismo. - Azione 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio. - Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. 	
L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più attrattiva ed inclusiva che rafforzi la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'area urbana descritte di seguito.	
L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dalle PMI aventi sede operativa nell'Area urbana di Vicenza. I finanziamenti saranno assegnati con procedura a bando, emanato a livello regionale, eventualmente in edizioni successive, con cui verranno selezionate le imprese beneficiarie ed i relativi progetti in coerenza con gli interventi inseriti nelle SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni.	
L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.	
<i>Regionali:</i> Strategia S3 - Veneto Sostenibile SRSvS, Delib. del Consiglio reg. n. 80 del 20 luglio 2020	
Esigenze di sviluppo	E1-"Aree degradate" E2-"Beni culturali"
Potenzialità	P1-" Città pubblica" P2-"Identità" P3-"Valorizzazione"

Beneficiari	PMI attive del commercio e servizi, cultura, turismo (Codici ATECO pertinenti), in forma singola o aggregata (espressione di filiere distrettuali o produttive/di servizi e aggregazioni di PMI), aventi sede operativa nell'Area urbana.
Localizzazione	Territori dei Comuni dell'Area urbana
Tipologie di progetti	<p>A titolo esemplificativo le progettualità da sviluppare e realizzare rientrano indicativamente tra quelle previste dal PR nell'ambito delle Azioni 1.3.7, 1.3.8 e 1.3.11, e qui riepilogate.</p> <p>(PR 1.3.7) Valorizzazione dei distretti del commercio nei settori cultura e turismo per mezzo di progetti fortemente incentrati sull'innovazione tecnologica, sull'economia circolare e la transizione green, anche attraverso forme innovative di cooperazione tra istituzioni, imprese e formazioni sociali, sul modello dei "distretti del commercio".</p> <p>(PR 1.3.8) Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio. L'intervento è finalizzato ad innovare le imprese del comparto turistico supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti.</p> <p>(PR 1.3.11) Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. I progetti consistono nell'avvio e/o nel consolidamento delle PMI mediante nuovi modelli di business, anche digitali. Sono possibili anche progetti sia di pre-produzione che di produzione cinematografica con l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del territorio e la promozione del sistema economico veneto.</p>
Progetti previsti	<p>Progetto 1. PMI con sede operativa nell'Area urbana e selezionate da bando regionale, per progetti di rigenerazione urbana integrati con altri OS delle SISUS</p> <p>Il progetto consiste nella valorizzazione dei progetti OS 5.1 "1. Rigenerazione e riqualificazione urbana e nel 2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale" e in generale di tutti i progetti della SISUS che mirano alla rigenerazione urbana, mediante il coinvolgimento di PMI.</p> <p>Il co-finanziamento (50%) dovrà essere garantito con mezzi propri delle PMI assegnatarie del sostegno.</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	Comunità e soggetti che possono ricevere benefici dalla realizzazione, dal miglioramento o dalla riqualificazione delle dotazioni urbane di edifici e spazi pubblici aperti, in termini di salute, benessere e qualità della vita (cittadini in generale, con particolare riferimento ai giovani, agli anziani, alle donne, alle persone fragili ed in condizioni di disagio sociale o emarginazione).
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OS 5.1 – valorizzazione dei progetti di "1. Rigenerazione e riqualificazione urbana e nel 2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale" e in generale di tutti i progetti della SISUS che mirano alla rigenerazione urbana, mediante il coinvolgimento di PMI. - Azione 281. Piste ciclabili: le aree interessate sono nella rete delle piste ciclabili - Azioni 282-283-284. TPL: le aree interessate sono servite dalle linee del Trasporto Pubblico
Complementarietà/	I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:

Demarcazio ne/ Coordiname nto	<ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M5C2I2.1 Rigenerazione urbana Campo Marzio e Viale Roma (altra area)</p> <p>M5C2I2.1 Recupero di Palazzo Chiericati, Basilica Palladiana, Torre del Tormeno, Palazzo del Territorio, Porta Santa Croce, Torretta belvedere di Parco Querini (altra area)</p>
Collaborazio ne tra Comuni	Possibilità di previsione nei piani di gestione delle aree rigenerate per creazione di percorsi tra le aree
Procedura di individuazio ne dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio del Comune di Vicenza, 14 febbraio 2023; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontri tecnici del 14 febbraio e 21 marzo; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023; - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023; - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.

INTERVENTI PER L'AMBIENTE: infrastrutture verdi, biodiversità, rischi legati al cambiamento climatico, inquinamento e qualità dell'aria,

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1

PR FESR

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

AZIONE 2.7.1. Infrastrutture verdi in Area urbana

Titolo intervento

Realizzazione di nuove infrastrutture verdi e ampliamento di infrastrutture verdi esistenti con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità, nel contesto di relazione con i siti della Rete Natura 2000 dell'Area urbana di Vicenza

Descrizione sintetica

Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.

Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa

L'intervento consiste nella **realizzazione di nuove infrastrutture verdi e nell'ampliamento di infrastrutture verdi esistenti**, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità; le infrastrutture sono inserite in un contesto di relazione con i siti SIC e/o ZPS della Rete Natura 2000 dell'Area urbana di Vicenza (si veda il par. 1.3.1 e l'allegata Mappa delle proposte progettuali, nonché la Sezione "Localizzazione" di questa scheda).

L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più verde che rafforzi la protezione e la preservazione della natura e la biodiversità nell'area urbana, riducendo ogni forma di inquinamento, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'area urbana descritte di seguito.

In particolare, l'intervento riguarderà anche:

- interventi per il **rinverdimento** in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la de-pavimentazione e ri-permeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
- **realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua** e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;
- introduzione di **tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici**;
- introduzione di **attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione**.

L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai singoli Comuni afferenti all'Area urbana proponenti, in un contesto di relazione con i siti della Rete Natura 2000, anche mediante la realizzazione di boschi urbani e corridoi ecologici.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.

Nazionali:

- Strategia Nazionale del Verde Urbano, 2018
- Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile

<ul style="list-style-type: none"> - Nuova Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere - Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali - Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera <p><i>Regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020. - Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome Rep. Atti n. 127/CSR del 06/08/2020 ha approvato il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) - DGR n. 1858 del 29.12.2021 che approva il PRP (Piano Regionale di Prevenzione) 2020-2025 - DGR. n. 480 del 29.04.2022 che approva l'intesa poi sottoscritta da Enti e Direzioni Regionali denominata Veneto per la Salute - DGR n. 1505 del 29.11.2022 che ha recepito le linee di indirizzo su Urban Health e sulla promozione dell'attività fisica e contestualmente ha istituito l'Osservatorio Regionale Urban Health. <p><i>Area urbana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 07.01. Settore Ambiente & Biodiversità, "Piantumazione arborea"; Misura di adattamento 02, Ambito Fisico, Azione Pilota Strada Cul de Ola Riqualificazione idraulica e naturalistica di un corso d'acqua minore; Misura di adattamento 05, Ambito Fisico, Recupero e potenziamento dei sistemi di raccolta e scorrimento delle acque meteoriche della zona semirurale di Casale – Ca' Perse; Misura di adattamento 11, Ambito organizzativo, Linee guida per la replicabilità degli interventi idraulico-naturalistici; Misura di adattamento 14, Ambito organizzativo, Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria. - PAES dei Comuni afferenti all'Area urbana - Redigendo PAESC congiunto che interessa i Comuni di Caldogno, Costabissara, Creazzo e Sovizzo - Regolamento Edilizio per la Disciplina della salvaguardia e della Formazione del Verde del Comune di Vicenza - Bilancio Arboreo (Legge 10/2013) del Comune di Vicenza - Piano del Verde Urbano del Comune di Vicenza e regolamenti collegati 	
Esigenze di sviluppo	E1- "Cambiamento climatico" E2- "Consumo di suolo" E3- "Natura" E4- "Isole di calore"
Potenzialità	P1 "Natura2000" P2- "Corridoi ecologici" P3- "Aree verdi" P4- "Corridoi aerei"
Beneficiari	Comuni afferenti all'Area urbana
Localizzazione	<p>Intero territorio dell'Area urbana, in particolare in contesto di relazione con la rete Natura 2000; le infrastrutture verdi interessate potenziano la Rete Natura 2000 esistente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia in relazione ad interventi in specifici siti collocati al centro dell'AU, interessando l'Oasi degli Stagni di Casale nel contesto del SIC/ZPS "Ex cave di Casale" (collocata a Vicenza) e l'area verde "Colle Ambellicopoli, Valletta del Silenzio e parco di Villa Guiccioli" nel contesto del SIC "Colli Berici"; - sia in relazione alla realizzazione di corridoi ecologici di collegamento tra i siti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ da Nord-ovest a Sud-ovest: dal SIC "Torrente Valdiezza" (che interessa Creazzo) lungo il corridoio ecologico del Fiume Retrone (che interessa Altavilla V. e Vicenza) al SIC "Colli Berici" (che interessa Altavilla V. e Longare) in congiunzione con il Parco "Brolo della Piazza" di Altavilla V.;

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ da Sud-ovest a Sud-est: dal SIC "Colli Berici" lungo il corridoio ecologico del Fiume Retrone al SIC/ZPS "Ex cave di Casale" per continuare lungo il corridoio ecologico del Fiume Tesina (che interessa Longare e Torri di Q.); ✓ da Sud-est a Nord est: lungo le estensioni fluviali del SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (che interessa da sud a nord: Longare, Torri di Q. e Quinto V.), in particolare del Fiume Tesina (Torri di Q.); ✓ a Nord: il SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (che interessa Caldogno e Costabissara) ed il potenziale Bosco Urbano "Via Martiri delle Foibe" (a Costabissara). <p>Riqualificazione di aree marginali non classificate, abbandonate, quali aree verdi da recuperare in alcune aree dell'Area urbana (degrado ambientale, squilibrio degli ecosistemi naturali e urbani) in collegamento con i siti della Rete Natura 2000</p> <p>Riqualificazione di aree marginali "filtro" tra l'area agricola e l'area edificata</p>
<p>Tipologie di progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuove infrastrutture verdi, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità, inserite in un contesto di relazione con i siti SIC e/o ZPS della Rete Natura 2000 dell'Area urbana di Vicenza. - Ampliamento di infrastrutture verdi esistenti, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità, inserite in un contesto di relazione con i siti SIC e/o ZPS della Rete Natura 2000 dell'Area urbana di Vicenza - Rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei anche attraverso la de-pavimentazione e ri-permeabilizzazione di suoli, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità, - Realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità, - Introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità, - Introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione, con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi eco-sistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità. <p>Le proposte progettuali dovranno essere in grado di perseguire, ove possibile, obiettivi di tutela della salute pubblica, anche mediante la promozione di uno stile di vita attivo secondo i principi dell'Urban Health, in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.</p> <p>L'intervento riguarderà progetti di ampia estensione di importo non inferiore ai 400.000 €.</p> <p>Le spese per la fruizione delle aree sono accessorie a quelle necessarie per il miglioramento della biodiversità: gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.</p>

Progetti previsti	<p>Progetto 1. Riqualificazione dell'Oasi degli Stagni di Casale nel contesto del SIC/ZPS "Ex cave di Casale" - Comune di Vicenza</p> <p>Il progetto riguarda la riqualificazione dell'Oasi degli Stagni di Casale e mira alla conservazione del biotopo umido, caratteristica peculiare del SIC/ZPS "Ex cave di Casale", come ambiente riproduttivo dell'avifauna migratoria.</p> <p>Il progetto si basa sull'applicazione di un approccio sinergico ed integrato nell'ottica di fornire nuovi servizi eco-sistemici ai cittadini dell'Area urbana, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità (creazione e mantenimento in vita di apparati vegetazionali), mediante la creazione di un <u>"hotspot della biodiversità"</u> per un paesaggio naturalistico di qualità che contrasti il rischio di povertà ecologica e sia invece volano per l'economia verde, in linea con il <i>European Commission staff working document Guidelines on Biodiversity-Friendly Afforestation, Reforestation and Tree Planting SWD(2023)61, 17/03/2023</i>.</p> <p>Il progetto prevede il mantenimento del livello idrico degli stagni, ora in progressivo disseccamento, mediante modifiche del sistema arginale composto da setti chiusi, che verranno rinverditati con essenze acquatiche autoctone di Veneto Agricoltura e selezione delle piante infestanti. Il progetto si combina con l'intervento che sarà realizzato e finanziato da Viacqua, soggetto gestore del servizio idrico integrato di Vicenza, per la messa in sicurezza del sistema fognario immerso in acqua che infiltra acqua di falda disperdendola.</p> <p>In particolare, i servizi ecosistemici alla comunità sono assicurati dalla riqualificazione dell'Oasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conservazione della Biodiversità:</i> Il progetto mira a ripristinare e arricchire l'ecosistema locale attraverso il rinnovo della vegetazione autoctona, come le essenze acquatiche autoctone. Queste azioni contribuiranno alla conservazione di specie vegetali e animali autoctone, favorendo la biodiversità locale e anche la salute delle api e di altri impollinatori. - <i>Sito Natura 2000:</i> la riserva naturale di Casale si colloca quale elemento principale della rete ecologica vicentina, interconnessa da corridoi che consentono gli spostamenti tra i diversi ambiti. Questo rende l'ambito del progetto un importante elemento di connessione ecologica, facilitando lo spostamento delle specie e contribuendo alla resilienza dell'ecosistema. - <i>Sostenibilità e Funzionalità Ambientale:</i> la riqualificazione del biotopo umido, contribuirà alla sostenibilità dell'ambiente, favorendo l'ambiente riproduttivo dell'avifauna migratoria. Inoltre, gli interventi di riproduzione della fauna, sostengono l'equilibrio ecologico locale. - <i>Miglioramento della qualità dell'aria nel contesto urbano:</i> mitigazione degli effetti negativi delle combustioni sulla qualità dell'aria, grazie alla naturale capacità delle piante di assorbire la CO2. - <i>Inclusività:</i> tali interventi consentono di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili per donne, bambini, anziani e disabili. - <i>Promozione del Turismo Sostenibile:</i> Il progetto migliora la salubrità dell'area. Questo incentiva il turismo sostenibile, consentendo alle persone di godere della natura della zona in modo sicuro e responsabile. <p>Gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.</p> <p><u>Infrastrutture pianificate:</u> Il progetto è in linea con il "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione del Veneto", in particolare con le misure di</p>
--------------------------	---

mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000 ivi identificate.

Il progetto si contestualizza nel PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 07.01. Settore Ambiente & Biodiversità, "Piantumazione arborea e Misura di adattamento 05, Ambito Fisico, Recupero e potenziamento dei sistemi di raccolta e scorrimento delle acque meteoriche della zona semirurale di Casale – Ca' Perse; Misura di adattamento 11, Ambito organizzativo, Linee guida per la replicabilità degli interventi idraulico-naturalistici; Misura di adattamento 14, Ambito organizzativo, Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria.

Il Piano degli interventi del Comune di Vicenza, nel perseguire gli obiettivi fondamentali delineati dal PAT legati al sistema ambientale e alle componenti della "Risorsa territorio", identifica l'Oasi di Casale quale "area ad elevata valenza naturalistica", prevedendone anche un ampliamento con l'acquisizione di aree limitrofe; persegue quindi la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali; la salvaguardia dell'integrità del paesaggio naturale; la previsione di connessioni per la creazione di un sistema di contiguità tra le aree, che utilizza da un lato le aste fluviali e dall'altro il sistema delle aree verdi, con la duplice funzione da un lato di caratterizzare il paesaggio e dall'altro anche di mitigare il sistema infrastrutturale esistente e di nuova realizzazione. Nell'ambito del DUP 2023-2025 è previsto il proseguimento degli interventi di valorizzazione del verde pubblico mediante nuove piantumazioni. Il progetto prevede interventi mirati in alcune aree specifiche dell'Oasi la cui riqualificazione – conservazione del biotopo umido impatta su tutta la superficie dell'Oasi.

Il progetto sarà implementato in applicazione del *Prontuario del verde*, approvato dalla Giunta comunale in data 8.02.2023, strumento operativo e prescrittivo per la progettazione e realizzazione del verde urbano, consentendo alla Pubblica Amministrazione di valutare la qualità progettuale e realizzativa delle sistemazioni a verde al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti e di riduzione dell'impatto climatico; il prontuario è collegato al PI di Vicenza. Livello progettuale: Studio di fattibilità tecnico-economica

La proposta progettuale riguarda nuove piantumazioni in zona SIC/ZPS. Il sito interessa complessivamente 24,5 ettari; il progetto interverrà su circa 1 ettaro (stima parametrica basata sul sostegno medio di 360.000 €/h (36€/m²), coefficiente di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).

Progetto 2. Ampliamento Infrastrutture verdi comunali nel contesto delle risorgive del fiume Tesina connesso al SIC "Bosco di Dueville e Risorgive" - Comune di Torri di Quartesolo

Il progetto riguarda la riqualificazione di un'area di particolare rilevanza sotto il profilo dell'ecosistema che si estende tra il fiume Tesina, in cui confluiscono le risorgive del SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e che funge anche da corridoio ecologico di collegamento con il SIC "Colli Berici" e il SIC "Ex Cave di Casale". L'area presenta alcune zone di *degrado ambientale* a sviluppo lineare, con squilibrio tra gli ecosistemi naturali e urbani.

Il progetto si basa sull'applicazione di un approccio sinergico ed integrato nell'ottica di fornire nuovi servizi eco-sistemici ai cittadini dell'Area urbana, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità (creazione e mantenimento in vita di apparati vegetazionali), in linea con il *European Commission staff working document Guidelines on Biodiversity-Friendly Afforestation, Reforestation and Tree Planting SWD(2023)61, 17/03/2023*. In particolare, il progetto permette di collegare la periferia urbana con il corridoio ecologico lungo il fiume Tesina che mette in connessione due aree di Rete Natura 2000, una delle quali situata in

ambito extra-urbano, con evidenti effetti positivi sulla biodiversità in tutto il territorio urbano e regionale.

Il progetto è di tipo conservativo e prevede il ripristino/completamento delle situazioni precedentemente predisposte ed ancora leggibili e/o con sviluppo di nuove soluzioni integrative. Si prevede l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire l'habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli" in relazione sia con il Sito Rete Natura "ex cave di Casale", sia con il fiume Tesina facente parte del SIC "Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe". Alcuni interventi prevedono il ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di aree verdi.

In particolare, i servizi ecosistemici alla comunità sono assicurati dalla nuova infrastruttura verde:

- *Conservazione della Biodiversità:* Il progetto mira a ripristinare e arricchire l'ecosistema locale attraverso il rinnovo della vegetazione autoctona. Queste azioni contribuiranno alla conservazione di specie vegetali e animali autoctone, favorendo la biodiversità locale.
- *Corridoio Ecologico:* Il "percorso naturalistico" fungerà da corridoio ecologico, creando efficace connessione tra gli spazi verdi toccati, in modo da consentire alle specie di muoversi tra gli habitat interconnessi dal progetto. Questo rende l'ambito del progetto un importante elemento di connessione ecologica, facilitando lo spostamento delle specie e contribuendo alla resilienza dell'ecosistema.
- *Miglioramento della qualità dell'aria nel contesto urbano:* mitigazione degli effetti negativi delle combustioni sulla qualità dell'aria, grazie alla naturale capacità delle piante di assorbire la CO2.
- *Sostenibilità e Funzionalità Ambientale:* Lo sviluppo di nuove soluzioni integrative contribuirà alla sostenibilità dell'ambiente, favorendo la salute delle api e di altri impollinatori. Inoltre, gli interventi di riproduzione della fauna, sostengono l'equilibrio ecologico locale.
- *Inclusività:* tali interventi consentono di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili per donne, bambini, anziani e disabili.
- *Promozione del Turismo Sostenibile:* l'inclusività promuove il turismo sostenibile, consentendo alle persone di godere della natura, della storia e della cultura della zona in modo sicuro e responsabile.

Gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.

Infrastrutture pianificate: Il progetto è in linea con il "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione del Veneto", in particolare con le misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000 ivi identificate.

Gli interventi di cui alla proposta progettuale si inseriscono, a livello di inquadramento territoriale generale ed urbanistico, e rispetto alle infrastrutture esistenti e pianificate nel PAT e P.I.:

a) all'interno della parte dell'area territoriale del Comune di Torri di Quartesolo inclusa all'interno dei confini del Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.): Bosco di Dueville e risorgive limitrofe (IT3220040);

b) in collegamento con il parco fluviale del fiume Tesina, l'area individuata, in grafia di PI, come parco fluviale, appunto, classificata come ZTO F3;

c) in riferimento al progetto Habitat: i Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, già partner nel Progetto Integrato d'Area della Media Pianura Vicentina (PIA – R), facente parte del Programma di Sviluppo Rurale PSR Veneto 2007 – 2013, hanno partecipato al bando Habitat 2020 di Fondazione Cariverona con un progetto denominato “Agri - Futuro”. Ogni Comune, all'interno del proprio specifico ambito previsto dal bando, ha destinato un'area/spazio comunale per consentire la realizzazione del succitato progetto “Agri – Futuro”, aree che dovranno essere adattate allo scopo, ovvero riqualificate;

d) in riferimento al succitato PIAR (Programma Integrato d'Area della Media Pianura Vicentina), un anello cicloturistico realizzato nella campagna vicentina, sui territori dei comuni aderenti (Camisano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Q., Quinto Vicentino, Gazzo P.no).

Il DUP 2023-2025, prevede quali obiettivi strategici di cui alla Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente” programmi di riforestazione urbana volti a creare boschi urbani” e fasce boscate lungo le principali vie di comunicazione nonché la partecipazione a bandi (Habitat e altri) nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, con un approccio orientato alla creazione di occasioni di sviluppo per le comunità locali e alla capacità di creare reti e collaborazioni virtuose. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione.

Nell'area non sono presenti immobili e aree sottoposti a vincoli di tutela paesaggistica e culturale

Livello progettuale: Progetto definitivo.

L'idea progettuale è volta in parte ad integrare le piantumazioni delle aree verdi esistenti e in altri provvedere a piantumare aree verdi che risultano attualmente prive di piantumazioni all'interno del territorio comunale (1,65 ettari).

Progetto 3. Riqualificazione del Parco "Brolo della Piazza" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Colli Berici" - Comune di Altavilla Vicentina

Il progetto riguarda la riqualificazione dell'area boscata del Brolo, collocata nel contesto di Villa Morosini (sede del CUOA), della Chiesa La Rocca sulla sommità e in collegamento con il SIC Colli Berici e il centro del paese. L'area si caratterizza per il *degrado ambientale*, con deterioramento tra l'ecosistema naturale e urbano circostante.

Il progetto si basa sull'applicazione di un approccio sinergico ed integrato nell'ottica di fornire nuovi servizi eco-sistemici ai cittadini dell'Area urbana, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità (creazione e mantenimento in vita di apparati vegetazionali), mediante la creazione di un “hotspot della biodiversità” per un paesaggio naturalistico di qualità che contrasti il rischio di povertà ecologica e sia invece volano per l'economia verde, in linea con il *European Commission staff working document Guidelines on Biodiversity-Friendly Afforestation, Reforestation and Tree Planting SWD(2023)61, 17/03/2023*. In particolare, il progetto permette di collegare la periferia urbana mediante la riqualificazione del Parco Brolo della Piazza tramite un corridoio ecologico verso l'Area Rete Natura 2000 – SIC “Colli Berici”, con evidenti effetti positivi sulla biodiversità in tutto il territorio urbano e regionale.

Il progetto prevede una robusta pulizia e l'introduzione di giovani piante di varietà pregiata. I percorsi di attraversamento del bosco saranno realizzati con materiali e tecniche tipiche delle sistemazioni forestali, con paleria e cippato, di solito, e con pietra

del posto dove le pendenze siano più ripide; i dislivelli pericolosi saranno protetti con staccionate di pali.

In particolare, i servizi ecosistemici alla comunità sono assicurati dalla riqualificazione dell'infrastruttura verde:

- *Conservazione della Biodiversità*: Il progetto mira a ripristinare e arricchire l'ecosistema locale attraverso il rinnovo della vegetazione autoctona, specie i Ciliegi, i Peri, i Meli. Queste azioni contribuiranno alla conservazione di specie vegetali e animali autoctone, favorendo la biodiversità locale.
- *Snodo Ecologico*: Il brolo fungerà da snodo ecologico. Questo rende l'ambito del progetto un importante elemento di connessione ecologica, facilitando lo spostamento delle specie e contribuendo alla resilienza dell'ecosistema.
- *Miglioramento della qualità dell'aria nel contesto urbano*: mitigazione degli effetti negativi delle combustioni sulla qualità dell'aria, grazie alla naturale capacità delle piante di assorbire la CO2.
- *Sostenibilità e Funzionalità Ambientale*: la riqualificazione di un brolo tradizionale e di piante mellifere contribuirà alla sostenibilità dell'ambiente, favorendo la salute delle api e di altri impollinatori. Inoltre, gli interventi di riproduzione della fauna, sostengono l'equilibrio ecologico locale.
- *Inclusività*: tali interventi consentono di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili per donne, bambini, anziani e disabili.
- *Promozione del Turismo Sostenibile*: Il progetto migliora le infrastrutture di accesso e sentieri, rendendo l'area più accessibile per i turisti e gli abitanti locali. Questo promuove il turismo sostenibile, consentendo alle persone di godere della natura, della storia e della cultura della zona in modo sicuro e responsabile.

Gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.

Infrastrutture pianificate:

Il progetto è in linea con il "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione del Veneto", in particolare con le misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000 ivi identificate.

Il Piano degli interventi del Comune di Altavilla Vicentina, persegue gli obiettivi fondamentali delineati dal PAT legati al sistema ambientale e alle componenti della "Risorsa territorio": la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali; la salvaguardia dell'integrità del paesaggio naturale; la previsione di connessioni per la creazione di un sistema di contiguità tra le aree.

Nella Carta dei vincoli nel PAT del Comune di Altavilla Vicentina tale area è inserita in un'area di interesse archeologico con vincolo paesaggistico ai sensi D.Lgs. 42/2004, posto all'interno tra i siti di interesse comunitario Rete natura 2000 "IT3220037 Colli Berici". Nell'ambito del DUP 2023-2025 proseguiranno gli interventi di valorizzazione del verde pubblico con sostituzione piante deperenti o mediante nuove piantumazioni. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione.

Livello progettuale: Idea progettuale

La proposta progettuale riguarda nuove piantumazioni in bosco urbano (3 ettari).

Progetto 4. Riqualificazione infrastrutture verdi comunali lungo l'asse del Fiume Retrone e aree limitrofe al SIC "Torrente Valdiezza" - Comune di Creazzo

Il progetto riguarda la creazione di un corridoio ecologico che unisca gli spazi verdi urbani del Comune di Creazzo al percorso paesaggistico lungo il fiume Retrone ed al SIC "Torrente Valdiezza". L'area presenta alcune zone di *degrado ambientale* a sviluppo lineare, con squilibrio tra gli ecosistemi naturali e urbani.

Il progetto si basa sull'applicazione di un approccio sinergico ed integrato nell'ottica di fornire nuovi servizi eco-sistemici ai cittadini dell'Area urbana, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità (creazione e mantenimento in vita di apparati vegetazionali), in linea con il *European Commission staff working document Guidelines on Biodiversity-Friendly Afforestation, Reforestation and Tree Planting SWD(2023)61, 17/03/2023*. In particolare, il progetto permette di collegare la periferia urbana/gli spazi verdi urbani del Comune di Creazzo mediante la creazione di un corridoio ecologico lungo l'asse del Fiume Retrone in connessione con l'area di Rete Natura 2000 SIC "Torrente Valdiezza", situata in ambito extra-urbano, con evidenti effetti positivi sulla biodiversità in tutto il territorio urbano e regionale. Le aree principalmente interessate dagli interventi sono le seguenti: parco di via Marinai d'Italia, parco degli Alpini (via Vivaldi), parco Giardino dei Tigli in via Mazzini, parco L. Giazon in via Molini, parco dei Fanti (viale degli Alpini), oltre ad interventi minori nella zona del Centro Civico.

In particolare, i servizi ecosistemici alla comunità sono assicurati dalla nuova infrastruttura verde:

- *Conservazione della Biodiversità*: Il progetto mira a ripristinare e arricchire l'ecosistema locale attraverso il rinnovo della vegetazione autoctona. Queste azioni contribuiranno alla conservazione di specie vegetali e animali autoctone, favorendo la biodiversità locale.
- *Corridoio Ecologico*: Il "percorso naturalistico" fungerà da corridoio ecologico, creando efficace connessione tra gli spazi verdi toccati, in modo da consentire alle specie di muoversi tra gli habitat interconnessi dal progetto. Questo rende l'ambito del progetto un importante elemento di connessione ecologica, facilitando lo spostamento delle specie e contribuendo alla resilienza dell'ecosistema.
- *Miglioramento della qualità dell'aria nel contesto urbano*: mitigazione degli effetti negativi delle combustioni sulla qualità dell'aria, grazie alla naturale capacità delle piante di assorbire la CO₂.
- *Sostenibilità e Funzionalità Ambientale*: lo sviluppo di nuove soluzioni integrative contribuirà alla sostenibilità dell'ambiente, favorendo la salute delle api e di altri impollinatori. Inoltre, gli interventi di riproduzione della fauna, sostengono l'equilibrio ecologico locale.
- *Inclusività*: tali interventi consentono di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili per donne, bambini, anziani e disabili.
- *Promozione del Turismo Sostenibile*: Questo promuove il turismo sostenibile, consentendo alle persone di godere della natura, della storia e della cultura della zona in modo sicuro e responsabile.

Il progetto prevede interventi sulle principali aree verdi, interconnesse dal percorso paesaggistico lungo il fiume Retrone, o nelle immediate vicinanze, con l'inserimento di essenze arboree autoctone e la sostituzione/implementazione dell'arredo urbano ed attrezzature ludiche di tipo inclusivo. E' prevista anche l'installazione di sistemi di videosorveglianza per aumentare la sicurezza, in particolare a tutela degli utenti fragili. Gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.

Infrastrutture pianificate:

Il progetto è in linea con il “Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione del Veneto”, in particolare con le misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all’interno e all’esterno di Natura 2000 ivi identificate.

Il Piano degli interventi del Comune di Creazzo, persegue gli obiettivi fondamentali delineati dal PAT legati al sistema ambientale e alle componenti della “Risorsa territorio”: la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali; la salvaguardia dell’integrità del paesaggio naturale; la previsione di connessioni per la creazione di un sistema di contiguità tra le aree. Il Comune di Creazzo, all’interno della documentazione del P.I. e del P.A.T. si è dotato di un *Prontuario* per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, nel quale si trovano delle linee guida riguardanti la realizzazione di aree verdi, reticoli idrografici, siepi, filari alberati, piantagioni miste e un regolamento per la disciplina della salvaguardia, della valorizzazione e della formazione del verde.

Nella Carta dei vincoli nel PAT del Comune di Creazzo l’asta del Fiume Retrone è interessata da vincoli paesaggistici, fluviali. In un certo punto, insiste anche un depuratore di ViAcqua. Lungo quest’asse si snoda la pista ciclabile di collegamento tra il Lago di Garda ed il mare. Nell’ambito del DUP 2023-2025 proseguiranno gli interventi di valorizzazione del verde pubblico con sostituzione piante deperenti o mediante nuove piantumazioni. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell’Amministrazione inserire in maniera puntuale l’intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione.

Livello progettuale: Idea progettuale;

L’idea progettuale è volta in parte ad integrare le piantumazioni delle aree verdi esistenti e in altri provvedere a piantumare aree verdi che risultano attualmente prive di piantumazioni all’interno del territorio comunale, per un’area interessata, direttamente ed indirettamente, di 10 ettari. Il progetto interverrà su circa 1 ettaro (stima parametrica basata sul sostegno medio di 360.000 €/h (36€/m²), coefficiente di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).

Progetto 5. Realizzazione del Bosco Urbano "Via Martiri delle Foibe" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Bosco di Dueville e Risorgive" - Comune di Costabissara

Il progetto riguarda la realizzazione di un bosco urbano in un’area che si trova in prossimità di uno dei poli scolastici del territorio del Comune di Costabissara, in continuità con le aree attrezzate di interesse generale presenti nel PI comunale. Si tratta di una zona marginale che si pone come “filtro” tra l’area agricola e quella edificata, attualmente è un’area agricola delimitata a est dalla Roggia Rosa, in posizione baricentrica tra il Bosco di Dueville e le Risorgive della Seriola nel contesto del SIC Bosco di Dueville e Risorgive, in prossimità di uno dei poli scolastici del territorio del Comune di Costabissara. L’area si caratterizza infatti per il *degrado ambientale*, con deterioramento tra l’ecosistema naturale e urbano circostante.

Il progetto si basa sull’applicazione di un approccio sinergico ed integrato nell’ottica di fornire nuovi servizi eco-sistemici ai cittadini dell’Area urbana, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità (creazione e mantenimento in vita di apparati vegetazionali), mediante la creazione di un “hotspot della biodiversità” per un paesaggio naturalistico di qualità che contrasti il rischio di povertà ecologica e sia invece volano per l’economia verde, in linea con il *European Commission staff working document Guidelines on Biodiversity-Friendly Afforestation, Reforestation and Tree Planting SWD(2023)61, 17/03/2023*. In particolare, il progetto permette di collegare 2 siti Natura 2000: a circa 1,6 km (in linea

d'aria) dal sito Natura 2000 denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a circa 2 km (in linea d'aria) dalle risorgive della Seriola presenti nel territorio del Comune di Vicenza. Il collegamento con il Bosco di Dueville è garantito attraverso la pista ciclopedonale che parte dal centro di Costabissara e che si dirama lungo Via IV novembre verso l'Oasi della Motta e il collegamento con le Risorgive della Seriola attraverso il progetto intercomunale di una pista ciclopedonale che da Via Dante collegherà Costabissara con la località di Maddalene, lungo un percorso naturalistico in zona agricola. Il bosco urbano si colloca inoltre lungo il percorso di pellegrinaggio Romea Strata.

In particolare, i servizi ecosistemici alla comunità sono assicurati dalla nuova infrastruttura verde:

- *Conservazione della Biodiversità*: Il progetto mira a ripristinare e arricchire l'ecosistema locale attraverso il rinnovo della vegetazione autoctona. Queste azioni contribuiranno alla conservazione di specie vegetali e animali autoctone, favorendo la biodiversità locale.
- *Snodo Ecologico*: Il bosco urbano fungerà da snodo ecologico. Questo rende l'ambito del progetto un importante elemento di connessione ecologica, facilitando lo spostamento delle specie e contribuendo alla resilienza dell'ecosistema.
- *Miglioramento della qualità dell'aria nel contesto urbano*: mitigazione degli effetti negativi delle combustioni sulla qualità dell'aria, grazie alla naturale capacità delle piante di assorbire la CO₂.
- *Sostenibilità e Funzionalità Ambientale*: lo sviluppo di nuove soluzioni integrative contribuirà alla sostenibilità dell'ambiente, favorendo la salute delle api e di altri impollinatori. Inoltre, gli interventi di riproduzione della fauna, sostengono l'equilibrio ecologico locale.
- *Inclusività*: tali interventi consentono di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili per donne, bambini, anziani e disabili.
- *Promozione del Turismo Sostenibile*: il bosco urbano si colloca lungo il percorso Romea Strata (percorso di pellegrinaggio che collega il nord Europa e che confluisce nella via Francigena passando anche per Vicenza). Questo promuove il turismo sostenibile, consentendo alle persone di godere della natura, della storia e della cultura della zona in modo sicuro e responsabile.

Il progetto prevede la realizzazione di un bosco urbano posto ai margini dell'edificato, con l'inserimento di essenze arboree adatte al miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e della biodiversità.

Gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.

Infrastrutture pianificate:

Il progetto è in linea con il "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione del Veneto", in particolare con le misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000 ivi identificate.

Il Piano degli interventi del Comune di Costabissara, persegue gli obiettivi fondamentali delineati dal PAT legati al sistema ambientale e alle componenti della "Risorsa territorio": la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali; la salvaguardia dell'integrità del paesaggio naturale; la previsione di connessioni per la creazione di un sistema di contiguità tra le aree. L'area in oggetto è sottoposta a vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c D.Lgs 42/2004).

Inoltre il Comune di Costabissara, all'interno della documentazione del P.I. e del P.A.T. si è dotato di un Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale,

nel quale si trovano delle linee guida riguardanti la realizzazione di aree verdi, reticoli idrografici, siepi, filari alberati, piantagioni miste e un regolamento per la disciplina della salvaguardia, della valorizzazione e della formazione del verde.

Nell'ambito del DUP 2023-2025 gli obiettivi n. 14 "Ambiente – il pianeta è in pericolo" e n. 15 "aree verdi e parchi giochi" sono previsti gli interventi per la realizzazione di nuove aree verdi con piantumazioni di alberi autoctoni ad alto fusto e l'individuazione di terreni da destinare alla coltivazione di diverse essenze vegetali fioriture a scalare gradite alle api. Nello strumento pianificatorio costituito dal DUP 2024-2026, inoltre, è intento dell'Amministrazione inserire in maniera puntuale l'intervento oggetto di SISUS da realizzarsi, in caso di ammissione a contribuzione, nel corso del triennio preso in considerazione.

Livello progettuale: Idea progettuale.

La proposta progettuale riguarda nuove piantumazioni in area libera (1,5 ettari).

Progetto 6. Riqualificazione dell'area verde "Colle Ambellicopoli, Valletta del Silenzio e parco di Villa Guiccioli" nel contesto del SIC "Colli Berici" - Comune di Vicenza, abbinato a Progetto Flex Completamento riqualificazione dell'area verde "Colle Ambellicopoli, Valletta del Silenzio e parco di Villa Guiccioli" nel contesto del SIC "Colli Berici" – Comune di Vicenza (nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, il progetto sarà finanziato con risorse proprie del Comune di Vicenza o sarà rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile)

Il progetto riguarda i versanti del colle Ambellicopoli, il pendio boscato di Valletta del Silenzio e l'area a parco di Villa Guiccioli, sede del Museo del risorgimento e della resistenza, nel contesto di Monte Berico e del SIC "Colli Berici". L'area si caratterizza per il *degrado ambientale*, con deterioramento tra l'ecosistema naturale e urbano circostante.

Il progetto si basa sull'applicazione di un approccio sinergico ed integrato nell'ottica di fornire nuovi servizi eco-sistemici ai cittadini dell'Area urbana, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano e del rafforzamento della biodiversità (creazione e mantenimento in vita di apparati vegetazionali), mediante la creazione di un "hotspot della biodiversità" per un paesaggio naturalistico di qualità che contrasti il rischio di povertà ecologica e sia invece volano per l'economia verde, in linea con il *European Commission staff working document Guidelines on Biodiversity-Friendly Afforestation, Reforestation and Tree Planting SWD(2023)61, 17/03/2023*.

Il progetto prevede il rinnovo della vegetazione autoctona caratterizzato da querce secolari, inserimento di brolo tradizionale ed essenze a prato fiorito perenne con funzione mellifera, oltre ad interventi per la riproduzione della fauna (es. pipistrelli), nonché interventi funzionali e strutturali del sentiero di risalita e il recupero delle ex serre del parco, con letti caldi di coltivazione di essenze erbacee ed essenze di fioriture stagionali.

In particolare, i servizi ecosistemici alla comunità sono assicurati dalla nuova infrastruttura verde:

- *Conservazione della Biodiversità*: Il progetto mira a ripristinare e arricchire l'ecosistema locale attraverso il rinnovo della vegetazione autoctona, come le querce secolari, e l'inserimento di essenze a prato fiorito perenne con funzione mellifera. Queste azioni contribuiranno alla conservazione di specie vegetali e animali autoctone, favorendo la biodiversità locale.
- *Corridoio Ecologico*: L'area in questione costituisce un corridoio ecologico unico nel panorama regionale grazie alla sua vicinanza alla città e ai collegamenti con la pianura e il basso vicentino. Questo rende l'ambito del progetto un importante

- elemento di connessione ecologica, facilitando lo spostamento delle specie e contribuendo alla resilienza dell'ecosistema.
- *Miglioramento della qualità dell'aria nel contesto urbano*: mitigazione degli effetti negativi delle combustioni sulla qualità dell'aria, grazie alla naturale capacità delle piante di assorbire la CO2.
 - *Sostenibilità e Funzionalità Ambientale*: L'introduzione di un brolo tradizionale e di piante mellifere contribuirà alla sostenibilità dell'ambiente, favorendo la salute delle api e di altri impollinatori. Inoltre, gli interventi di riproduzione della fauna, come per i pipistrelli, sostengono l'equilibrio ecologico locale.
 - *Ripristino del Patrimonio Storico e Culturale*: L'area a parco di Villa Guiccioli ospita il Museo del Risorgimento e della Resistenza. Il progetto non solo preserva e valorizza il patrimonio naturale, ma anche quello storico e culturale della zona, creando un'esperienza più completa e coinvolgente per i visitatori.
 - *Promozione del Turismo Sostenibile*: Il progetto migliora le infrastrutture di accesso e sentieri, rendendo l'area più accessibile per i turisti e gli abitanti locali. Questo promuove il turismo sostenibile, consentendo alle persone di godere della natura, della storia e della cultura della zona in modo responsabile.

Gli interventi volti a consentire all'infrastruttura verde l'erogazione di servizi ecosistemici connessi ad attività ricreative umane in aree ad alta qualità naturalistica non sono prevalenti e quindi non maggioritari in termini di incidenza nel quadro economico.

Infrastrutture pianificate: Il progetto è in linea con il "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione del Veneto", in particolare con le misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000 ivi identificate.

Il progetto si contestualizza nel PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 07.01. Settore Ambiente & Biodiversità, "Piantumazione arborea e Misura di adattamento 05, Ambito Fisico, Recupero e potenziamento dei sistemi di raccolta e scorrimento delle acque meteoriche della zona semirurale di Casale – Ca' Perse; Misura di adattamento 11, Ambito organizzativo, Linee guida per la replicabilità degli interventi idraulico-naturalistici; Misura di adattamento 14, Ambito organizzativo, Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria.

Il Piano degli Interventi, nel perseguire gli obiettivi fondamentali delineati dal PAT legati al sistema ambientale e alle componenti della "Risorsa territorio", identifica l'area circostante Monte Berico quale "area ad elevata valenza naturalistica", prevedendone una riqualificazione; persegue quindi la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali; la salvaguardia dell'integrità del paesaggio naturale; la previsione di connessioni per la creazione di un sistema di contiguità tra le aree, che utilizza da un lato le aste fluviali e dall'altro il sistema delle aree verdi, con la duplice funzione da un lato di caratterizzare il paesaggio e dall'altro anche di mitigare il sistema infrastrutturale esistente e di nuova realizzazione. Nell'ambito del DUP 2023-2025 è previsto il proseguimento degli interventi di valorizzazione del verde pubblico mediante nuove piantumazioni.

Il progetto sarà implementato in applicazione del *Prontuario del verde*, approvato dalla Giunta comunale in data 8.02.2023, strumento operativo e prescrittivo per la progettazione e realizzazione del verde urbano, consentendo alla Pubblica Amministrazione di valutare la qualità progettuale e realizzativa delle sistemazioni a verde al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti e di riduzione dell'impatto climatico; il prontuario è collegato al PI di Vicenza.

Livello progettuale: Studio di fattibilità.

La proposta progettuale riguarda nuove piantumazioni in area verde (4,5 ettari).

	<p>Il co-finanziamento (10%) è garantito con mezzi propri dei Comuni potenzialmente beneficiari.</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Comunità e soggetti che possono ricevere benefici dalla realizzazione, dal miglioramento o dalla riqualificazione delle infrastrutture verdi, in termini di salute, benessere e qualità della vita (cittadini in generale, con particolare riferimento ai giovani, agli anziani, alle donne, alle persone fragili ed in condizioni di disagio sociale o emarginazione).</p>
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni 121 (Veneto Data Platform) e 122 (PA digitale): implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, etc... - Azione 281. Piste ciclabili: tramite il progetto di realizzazione di un tratto di pista ciclabile che interessa la direttrice R2 Biciplan PUMS che attraversa l'Oasi di Casale (progetto 1.) e tramite il progetto di realizzazione di un tratto di pista ciclabile che interessa l'estensione della direttrice R11 Biciplan PUMS che interessa il bosco urbano "Via Martiri delle Foibe" di Costabissara - Azioni 282-283-284. TPL: i siti Rete Natura 2000 sono serviti dalle linee del Trasporto Pubblico Locale - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite trasporto pubblico e piste ciclabili; vicinanza delle aree verdi con le aree di rigenerazione urbana.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>Il progetto 1 Riqualificazione dell'Oasi degli Stagni di Casale si combina con l'intervento che sarà realizzato e finanziato da Viacqua, soggetto gestore del servizio idrico integrato di Vicenza, per la messa in sicurezza del sistema fognario immerso in acqua che filtra acqua di falda disperdendola.</p> <p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza: <ul style="list-style-type: none"> M5C2I2.1 Vari progetti di rigenerazione urbana del parco storico Campo Marzo (altra area verde, collocata in continuità con il progetto 6 "Riqualificazione dell'area verde "Colle Ambellicopoli, Valletta del Silenzio e parco di Villa Guiccioli" mediante un percorso ciclo-pedonale e il TPL) M5C2I2.1 Realizzazione ed adeguamento di parchi gioco inclusivi presenti all'interno delle circoscrizioni cittadine (altre aree, collocate in continuità con tutti i progetti mediante percorsi ciclo-pedonali e il TPL e serventi i co-housing e gli alloggi ERP) M5C2I2.1 Riqualificazione ambientale del parco di Villa Bedin Aldighieri (altra area, altra area verde, collocata in continuità con il progetto 6 "Riqualificazione dell'area verde "Colle Ambellicopoli, Valletta del Silenzio e parco di Villa Guiccioli" mediante un percorso ciclo-pedonale e il TPL) M5C2I3.1 Area sportiva Parco della Pace (altra area, collocata in continuità con il progetto 5 "Realizzazione del Bosco Urbano "Via Martiri delle Foibe" mediante un percorso ciclo-pedonale e il TPL) M5C2I2.1 Area industriale – realizzazione di percorsi ciclabili e assi verdi per la rigenerazione urbana della zona (altra area, collocata in continuità con il progetto 3 Riqualificazione del Parco "Brolo della Piazza" e il progetto 4 "Riqualificazione

	<p>infrastrutture verdi comunali lungo l'asse del Fiume Retrone e aree limitrofe al SIC "Torrente Valdiezza"</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergano dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po.</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE</p> <p>Coordinamento, ove possibile, con il FEASR e il FEAMPA.</p> <p>Coordinamento, ove possibile, con contributi nazionali e regionali per le aree di Natura 2000.</p> <p>Azioni interregionali, transfrontaliere (Italia-Austria) e transnazionali: L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione in tema di rafforzamento della protezione dell'ambiente e della biodiversità che trova supporto anche nella strategia regionale EUSALP. Con EUSAIR saranno valutate azioni comuni sul Pilastro 3 Topic 2.</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>Il monitoraggio dei risultati potrà essere svolto in modo unitario per tutti i Comuni coinvolti nelle infrastrutture verdi, anche grazie all'implementazione della sensoristica nell'ambito dell'Azione 122.</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Infrastrutture del Comune di Vicenza, 13 febbraio 2023; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e uno tecnico per Comune), incontri tecnici del 14 febbraio, 21 marzo e 30 marzo 2023; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Infrastrutture del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023; - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urb. (5-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023; - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.

INTERVENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE: mobilità dolce; multimodalità; sistemi di trasporto intelligenti e materiale rotabile pulito per il servizio di Trasporto Pubblico Locale di Linea; accessibilità e connettività; flussi, emissioni e inquinamento.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1

<p>PR FESR</p> <p>Priorità 3 “Un’Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile”</p> <p>Os 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”</p> <p>AZIONE 2.8.1. Interventi nelle ciclovie nelle Aree urbane</p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città, nel contesto di relazione con il PUMS di Vicenza</p>
<p>Descrizione sintetica</p>
<p><i>Descrivere brevemente l’Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell’obiettivo generale della SISUS e dell’obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell’Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell’intervento con la stessa</i></p>
<p>L’intervento consiste nella realizzazione di nuovi tratti di pista ciclabile in ambito urbano e di collegamento tra centri urbani, in coerenza con il BiciPlan del PUMS del Comune di Vicenza (si veda l’allegata Mappa delle proposte progettuali, nonché la Sezione “Localizzazione” di questa scheda). Le direttrici identificate dal BiciPlan di collegamento tra città e cintura periurbana infatti sono già realizzate o in realizzazione con altri fondi.</p> <p>L’intervento permette di perseguire l’obiettivo della SISUS di un’area urbana più sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell’area urbana descritte di seguito.</p> <p>L’intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai singoli Comuni afferenti all’Area urbana proponenti.</p> <p>L’intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.</p> <p><i>Nazionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Generale della Mobilità Ciclistica (PGMC), Decreto 23 agosto 202, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili; <p><i>Regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Strategico del Turismo del Veneto (PST), approvato con DCR n. 19 del 29.1.2019; - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato con DCR n.62 del 30.6.2020; - Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14.07.2020, si articola in 8 Obiettivi, 8 Strategie e 37 Azioni, tra le quali rileva l’Azione di Piano A5.4 (Strategia 5) “Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani attraverso la creazione di una rete di connessione e percorsi tra attrattori turistici diversi e complementari a impatto ridotto sull’ambiente e di promozione del potenziale turistico degli stessi; - DGR 1792/2014 Master Plan regionale delle piste ciclabili; - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), avviato con DGR n.1678 del 9.12.2020. In corso di redazione per la sua prossima adozione;

<ul style="list-style-type: none"> - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; <p><i>Area urbana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - PUMS - Strategia “La bicicletta chiede spazio e sicurezza” e Biciplan del Comune di Vicenza - PAESC del Comune di Vicenza. Misura di adattamento 14, Ambito organizzativo, Patto dei Sindaci per la qualità dell’aria. - Piano del traffico d’area per la sicurezza stradale e la qualità urbana, come documento guida per la gestione e la programmazione di interventi sulla viabilità comunale, del Comune di Creazzo 	
Esigenze di sviluppo	<p>E1 “Sicurezza dei ciclisti”</p> <p>E2 “Qualità dell’aria”</p> <p>E3 “Casa-scuola e casa-lavoro”</p>
Potenzialità	<p>P1 “BiciPlan PUMS”</p> <p>P2 “Ciclo-turismo”</p>
Beneficiari	Comuni afferenti all’Area urbana
Localizzazione	<p>Intero territorio dell’Area urbana, in particolare piste ciclabili previste dal Biciplan del PUMS e in contesto di relazione con la rete Natura 2000, in particolare il SIC “Ex cave di Casale” a Vicenza, e i siti UNESCO dell’Area urbana, in particolare Villa Caldogno a Caldogno, a completamento della Rete ciclabile del Biciplan, che funge da collegamento tra i centri periurbani di Costabissara e Caldogno.</p> <p>---</p> <p>Aree servite in maniera inadeguata e disomogenea (scarsità di attrezzature)</p>
Tipologie di progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi tratti di pista ciclabile in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città, in coerenza con il BiciPlan del PUMS del Comune di Vicenza. - Realizzazione di nuovi tratti di pista ciclabile dal carattere circoscritto solo se per riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale. <p>L’intervento riguarderà progetti di ampia estensione di importo non inferiore ai 400.000 € con la previsione di un piano manutentivo dell’opera e un’azione di monitoraggio dei risultati.</p> <p>Durante la realizzazione delle opere deve essere previsto l’accantonamento dello strato superficiale più fertile di terreno (scotico) e il suo successivo riutilizzo in loco per ridurre al minimo la perdita di fertilità dei terreni.</p> <p>Trattandosi di progetti strategici, l’attuazione di tutti i progetti prevede i seguenti vincoli temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2023: avvio e progettazione preliminare (studio di fattibilità tecnico economica, art. 23 D.Lgs 50/2016); - 2024: progettazione esecutiva; - 2027: conclusione degli interventi.
Progetti previsti	<p>Progetto 1. Realizzazione della Pista ciclabile tratto da Costabissara a Caldogno – proseguimento direttrice R11 PUMS di collegamento a Villa Caldogno-sito UNESCO</p> <p>Il progetto prevede il prolungamento della pista ciclabile, direttrice R11 PUMS, mediante la realizzazione di un nuovo tratto di pista di collegamento tra Costabissara a Caldogno: l’obiettivo principale di questo progetto è infatti collegare i due centri urbani, serviti in maniera inadeguata e disomogenea dal punto di vista della mobilità ciclabile. La pista ciclabile esistente parte infatti dal Centro storico di Vicenza, percorre fuori le mura cittadine viale Btg Framarin, viale Trento e prosegue a nord nella frazione</p>

di Maddalene, attraversando tutto il Comune di Costabissara, per interrompersi prima di entrare a Caldogno verso il Centro paese.

Il percorso che si prolunga all'interno del centro abitato fino a Villa Caldogno è suddiviso in due stralci funzionali: il primo stralcio è oggetto di finanziamento con il PR FESR 2021 – 2027 e si sviluppa partendo dal fine pista di Costabissara in via Altura SP 439 fino a via Sette. Il secondo stralcio da via Sette passa per altri luoghi significativi del territorio (Ex Municipio villa settecentesca ora sede delle associazioni per anziani, Chiesetta longobarda di San Michele arcangelo; Municipio, Cittadella dello Sport; Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado). Il secondo stralcio verrà finanziato con fondi comunali o altri contributi.

L'intervento si pone in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra alcuni centri urbani dell'Area urbana (Vicenza – Costabissara – Caldogno) e le aree periferiche. Il progetto prevede lo sviluppo di alcuni punti di snodo con le linee del TPL extra-urbano n. 13 e n. 17 che passano per la SP 349 e lo sviluppo di ulteriori servizi all'utenza per migliorarne la fruibilità: per esempio, luoghi di sosta dotati di arredo urbano (punto di rifornimento acqua, panchine, cestini), aree di attesa autobus nei punti di snodo con dotazione di pensiline, sistemi di videosorveglianza o sensori di rilevazione per passaggio di biciclette etc.

Gli utenti della pista ciclabile potranno raggiungere, partendo dal sito di intervento, il centro cittadino del medesimo Comune e accedere al territorio del Comune di Costabissara, senza incontrare interruzioni alla viabilità esclusivamente ciclabile, in continuità con Vicenza.

Il progetto rispetterà i seguenti vincoli temporali: Avvio e progettazione preliminare (studio di fattibilità tecnico-economica ex art. 23 D.Lgs 50/2016 entro la fine del 2023), Progettazione esecutiva (entro la fine del 2024); Conclusione degli interventi (entro la fine del 2027). Anche i progetti complementari che realizzano la condizione di continuità saranno conclusi entro la fine del 2027.

Livello progettuale: Studio di fattibilità

Progetto 2. Realizzazione della Pista ciclabile presso l'Oasi degli Stagni di Casale (stralcio A2 – Da Innovation Hub a Martiri delle Foibe) – identificato come direttrice R02 Biciplan PUMS del Comune di Vicenza

Livello progettuale: Studio di fattibilità (incarico per FTE e esecutivo in corso, progetto esecutivo entro il 31.12.2023).

Progetto 3. Realizzazione della Pista ciclabile presso l'Oasi degli Stagni di Casale (stralci D e E - Da Chiesa di Casale a Ca' Perse) - identificato come direttrice R02 Biciplan PUMS del Comune di Vicenza

I progetti 2 e 3 sono stralci di un più ampio progetto. Il progetto complessivo riguarda infatti la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo la Strada di Casale, asse storico di collegamento tra la città di Vicenza ed il territorio rurale. Questo importante asse di collegamento è servito in maniera inadeguata e disomogenea (scarsità di attrezzature) dal punto di vista della mobilità ciclabile. L'asse costeggia a distanza pressoché costante il corso del fiume Bacchiglione e si snoda all'interno di un territorio rurale conservato nei suoi caratteri originari, collocato ai piedi del SIC colli Berici, con numerose ville insediate sul territorio agricolo e la presenza della Basilica di Monte Berico, sul ciglio collinare. Strada di Casale da inoltre accesso, all'Oasi naturalistica denominata "Stagni di Casale" (SIC ex Cave di Casale), gestita dal WWF. La pista ciclabile inoltre funge da collegamento tra Vicenza, tramite un'altra pista ciclabile sull'argine del fiume Tesina, in fase di progettazione esecutiva, e il centro urbano di Torri di Quartesolo. Inoltre parallela a Strada di Casale -e ad essa

	<p>direttamente connessa- si sviluppa anche la ciclabile “Casarotto” lungo viale della Riviera Berica, in collegamento con Longare.</p> <p>Nello specifico, gli altri stralci sono:</p> <p>A1-finanziato dal PNRR missione MC2I4.1-termine: 30.06.2026;</p> <p>B-C-finanziato con contributo regionale-termine: 31.12.2027.</p> <p>Gli utenti della pista ciclabile potranno raggiungere, partendo dal sito di intervento, il centro cittadino di Vicenza, senza incontrare interruzioni alla viabilità esclusivamente ciclabile.</p> <p>I progetti rispetteranno i seguenti vincoli temporali: Avvio e progettazione preliminare (studio di fattibilità tecnico-economica ex art. 23 D.Lgs 50/2016 entro la fine del 2023), Progettazione esecutiva (entro la fine del 2024); Conclusione degli interventi (entro la fine del 2027). Anche i progetti complementari che realizzano la condizione di continuità saranno conclusi entro la fine del 2027.</p> <p>---</p> <p>Il co-finanziamento (25%) è garantito con mezzi propri dei Comuni potenzialmente beneficiari.</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l’Allegato 1 “Elenco Progetti”.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi, anche per assenza di adeguato servizio di TPL.
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l’approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l’integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 121. Veneto Data Platform: implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione della mobilità ciclabile - Azione 122. PA Digitale: mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali - Azione 13. PMI: le aree interessate sono nella rete delle piste ciclabili - Azione 271. Infrastrutture verdi: tramite il progetto di realizzazione di Riqualficazione dell'Oasi degli Stagni di Casale nel contesto del SIC/ZPS "Ex cave di Casale" - Comune di Vicenza (R02 PUMS) e tramite il progetto di bosco urbano "Via Martiri delle Foibe" di Costabissara (R11 PUMS) - Azioni 282-283-284. TPL: intermodalità con i servizi del Trasporto pubblico - Azioni 431-432. ERP e co-housing: collegamento con gli alloggi ERP e gli edifici di co-housing tramite la rete di piste ciclabili e di Trasporto pubblico; - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite la rete di piste ciclabili.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>Il progetto 1 “Realizzazione della Pista ciclabile tratto da Costabissara a Caldogno – proseguimento direttrice R11 PUMS di collegamento a Villa Caldogno-sito UNESCO” è complementare allo stralcio da via Sette a Villa Caldogno-sito UNESCO che verrà finanziato con fondi comunali o altri contributi.</p> <p>I progetti 2. e 3. “Realizzazione della Pista ciclabile presso l'Oasi degli Stagni di Casale (stralcio A2 – Da Innovation Hub a Martiri delle Foibe e stralci D e E - Da Chiesa di Casale a Ca' Perse) – identificato come direttrice R02 Biciplan PUMS del Comune di Vicenza” sono complementari agli stralci A1-finanziato dal PNRR missione MC2I4.1 e stralci B-C-finanziato con contributo regionale.</p>

	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M2C2I4.1.2 Percorso ciclopedonale in sede propria lungo strada di Casale - stralcio A (Cup: B31B22001250001 Importo finanziato: 400.000 euro) riguarda uno stralcio del percorso diverso da quelli potenzialmente finanziabili con il PR FESR (<i>progetti 2 e 3</i>)</p> <p>M5C2I2.1 Area industriale – realizzazione di percorsi ciclabili e assi verdi per la rigenerazione urbana della zona (altra area, funzionali anche al collegamento tra Vicenza e Altavilla, Creazzo e Sovizzo)</p> <p>M2C2I4.1.2 Vari progetti di percorsi ciclabili, percorsi ciclo-pedonali a completamento della rete biciplan PUMS (altra area, funzionali al collegamento tra Vicenza e gli altri comuni dell'Area urbana)</p> <p>M5C2I2.1 Vari progetti di completamento delle ciclovie portanti (altra area, funzionali al collegamento tra Vicenza e gli altri comuni dell'Area urbana)</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergano dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po.</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE</p> <p>Coordinamento, ove possibile, con il FEASR e il FEAMPA</p> <p>Azioni interregionali, transfrontaliere (Italia-Austria) e transnazionali: L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR e i Programmi dell'Euroregione Adriatico Ionica.</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>Il monitoraggio dei risultati potrà essere svolto in modo unitario per tutti i Comuni coinvolti nelle infrastrutture verdi, anche grazie all'implementazione della sensoristica nell'ambito dell'Azione 122.</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Mobilità del Comune di Vicenza, 13 febbraio 2023; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontri tecnici del 14 febbraio, 21 marzo e 30 marzo 2023; - Incontro tecnico specifico della Cabina di Regia, azione 281 Piste ciclabili, 28 febbraio 2023; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Mobilità del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023; - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale.

	<p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.
--	--

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2

PR FESR Priorità 3 "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile" Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" AZIONE 2.8.2 TPL – Punti di ricarica elettrica.	
Titolo intervento	
Implementazione di punti di ricarica elettrica per autobus elettrici destinati al TPL	
Descrizione sintetica	
<p><i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p>	
<p>L'intervento consiste nell'implementazione di punti ricarica per autobus elettrici. L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'area urbana descritte di seguito.</p> <p>L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dall'Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.</p> <p>L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.</p> <p><i>Regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14.07.2020, si articola in 8 Obiettivi, 8 Strategie e 37 Azioni, tra le quali rileva l'Azione di Piano A5.4 (Strategia 5) "Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani attraverso la creazione di una rete di connessione e percorsi tra attrattori turistici diversi e complementari a impatto ridotto sull'ambiente e di promozione del potenziale turistico degli stessi; - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; <p><i>Area urbana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - PUMS del Comune di Vicenza, "Strategia Metrobus: il cuore del trasporto pubblico", "Strategia una città sana: ridurre il traffico per respirare meglio" - PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 02.01, Settore Trasporti, Investimenti per il TPF; Misura di adattamento 14, Ambito organizzativo, Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria. - Piano del traffico d'area per la sicurezza stradale e la qualità urbana, come documento guida per la gestione e la programmazione di interventi sulla viabilità comunale, del Comune di Creazzo 	
Esigenze di sviluppo	E2 "Qualità dell'aria" E4 "più TPL" E5 "innovazione tecnologica" E6 "Viabilità"

Potenzialità	P3 "Elettrico" P4 "Nuovi nodi"
Beneficiari	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica.
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni rientranti nelle Aree urbane. Per la puntuale individuazione della collocazione dei punti di ricarica si terrà conto della programmazione dei servizi minimi di TPL approntata dagli Enti affidanti appartenenti all'Area urbana per un efficiente impiego a favore dei mezzi elettrici. Aree marginali: aree servite in maniera inadeguata e/o disomogenea e/o con frequenza non adeguata del servizio da parte del Trasporto Pubblico Locale.
Tipologie di progetti	Implementazione di punti di ricarica elettrica per autobus elettrici destinati al TPL Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
Progetti previsti	Progetto 1. Implementazione di 4 punti di ricarica elettrica per autobus elettrici destinati al TPL abbinato a progetto Flex. Implementazione di 1 punto di ricarica elettrica per autobus elettrici destinati al TPL. (nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, saranno realizzati 4 punti di ricarica elettrica, invece di 5 <i>oppure</i> il progetto sarà rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile) Il progetto riguarda l'implementazione di una stazione di trasformazione dell'energia elettrica e di punti di ricarica, nonché di adeguate pensiline per lo stazionamento dei mezzi elettrici dotate di impianto fotovoltaico. Il co-finanziamento (15%) è garantito con mezzi propri dell'Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL. Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".
Fasce di popolazione svantaggiate	Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi, anche per assenza di adeguato servizio di TPL.
Approccio integrato	Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Azione 121 Veneto Data Platform: implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione del traffico TPL; - Azione 122. PA digitale: mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione e completamento dell'infrastruttura tecnologica; - Azione 1.3. PMI: le aree interessate sono servite dalle linee del Trasp. Pubblico; - Azione 271. Infrastrutture verdi: collegamento con le aree verdi urbane potenzialmente finanziabili dal PR FESR tramite TPL; - Azioni 281-283-284. TPL: intermodalità tra servizi del Trasporto pubblico; - Azioni 431-432. ERP e co-housing: collegamento con gli alloggi ERP e gli edifici di co-housing tramite trasporto pubblico; - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite la rete TPL.

Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M2C2I4.4.1Fornitura di 13 autobus elettrici urbani classe 1 per il servizio di Tpl (altra tecnologia, ad integrare la flotta TPL elettrica)</p> <p>M2C2I4.4.1Infrastruttura di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici viale Fusinieri (altra tecnologia, ad integrare la flotta TPL elettrica)</p> <p>Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA).</p> <p>L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modalCorridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica.</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>La programmazione dei servizi di TPL prevede, anche per i c.d. servizi urbani, la presenza di linee sovracomunali. In tal senso la collaborazione tra Comuni appartenenti alla medesima Area urbana risulta insita nella stessa definizione del tracciato di linee di TPL che si sviluppano lungo il territorio di più Comuni. La collocazione di punti di ricarica atti a garantire l'alimentazione per i nuovi mezzi elettrici che saranno impiegati nelle linee di TPL presenti all'interno dell'Area urbana si presta ad attivare forme collaborazione tra i Comuni al fine di rendere quanto più efficiente possibile la scelta sulla collocazione dei punti di ricarica.</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prima ipotesi di intervento individuata in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione del potenziale beneficiario, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico del 13 febbraio 2023 con Servizio Mobilità e SVT rl; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta all'Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulato con l'Enti affidante – Società Vicentina Trasporti-SVT rl (pgn48314 del 17 marzo 2023); - Ricezione della proposta progettuale da parte di SVT rl (pgn 51870 23 mar. 2023); - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Incontri tecnici del 5 aprile e 13 aprile 2023 con Servizio Mobilità, SIC e SVT rl; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato, pgn. 109098 23 giu 2023 Regione Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023; - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante DGC n. 151 del 19 luglio 2023; - Incontro tecnico del 9 agosto 2023 con SVT srl.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3

<p>PR FESR</p> <p>Priorità 3 “Un’Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile”</p> <p>Os 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”</p> <p>AZIONE 2.8.3 TPL – Materiale Rotabile Pulito</p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>Acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni.</p>
<p>Descrizione sintetica</p>
<p><i>Descrivere brevemente l’Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell’obiettivo generale della SISUS e dell’obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell’Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell’intervento con la stessa</i></p>
<p>L’intervento consiste nell’acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni, che garantisca maggiore comfort, con dotazioni volte a favorire l’accessibilità anche a fasce deboli di utenza come i disabili. L’intervento permette di perseguire l’obiettivo della SISUS di un’area urbana più sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell’area urbana descritte di seguito.</p> <p>L’intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dall’Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.</p> <p>L’intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.</p> <p><i>Regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14.07.2020, si articola in 8 Obiettivi, 8 Strategie e 37 Azioni, tra le quali rileva l’Azione di Piano A5.4 (Strategia 5) “Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani attraverso la creazione di una rete di connessione e percorsi tra attrattori turistici diversi e complementari a impatto ridotto sull’ambiente e di promozione del potenziale turistico degli stessi; - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; <p><i>Area urbana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - PUMS del Comune di Vicenza, “Strategia Metrobus: il cuore del trasporto pubblico”, “Strategia una città sana: ridurre il traffico per respirare meglio” - PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 02.01, Settore Trasporti, Investimenti per il TPF; Misura di adattamento 14, Ambito organizzativo, Patto dei Sindaci per la qualità dell’aria. - Piano del traffico - Piano del traffico d’area per la sicurezza stradale e la qualità urbana, come documento guida per la gestione e la programmazione di interventi sulla viabilità comunale, del Comune di Creazzo <p>I servizi di TPL presuppongono l’affidamento da parte degli Enti affidanti (Province e Comuni) dei servizi afferenti al territorio del proprio bacino a dei soggetti qualificati per il trasporto di persone (aziende affidatarie).</p>

Sulla base delle condizioni contenute nei contratti di servizio, stipulati tra l'ente affidante e l'azienda di trasporto affidataria, si stabiliscono anche le modalità di rinnovo del parco mezzi impiegato nei servizi stessi.	
Esigenze di sviluppo	E2 "Qualità dell'aria" E4 "più TPL" E5 "innovazione tecnologica" E6 "Viabilità"
Potenzialità	P3 "Elettrico" P4 "Nuovi nodi"
Beneficiari	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà degli autobus.
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni rientranti nelle Aree urbane. I nuovi mezzi saranno impiegati, tenuto conto della programmazione dei c.d. servizi minimi approntata dagli Enti affidanti, in base alle esigenze manifestate sul lato della domanda di servizi di TPL. Si terrà conto anche delle richieste provenienti dalle aree marginali al fine di consentire un miglioramento della mobilità da e verso queste Aree urbane svantaggiate rispetto al resto dell'Area urbana.
Tipologie di progetti	Acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni che garantiscano maggiore comfort, con dotazioni volte a favorire l'accessibilità anche a fasce deboli di utenza come i disabili. Tali interventi devono essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale. Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative. I nuovi mezzi saranno impiegati tenuto conto della programmazione dei c.d. servizi minimi approntata dagli Enti affidanti, in base alle esigenze manifestate sul lato della domanda di servizi di TPL.
Progetti previsti	Progetto 1. Acquisto di n. 3 veicoli di categoria M3 ad alimentazione elettrica abbinato a progetto Flex. Acquisto di n. 1 veicolo di categoria M3 ad alimentazione elettrica (nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, saranno acquistati 3 veicoli, invece di 4 <i>oppure</i> il progetto sarà rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile) Il progetto riguarda l'acquisto di veicoli di categoria M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni, che garantisca maggiore comfort, con dotazioni volte a favorire l'accessibilità anche a fasce deboli di utenza come i disabili. Il co-finanziamento (10%) è garantito con mezzi propri dell'Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL. Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".

Fasce di popolazione svantaggiate	Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi, anche per assenza di adeguato servizio di TPL.
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 121 Veneto Data Platform: implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione del traffico TPL - Azione 122. PA digitale: mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione e completamento dell'infrastruttura tecnologica - Azione 13. PMI: le aree interessate sono servite dalle linee del Trasporto Pubblico - Azione 271. Infrastrutture verdi: collegamento con le aree verdi urbane potenzialmente finanziabili dal PR FESR tramite trasporto pubblico - Azioni 281-282-284. TPL: intermodalità tra servizi del trasporto pubblico - Azioni 431-432. ERP e co-housing: collegamento con gli alloggi ERP e gli edifici di co-housing tramite trasporto pubblico; - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite la rete del trasporto pubblico
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M2C2I4.4.1 Fornitura di 13 autobus elettrici urbani classe 1 per il servizio di Tpl (altra tecnologia, ad integrare la flotta TPL elettrica)</p> <p>M2C2I4.4.1 Infrastruttura di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici viale Fusinieri (altra tecnologia, ad integrare la flotta TPL elettrica)</p> <p>Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA).</p> <p>L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica.</p>
Collaborazione tra Comuni	La programmazione dei servizi di TPL prevede, anche per i c.d. servizi urbani, la presenza di linee sovracomunali. In tal senso la collaborazione tra Comuni appartenenti alla medesima Area urbana risulta insita nella stessa definizione del tracciato di linee di TPL che si sviluppano lungo il territorio di più Comuni.
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prima ipotesi di intervento individuata in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione del potenziale beneficiario, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico del 13 febbraio 2023 con Servizio Mobilità e Autorità urbana e SVT rl;

	<ul style="list-style-type: none">- Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta all'Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulato con l'Ente affidante – Società Vicentina Trasporti-SVT rl (pgn 48314 del 17 marzo 2023);- Ricezione della proposta progettuale da parte di SVT rl (pgn 51870 del 23 marzo 2023);- Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023;- Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023);- Incontri tecnici del 5 aprile e 13 aprile 2023 con Servizio Mobilità, SIC, Autorità urbana e SVT rl;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023;- Incontro tecnico del 9 agosto 2023 con SVT srl.
--	--

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4**Priorità 3: "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile"****OS 2.8: "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"****Azione 2.8.4: "TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"****Titolo intervento**

Sistema Territoriale Integrato per la gestione della mobilità

Descrizione sintetica

Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area. Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa

L'intervento consiste nell'**acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti, funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico mediante lo sviluppo e implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS e C-ITS) e/o potenziamento di quelli già esistenti.** L'intervento persegue l'obiettivo della SISUS di avere un'area urbana più digitale e sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito. In particolare:

- abilitazione ed integrazione dei vari sistemi intelligenti di trasporto esistenti sia urbani sia extraurbani in coerenza con il percorso di Trasformazione Digitale della mobilità già in corso di attivazione a livello regionale e agli ecosistemi e progettualità già «insediati» nei diversi contesti locali con particolare riferimento ai seguenti soggetti:
 - Operatori TPL: «Piano di accesso al dato» (DATAROOM di cui alla delib. 154/2019 e ss.mm.ii. dell'Aut. Reg. Trasporti) secondo standards europei;
 - Altri operatori: dati servizi trasporto e mobilità (pubblici e privati), attraverso interfacce documentate (API), per l'accessibilità a tutti gli operatori MaaS;
- Raccolta dei dati sulla mobilità territoriale (eventi e flussi di traffico, ordinanze, TPL, TAXI e NCC, sharing mobility) sia statici sia dinamici secondo gli standards europei riconosciuti (DATEX,) al fine di pianificare, programmare, monitorare e governare i processi in atto nelle singole realtà locali;
- Alimentazione dei canali di infomobilità sia locali sia regionali mediante protocolli standard di comunicazione (DATEX, NeTex, SIRI, TranModel, etc.)

L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai Comuni afferenti all'Area urbana e dall'Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.

Regionali

- Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (di cui al Decreto del MIT 28 agosto 2019, n. 396) adottato, ai sensi del decreto in data 4 agosto 2017 n. 397 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 347 del 22 ottobre 2020;
- Piano Urbano del Traffico, 1995;
- Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020;

- Strategia n. 7: “Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità” e “Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale;”
- Strategia n. 5: “Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani” che prevede di migliorare l’accesso ai centri di attrazione turistica e le connessioni con i maggiori hub di trasporto, aeroporti e stazioni, mediante infrastrutture dedicate alla mobilità lenta, quali le ciclovie;
- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020;
- Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'interscambio di dati sulla mobilità e sul trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP) con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926, approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 24 febbraio 2023;

Area urbana

- Pianificazione dei Comuni affidanti i servizi TPL finalizzata a gestire le reti e i bacini secondo la governance condivisa con la Direzione regionale della Regione Veneto;
- PUMS del Comune di Vicenza, “Strategia Metrobus: il cuore del trasporto pubblico”, “Strategia una città sana: ridurre il traffico per respirare meglio”;
- Piano del traffico d’area per la sicurezza stradale e la qualità urbana, come documento guida per la gestione e la programmazione di interventi sulla viabilità comunale, del Comune di Creazzo

Esigenze di sviluppo	E6”Viabilità” E7”Pianificazione” E8”Interoperabilità” E9”standard” E10”multi-modalità”
Potenzialità	P5 “Mobility as a Service for Italy” P6- “Hub digitale della mobilità regionale”
Beneficiari	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno l’eventuale cofinanziamento dell’investimento, saranno titolari della proprietà. <i>I Comuni afferenti all’Area Urbana [che hanno la gestione degli altri servizi di mobilità (sosta, sharing mobility, ecc..) e dei sistemi di rilevazione del traffico, degli impianti semaforici e di tutta la viabilità della città (eventi), nonché della Struttura del Mobility manager di area che ha il compito di supportare le aziende nella redazione dei Piani spostamento casa lavoro e le scuole nella redazione dei Piani spostamento casa scuola, individuando le azioni.]</i>
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni rientranti nelle Aree urbane Aree servite in maniera inadeguata e disomogenea e con frequenza non adeguata del servizio da parte del Trasporto Pubblico Locale (scarsità di attrezzature e servizi)
Tipologie di progetti	Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di progetti unitari ed integrati fra tutte le Aree Urbane, che prevedano l’acquisto e installazione di nuovo materiale per l’implementazione di sistemi di infomobilità, sviluppo di sistemi già esistenti e funzionali alla realizzazione del

sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico.

Di seguito vengono elencate tipologie di progetti che potranno essere contenute all'interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dello stato dell'arte degli impianti tecnologici e dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario.

Servizi TPL (beneficiari prioritari le Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL):

- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di acquisizione dati di bordo con OBU interfacciate con i centri AVM/AVL mediante protocolli standards di comunicazione (SIRI, NeTex, TransModel) per gli operatori ancora privi di apparati o con centri di controllo non predisposti per l'invio dei dati richiesti con tali protocolli di comunicazione, per consentire l'interoperabilità con l'Hub della mobilità regionale;
- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di centralizzazione semaforica finalizzati alla preferenziazione dei mezzi di TPL, integrati nelle infrastrutture esistenti o di nuova installazione secondo i paradigmi ITS e C-ITS;
- Implementazione di una piattaforma per la gestione e comunicazione dei flussi ed orari delle scuole al fine di programmare il servizio TPL.

In particolare, nelle Aree urbane di Vicenza e Pedemontana, che hanno in comune la medesima Azienda di TPL, mediante:

- Centro di acquisizione dati statici e dinamici (protocollo NeTex e SIRI). Fornitura e installazione di adeguato hardware e specifico software per l'esposizione dei dati statici e dinamici sull'offerta di trasporto e mobilità, dati topologici, verso RAP della Regione Veneto ovvero con il NAP/DS&SRF, coerenti con il data model transmodel e con i protocolli di trasmissione NeTex e SIRI. Eventuale raccolta e trasmissione di quanto sopra anche dagli altri operatori di TPL dei comuni afferenti alle A.U. di Vicenza e Pedemontana (*progetto comune tra Aree urbane, è prevista la suddivisione dei costi sulla base di un criterio ponderato oggettivo*);
- Adeguamento con fornitura ed installazione di software, o di software e di hardware, di obliterazione necessari alla emissione, fruizione e controllo dei titoli emessi dagli operatori MaaS regionali o nazionali, in coerenza con quanto in definizione come protocollo NeTex, per i dati tariffari verso RAP verso RAP/NAP/DS&SRF (*progetto comune tra Aree urbane, è prevista la suddivisione dei costi sulla base di un criterio ponderato oggettivo*);
- Fornitura ed installazione di paline intelligenti con sistema E-Ink e di sistemi di visualizzazione degli orari di passaggio delle linee alle fermate interfacciate con MaaS Regionale e piattaforme di integrazione nazionali (RAP/NAP/DS&SRF).

Sistemi ITS e C-ITS (beneficiari Comuni affidanti i servizi TPL):

- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di raccolta, gestione, monitoraggio e condivisione degli eventi e dei flussi di traffico mediante protocolli standard comprensivi della creazione dei singoli nodi DATEX a livello territoriale;
- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di raccolta, pianificazione, monitoraggio e gestione dei dati provenienti sia da operatori TPL sia da altri operatori anche privati in chiave MaaS e secondo i paradigmi di interoperabilità con l'Hub digitale della mobilità regionale;

	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e/o potenziamento di sistemi di centralizzazione semaforica finalizzati alla preferenziazione dei mezzi di TPL, integrati nelle infrastrutture esistenti o di nuova installazione secondo i paradigmi ITS e C-ITS; - Implementazione di una piattaforma/sistema di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati provenienti dalle aziende con più di 100 dipendenti che hanno l'obbligo della predisposizione dei Piani Spostamento casa lavoro e delle scuole per la predisposizione dei piani spostamento casa scuola, nonché simulazioni delle azioni implementate; - Implementazione e/o potenziamento di sistemi di gestione e monitoraggio dei servizi ITS e C-ITS in chiave MaaS e in coerenza con la Convenzione tra MIMS e Regione Veneto per l'alimentazione dei dati verso il NAP (national access point) gestito dal CCISS; <p>In particolare, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e realizzazione di soluzioni applicative e gestionali in modalità 'aperta' secondo i paradigmi delle Linee Guida impartite da AgiD ed implementate nella piattaforma Veneto Data Platform, al fine di consentire la data governance da parte della Regione Veneto in ottica MaaS. - Acquisto e fornitura di soluzioni tecnologiche avanzate per l'implementazione e/o il potenziamento dei sistemi di monitoraggio veicoli TPL al fine di erogare tutte le informazioni necessarie: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Per consentire agli enti gestori le reti stradali di fornire la preferenziazione semaforica ai mezzi in transito secondo logiche ITS e C-ITS condivise a livello europeo; ◦ Per fornire a Comuni affidanti i servizi TPL il "Piano di Accesso al Dato" ("DATA-ROOM") previsto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti; ◦ Acquisto e fornitura di sistemi di gestione dei dati relativi agli spostamenti dei dipendenti delle aziende che hanno più di 100 dipendenti e che devono redigere il piano spostamento casa lavoro e delle scuole per la redazione dei piani spostamento casa scuola. <p>In generale gli interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative e dovranno tener conto della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati e dell'uso di standard tecnologici di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali sia europee).</p>
<p>Progetti previsti</p>	<p>1. TPL, infomobilità: Centrale TPL e InfoMobilità</p> <p>Il progetto riguarda la realizzazione di una Centrale della Mobilità presso il Comune di Vicenza, funzionale a tutta l'Area urbana, per: raccolta, monitoraggio e gestione di eventi di traffico, flussi di traffico, dati TPL e spostamenti casa lavoro/casa studio, dati altri operatori di mobilità, centralizzazione semaforica, interoperabilità con l'HUB digitale dell'infomobilità regionale della mobilità. Il potenziale beneficiario è il Comune di Vicenza.</p> <p>2. TPL, infomobilità: Adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale</p> <p><u>abbinato a Flex.</u> TPL, infomobilità: Adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale (nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, il progetto sarà finanziato con risorse proprie dell'azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti o sarà</p>

	<p>rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile).</p> <p>Il progetto riguarda l'adeguamento tecnologico dell'azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL ai protocolli Maas mediante adeguamento della centrale, hardware, software, attrezzatura, nonché il potenziamento dell'infomobilità lungo le linee TPL 5, 6 e 8 di collegamento con i nuovi Comuni dell'Area urbana (Costabissara, Longare e Quinto vicentino: Aree servite in maniera inadeguata e disomogenea e con frequenza non adeguata del servizio da parte del Trasporto Pubblico Locale (scarsità di attrezzature e servizi).</p> <p>Il potenziale beneficiario è l'azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Il dispiegamento digitale dei sistemi di trasporto pubblico locale di linea e più in generale dei sistemi di mobilità consente l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi.</p>
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli altri Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <p>Azione 1.2.1: i sistemi tecnologici da realizzare con l'azione 2.8.4. consentono di arricchire la Veneto Data Platform (la piattaforma MyPortal3) la quale a sua volta potrebbe avvalersi di uno strumento di analisi e gestione integrato a livello regionale con una pluralità di altre fonti dati e disponibile per ciascun ente delle Autorità Urbane e più in generale per tutti gli enti regionali.</p> <p>Azione 1.2.2: mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il TPL, nonché dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica);</p> <p>Azione 2.7.1: i siti Rete Natura 2000 sono serviti dalle linee del Trasporto Pubblico Locale;</p> <p>Azioni 2.8.1-2.8.2-2.8.3. TPL: intermodalità tra servizi del trasporto pubblico;</p> <p>Azioni 4.3.1 e 4.3.2: gli alloggi ERP sono serviti dalle linee del Trasporto Pubblico.</p>
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di realizzazione dell'Hub digitale della mobilità regionale finanziato con i fondi FESR della Regione Veneto. - Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR) del Veneto ai fini della predisposizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), così come previsto dalla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 maggio 2020, COM (2020) 408 final., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 17 novembre 2020: <p>Macroprogetto n. 13: "Conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità"</p> <p>Progetto n. 68: "Bigliettazione elettronica unica nel servizio TPL"</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M2C2I4.4.1Fornitura di 13 autobus elettrici urbani classe 1 per il servizio di Tpl (altra tecnologia)</p> <p>M2C2I4.4.1Infrastruttura di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici viale Fusinieri (altra tecnologia)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto (Delibera CIPES n. 30/2021 e DGR n. 1508/2021) - Proposta di riprogrammazione e assegnazione delle risorse rinvenienti dai cicli di programmazione risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 2 novembre 2022: <p>“Progettazione e sviluppo dell’hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata.”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni 2.2.1, 2.2.2 e 4.6.3 del POR FESR 2014-2020 <p>Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell’aria del bacino del PO e del programma di controllo dell’inquinamento atmosferico (PNCIA).</p> <p>L’insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modal Corridors e i programmi dell’Euroregione Adriatico-Ionica.</p>
<p>Collaborazione tra Comuni</p>	<p>Collaborazione tra Aree urbane</p> <p>Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione della Direzione regionale Trasporti.</p> <p>Per le tipologie di progetto che prevedono i Comuni quali beneficiari, si prevede l’individuazione di un progetto unitario tra le AU con l’individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento, al fine di predisporre un sistema organico di gestione della mobilità territoriale in cui tutti i Comuni possano essere coinvolti.</p> <p>Per le tipologie di progetto che prevedono le aziende titolari dei contratti TPL quali beneficiari, si prevede che i Comuni affidanti i servizi di TPL abbiano una funzione di coordinamento dei progetti presentati dalle Aziende al fine di mantenere la necessaria e corretta coerenza con le linee di sviluppo e progettazione nell’ambito del progetto di “HUB Digitale per la Mobilità Regionale”.</p> <p>In particolare, le collaborazioni favoriranno l’attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Collaborazione tra Area urbana di Vicenza e Area urbana Pedemontana</p> <p>Progetto unitario relativamente alle tipologie di progetto che prevedono l’azienda titolare del contratto TPL, comune alle due Aree, con l’individuazione di Vicenza capofila per garantire un coordinamento operativo nella realizzazione dell’intervento.</p> <p>Collaborazione tra i Comuni dell’Area urbana</p> <p>Collaborazione tra i Comuni stessi ed in particolare quelle che favoriscono l’attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni</p>
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<p>Area urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima ipotesi di intervento individuata in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione del potenziale beneficiario, consultazione dei Comuni dell’Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico del 13 febbraio 2023 con Servizio Mobilità e Autorità urbana e SVT rl;

- Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta all'Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulato con l'Enti affidante – Società Vicentina Trasporti-SVT rl (pgn 48314 del 17 marzo 2023);
 - Ricezione della proposta progettuale da parte di SVT rl (pgn 51870 del 23 marzo 2023);
 - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023;
 - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023;
 - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urb. (5 -11 aprile 2023);
 - Incontri tecnici del 5 aprile e 13 aprile 2023 con Servizio Mobilità, SIC, Autorità urbana e SVT rl;
 - Ricezione della proposta progettuale, adeguata alle esigenze di coordinamento tra Aree urbane, da parte di SVT rl (14 aprile 2023);
 - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale.
- A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:
- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;
 - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;
 - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;
 - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023;
 - Incontro tecnico del 9 agosto 2023 con SVT srl;
- Coordinamento tra Aree urbane**
- Incontro tecnico 10 febr. 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale;
 - Incontro tecnico 16 marzo 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale;
 - Incontro tecnico di coordinamento tra Aree urbane del 24 marzo 2023;
 - Condivisione scheda di azione comune alle Aree urbane, parte generale;
 - Coordinamento Aree urb. Veneto, incontro Cabina di Regia, 25 luglio 2023;
- Coordinamento tra Area urbana di Vicenza e Area urbana Pedemontana**
- Incontro tecnico del 13 aprile 2023, con presenza SVT srl.
 - Condivisione di una scheda di azione comune alle Aree urbane.
 - Incontro tecnico del 9 agosto 2023, con presenza SVT srl.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE: disagio abitativo; politiche sociali e welfare; esperienze di innovazione sociale

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1

<p>PR FESR</p> <p>Priorità 4. "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"</p> <p>Obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)".</p> <p>Azione 431 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)</p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>Recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente</p>
<p>Descrizione sintetica</p>
<p><i>Descrivere brevemente l'intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p> <p>L'intervento consiste nel recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento (si veda il par. 1.3.1 e l'allegata Mappa delle proposte progettuali, nonché la Sezione "Localizzazione" di questa scheda).</p> <p>L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più inclusiva che promuova l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'area urbana descritte di seguito.</p> <p>L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai singoli Comuni afferenti all'Area urbana proponenti o da ATER Vicenza.</p> <p>L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.</p> <p><i>Regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (Delib. del Cons. Reg n. 55 del 10 .07.2013); - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020. <p><i>Area urbana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 01.01, settore Edificato, Monitoraggio dei consumi energetici negli edifici pubblici; misura di mitigazione 01.02 settore Edificato, Attestati di Prestazione Energetica per gli edifici di competenza del Comune; misura di mitigazione 01.03, settore Edificato, Sostegno alle azioni di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici; misura di mitigazione 01.10 Lotta alla povertà energetica

Esigenze di sviluppo	E1-“Disagio abitativo” E2-“Povertà energetica”
Potenzialità	P1-“ERP inagibile” P2-“ERP inagibile”
Beneficiari	Comuni afferenti all’Area urbana, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica Si prevede l’attivazione di specifiche convenzioni per l’utilizzazione da parte di Comuni diversi rispetto a quello dove è localizzato l’intervento.
Localizzazione	Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi. Aree degradate legate alla presenza di immobili di edilizia pubblica residenziale e sociale, inagibili e pertanto non assegnabili (degrado edilizio e urbanistico, attrezzature ed infrastrutture in disuso)
Tipologie di progetti	<p>- Recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l’abitabilità e l’assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l’efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall’intervento Ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.</p> <p>Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente “sfitti” ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare il recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;</p> <p>Gli interventi dovranno rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere l’uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall’intervento.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere la disposizione per l’assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell’emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.</p> <p>Ove pertinente, dovrà essere applicata la normativa sulle barriere architettoniche.</p>
Progetti previsti	Progetto 1. Recupero e efficientamento energetico di 7 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza Il progetto riguarda il recupero e l’efficientamento energetico di 7 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza, attualmente sfitti ed inagibili, non assegnati per la mancanza dei requisiti di efficienza energetica, messa a norma degli impianti, accessibilità e abitabilità. Gli alloggi si collocano in aree di degrado urbanistico, dovuto

	<p>anche alla situazione di degrado degli immobili oggetto di recupero. Il progetto prevede tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento.</p> <p>Progetto Flex. Recupero e efficientamento energetico di 2 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza (nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, saranno realizzati 7 alloggi complessivi, invece di 9)</p> <p>Il progetto riguarda il recupero e l'efficientamento energetico di 2 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza, attualmente sfitti ed inagibili, non assegnati per la mancanza dei requisiti di efficienza energetica, messa a norma degli impianti, accessibilità e abitabilità. Gli alloggi si collocano in aree di degrado urbanistico, dovuto anche alla situazione di degrado degli immobili oggetto di recupero. Il progetto prevede tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento.</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Fasce di popolazione in disagio socio-economico: nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica) al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (social housing).</p>
Approccio integrato	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 121 Veneto Data Platform: implementazione di sensoristica per il monitoraggio (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi) integrata con Mydata; - Azione 281. Gli alloggi ERP sono serviti dalla rete di piste ciclabili - Azioni 282-283-284. TPL: gli alloggi ERP sono serviti dalle linee del Trasporto Pubblico - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite trasporto pubblico e piste ciclabili; vicinanza con le aree verdi e con le aree di rigenerazione urbana.
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M5C2I1.1.1 Servizio socio psicoeducativo (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p> <p>M5C2I1.1.2 Riquilibratura di spazi abitativi e dotazione tecnologica per continuità assistenziale (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.1.3 Servizi domiciliari per anziani non autosufficienti (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.1.4 Servizio di supervisione per gli operatori sociali e socio sanitari dell'ambito (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p> <p>M5C2I1.2.1 Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Realizzazione interventi integrati, progetto personalizzato, abitazione e lavoro per persone con disabilità (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p> <p>M5C2I1.2.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Realizzazione interventi integrati, progetto personalizzato, abitazione e lavoro per persone con invalidità psichiatrica (altri edifici, alloggi e servizi)</p>

	<p>M5C2I1.3.1 Progetto housing first - Realizzazione di alloggi finalizzati al reinserimento e all'autonomia delle persone senza dimora (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso all'ERP)</p> <p>M5C2I1.3.2 Stazione di posta - Centro servizi e Immobile San Marco (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso all'ERP)</p> <p>Tutti gli interventi sono funzionali e complementari agli alloggi ERP (azione 431) e al co-housing (azione 432).</p>
Collaborazione tra Comuni	<p>Da valutare la possibilità di convenzioni per la gestione associata dei servizi di edilizia residenziale limitatamente agli alloggi riqualificati con il sostegno del PR</p>
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio, servizio Lavori Pubblici e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 14 febbraio 2023; - Incontro tecnico con potenziali beneficiari servizio Patrimonio e ATER, 24 febbraio 2023; - Lettera di invito per la presentazione di proposte progettuali al potenziale beneficiario ATER (pgn 34521 del 28 febbraio 2023); - Raccolta e valutazione delle proposte progettuali del servizio Patrimonio (27 febbraio 2023) e di ATER (1 marzo 2023) da parte dell'Unità di progetto Autorità urbana; - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023; - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2

<p>PR FESR</p> <p>Priorità 4. "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"</p> <p>Obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)".</p> <p>Azione 432 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (co-housing)."</p>
<p>Titolo intervento</p>
<p>Recupero di edifici di proprietà pubblica esistente da adibire a co-housing sociale per persone e famiglie fragili</p>
<p>Descrizione sintetica</p>
<p><i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p>
<p>L'intervento consiste nel recupero di edifici di proprietà pubblica esistenti da adibire a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socioeconomiche, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore e in coerenza con la programmazione del Piano di Zona (si veda il par. 1.3.1 e l'allegata Mappa delle proposte progettuali, nonché la Sezione "Localizzazione" di questa scheda).</p> <p>L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più inclusiva che promuova l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'area urbana descritte di seguito.</p> <p>L'intervento prevede il recupero di edifici con la realizzazione di spazi di co-abitazione interni o esterni per favorire la socializzazione e la mutua assistenza tra i soggetti. L'azione si integra con progetti sociali personalizzati finalizzati a promuovere processi di emancipazione dall'assistenzialismo e dalla cronicizzazione; promuovere l'autonomia della persona; favorire la partecipazione attiva della persona nel processo d'aiuto; sostenere forme di mutuo-aiuto.</p> <p>L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai singoli Comuni afferenti all'Area urbana proponenti.</p> <p>L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.</p> <p><i>Regionali:</i></p> <p>Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20luglio 2020.</p> <p><i>Area urbana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di Zona dell'Azienda Ulss 6 territorialmente competente (in fase attuativa si provvederà a produrre la documentazione attestante l'avvenuto inserimento degli interventi nel Piano di zona di riferimento, oppure, nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento);

	<p>- PAESC del Comune di Vicenza. Misura di mitigazione 01.01, settore Edificato, Monitoraggio dei consumi energetici negli edifici pubblici; misura di mitigazione 01.02 settore Edificato, Attestati di Prestazione Energetica per gli edifici di competenza del Comune; misura di mitigazione 01.03, settore Edificato, Sostegno alle azioni di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici; misura di mitigazione 01.10 Lotta alla povertà energetica.</p>
Esigenze di sviluppo	<p>E1-“Disagio abitativo” E2-“Povertà energetica” E3-“Modelli abitativi innovativi”</p>
Potenzialità	<p>P3-“Patrimonio abitativo pubblico”</p>
Beneficiari	<p>Enti pubblici (Comuni, Aziende Ulss, Ipab, Ater)</p>
Localizzazione	<p>Ambiti urbani in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.</p> <p>Priorità in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.</p> <p>---</p> <p>Aree degradate legate alla presenza di immobili di edilizia pubblica residenziale e sociale, inagibili e pertanto non assegnabili (degrado edilizio e urbanistico, attrezzature ed infrastrutture in disuso)</p>
Tipologie di progetti	<p>Recupero di edifici di proprietà pubblica esistenti da adibire a co-housing sociale per persone e famiglie fragili, legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socioeconomiche, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. In particolare mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità; - interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti. <p>Trattandosi di progetti strategici, l'attuazione di tutti i progetti prevede i seguenti vincoli temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2023: avvio e progettazione preliminare (studio di fattibilità tecnico economica, art. 23 D. Lgs. 50/2016); - 2024: progettazione esecutiva; - 2026: conclusione degli interventi. <p>Gli immobili oggetto di intervento saranno soggetti al vincolo di destinazione d'uso per 15 anni, a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore sociosanitario).</p>

	<p>Il progetto avrà dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.</p> <p>La ristrutturazione degli edifici deve essere almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria, confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.</p> <p>Una percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, deve essere conforme alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.</p> <p>Si verificherà che gli investimenti siano effettuati in strutture abitative collocate in zone non segregate, per garantire un contesto di non ghettizzazione dei co-residenti.</p> <p>Si prevede, in fase di attuazione, la stipula di un patto di co-residenza per prevenire situazioni di conflitto o più in generale difficoltà nella co-residenza, nonché per garantire la necessità di una maggiore protezione, privacy e tutela dei target più vulnerabili; saranno inoltre valutati criteri di premialità nell'ambito delle procedure di affidamento del codice degli appalti o nelle procedure di co-progettazione per garantire questi aspetti.</p> <p>Nel progetto devono essere coinvolti e soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari.</p> <p>Priorità per i progetti con dimensionamento di uno o più interventi composto da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi.</p> <p>Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela. Il beneficiario si impegna a rivolgersi ad almeno tre categorie di utenti.</p>
<p>Progetti previsti</p>	<p>Progetto 1. Recupero di edificio di proprietà del Comune di Vicenza per Co-housing "ex scuola Debba"</p> <p>Il progetto prevede la riqualificazione funzionale di un edificio, storicamente adibito a scuola, in co-housing, mediante la realizzazione di 6 alloggi e spazi comuni interni ed esterni. L'edificio si colloca in un'area di degrado urbanistico, dovuto anche alla situazione di degrado dell'immobile stesso oggetto di recupero. Il progetto prevede la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati a: igiene edilizia, benessere per gli utenti; sicurezza statica; sicurezza impianti; accessibilità; risparmio energetico. Per queste unità abitative sono previsti interventi di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico. Si prevedono (dove necessario) interventi di</p>

	<p>abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di spazi comuni interni. Ogni alloggio sarà dotato di angolo cottura e bagno indipendente.</p> <p>In fase attuativa si provvederà a produrre la documentazione attestante l'avvenuto inserimento degli interventi nel Piano di zona di riferimento, oppure, nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento.</p> <p><u>Stato progettuale</u>: idea progettuale</p> <p>Progetto 2. Recupero di edificio di proprietà del Comune di Altavilla V. per Co-housing "ex scuola Valmarana"</p> <p>Il progetto prevede la riqualificazione funzionale di un edificio, storicamente adibito a scuola, in co-housing, mediante la realizzazione di 6 alloggi e spazi comuni interni ed esterni. L'edificio si colloca in un'area di degrado urbanistico, dovuto anche alla situazione di degrado dell'immobile stesso oggetto di recupero. Il progetto prevede la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati a: igiene edilizia, benessere per gli utenti; sicurezza statica; sicurezza impianti; accessibilità; risparmio energetico. Per queste unità abitative sono previsti interventi di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico. Si prevedono (dove necessario) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di spazi comuni interni. Ogni alloggio sarà dotato di angolo cottura e bagno indipendente.</p> <p>In fase attuativa si provvederà a produrre la documentazione attestante l'avvenuto inserimento degli interventi nel Piano di zona di riferimento, oppure, nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento.</p> <p><u>Stato progettuale</u>: idea progettuale</p> <p>Progetto 3. Recupero di edificio di proprietà del Comune di Vicenza per Co-housing "Via Bedin", in abbinamento con progetto Flex Completamento recupero di edificio di proprietà del Comune di Vicenza per Co-housing "Via Bedin"; nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, il progetto sarà finanziato con risorse proprie del Comune di Vicenza o sarà rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Il progetto prevede il recupero di alloggi residenziali dotati di spazi comuni da destinare a co-housing, mediante la realizzazione di 6 alloggi e spazi comuni interni ed esterni. L'edificio si colloca in un'area di degrado urbanistico, dovuto anche alla situazione di degrado dell'immobile stesso oggetto di recupero. Il progetto prevede la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati a: igiene edilizia, benessere per gli utenti; sicurezza statica; sicurezza impianti; accessibilità; risparmio energetico. Per queste unità abitative sono previsti interventi di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico. Si prevedono (dove necessario) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di spazi comuni interni. Ogni alloggio sarà dotato di angolo cottura e bagno indipendente.</p>
--	---

	<p>In fase attuativa si provvederà a produrre la documentazione attestante l'avvenuto inserimento degli interventi nel Piano di zona di riferimento, oppure, nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento.</p> <p><u>Stato progettuale</u>: idea progettuale</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
Fasce di popolazione svantaggiate	<p>Comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati, tra cui a titolo di esempio: persone con decadimento cognitivo; persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento; care-leavers/neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela; persone e famiglie diventati vulnerabili a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19, persone svantaggiate o già in carico ai servizi sociali, ecc.</p>
Approccio integrato	<p>Integrazione con il Programma Regionale FSE+ del Veneto attraverso l'obiettivo specifico k), al fine di garantire alle Strategie urbane un finanziamento non soltanto della sistemazione delle infrastrutture e delle attrezzature degli spazi, ma anche del relativo progetto sociale e della presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali</p> <p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 281. Gli edifici di co-housing sono serviti dalla rete di piste ciclabili, ad eccezione di Altavilla - Azioni 282-283-284. TPL: gli edifici di co-housing sono serviti dalle linee del Trasporto Pubblico (Altavilla: extra-urbano) - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite TPL e piste ciclabili; vicinanza con le aree verdi e con le aree di rigenerazione urbana. <p>Gli interventi di ristrutturazione degli edifici si possono integrare con quelli di riqualificazione degli spazi pubblici aperti e chiusi in chiave culturale e/o turistica oggetto dell'Os 5.1 per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate di popolazione.</p>
Complementarietà/ Demarcazione/ Coordinamento	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M5C2I1.1.1 Servizio socio psicoeducativo (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p> <p>M5C2I1.1.2 Riqualificazione di spazi abitativi e dotazione tecnologica per continuità assistenziale (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.1.3 Servizi domiciliari per anziani non autosufficienti (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.1.4 Servizio di supervisione per gli operatori sociali e socio sanitari dell'ambito (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p> <p>M5C2I1.2.1 Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Realizzazione interventi integrati, progetto personalizzato, abitazione e lavoro per persone con disabilità (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso al co-housing)</p>

	<p>M5C2I1.2.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Realizzazione interventi integrati, progetto personalizzato, abitazione e lavoro per persone con invalidità psichiatrica (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.3.1 Progetto housing first - Realizzazione di alloggi finalizzati al reinserimento e all'autonomia delle persone senza dimora (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso al co-housing)</p> <p>M5C2I1.3.2 Stazione di posta - Centro servizi e Immobile San Marco (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso al co-housing)</p> <p>Tutti gli interventi sono funzionali e complementari agli alloggi ERP (azione 431) e al co-housing (azione 432).</p>
Collaborazione tra Comuni	Comuni Area urbana, Comuni Piano di Zona e Enti Terzo Settore mediante tipologie di partenariato (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni)
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con servizi Sociali del Comune di Vicenza, 10 febbraio 2023; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio, servizio Lavori Pubblici e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 14 febbraio 2023; - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 14 febbraio; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Lettera di invito per ricognizione immobili di proprietà pubblica potenzialmente idonei all'adibizione a co-housing, ai potenziali beneficiari ATER, IPAB dell'Area urbana e ULSS8 Berica (pgn 34521 del 28 febbraio 2023); - Incontro tecnico con potenziali beneficiari IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo, ULSS8 Berica e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 9 marzo 2023 (ATER e IPAB Vicenza non partecipano in quanto hanno preventivamente comunicato che non dispongono di immobili idonei per l'adibizione a co-housing); - Sopralluogo (15 marzo 2023) e incontro tecnico (17 marzo 2023) con il potenziale beneficiario IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo (valutazione di 2 immobili, rinuncia di IPAB per valutazione tecnica, economica e finanziaria negativa; rinuncia a prendere in concessione un immobile di IPAB da parte del Comune di Vicenza per valutazione tecnica, economica e finanziaria negativa); - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 21 marzo; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio, servizio Lavori Pubblici e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario Comune di Altavilla Vicentina e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 30 marzo 2023;

	<ul style="list-style-type: none">- Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023;- Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023);- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.
--	--

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3**PR FESR**

Priorità 4. "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"

Obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)".

Azione 3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)."

I potenziali beneficiari dell'azione 4.3.3 nell'Area urbana di Vicenza sono:

- Comuni: per intervento su alloggi di proprietà Aziende ULSS o IPAB;
- Aziende ULSS: Azienda ULSS 8 Berica;
- IPAB: IPAB di Vicenza, IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo.

Non risulta possibile attuare un intervento nell'ambito dell'azione 4.3.3 nell'Area urbana di Vicenza, in quanto:

- Azienda ULSS 8 Berica e le IPAB non hanno presentato proposte progettuali riguardanti alloggi di loro proprietà per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità per un importo massimo di contributo FESR di 35.000 € per alloggio;
- Azienda ULSS8 Berica e le IPAB non hanno proposto in concessione al Comune di Vicenza alloggi di loro proprietà per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità per un importo massimo di contributo FESR di 35.000 € per alloggio.

Da un lato non dispongono di alloggi che necessitano di una ristrutturazione leggera o della sola dotazione domotica, in quanto gli alloggi sono inoccupati e necessiterebbero invece di interventi più strutturali, ma la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria, in considerazione di un contributo di max. 35.000 € per alloggio, è negativa; dall'altro lato dispongono di alloggi che necessiterebbero di una sola ristrutturazione leggera o della sola dotazione domotica, ma gli alloggi sono occupati e non vi è la possibilità di trovare una soluzione alloggiativa alternativa durante il periodo dei lavori.

In considerazione dell'analisi di contesto, delle necessità di sviluppo e delle potenzialità, considerato l'elevato numero di alloggi sfitti e inagibili di proprietà del Comune di Vicenza e l'elevata domanda non soddisfabile per assenza di sufficienti alloggi della richiesta di alloggi ERP, si propone uno spostamento della dotazione finanziaria a favore dell'**Azione 431 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica(recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)**per la quale sono stati individuati i seguenti progetti:

Progetto 1. Recupero e efficientamento energetico di 3 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza

Il progetto riguarda il recupero e l'efficientamento energetico di 3 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza, attualmente sfitti ed inagibili, non assegnati per la mancanza dei requisiti di efficienza energetica, messa a norma degli impianti, accessibilità e abitabilità. Il progetto prevede tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento.

Stato progettuale: idea progettuale

Progetto Flex. Recupero e efficientamento energetico di 1 alloggio ERP di proprietà del Comune di Vicenza; nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, sarà finanziato il recupero e l'efficientamento energetico di 3 alloggi, invece di 4.

Il progetto riguarda il recupero e l'efficientamento energetico di 1 alloggio ERP di proprietà del Comune di Vicenza, attualmente sfitto ed inagibile, non assegnato per la mancanza dei requisiti di

efficienza energetica, messa a norma degli impianti, accessibilità e abitabilità. Il progetto prevede tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento.

Stato progettuale: idea progettuale

Si veda l'allegato 1. Progetti per maggiori dettagli.

Nella tabella che segue si riporta a completezza la procedura di individuazione progetti per l'azione 433 che ha avuto esito negativo.

Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con servizi Sociali del Comune di Vicenza, 10 febbraio 2023; - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 14 febbraio; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Lettera di invito per ricognizione immobili di proprietà pubblica potenzialmente idonei all'adibizione a residenzialità leggera, ai potenziali beneficiari ATER, IPAB dell'Area urbana e ULSS8 Berica (pgn 34521 del 28 febbraio 2023); - Rinuncia del potenziale beneficiario IPAB Vicenza per valutazione tecnica, economica e finanziaria negativa (pgn 40747 del 8 marzo 2023); - Incontro tecnico con potenziali beneficiari IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo, ULSS8 Berica e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 9 marzo 2023); - Sopralluogo (15 marzo 2023) e incontro tecnico (17 marzo 2023) con il potenziale beneficiario IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo; - Rinuncia del potenziale beneficiario IPAB Godi Sgargi (pgn 53636 del 27 marzo 2023) - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 21 marzo; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio, servizio Lavori Pubblici e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023; - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023; - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023; - Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023); - Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;
---	--

	<ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.
--	---

Intervento nell'ambito dell'Obiettivo k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR FSE+ 2021-2027

PR Veneto FSE+ Priorità 3. "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)."

Azione "Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane".

Titolo intervento

Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane

Descrizione sintetica

Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.

Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa

L'intervento consiste nel **finanziamento delle progettualità sociali nell'ambito degli interventi previsti dall'Azione 4.3.2 PR FESR** di recupero di edifici di proprietà pubblica esistenti da adibire a co-housing sociale per persone e famiglie fragili. Le progettualità sociali sono orientate all'accompagnamento e al sostegno dei soggetti target attraverso **percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale**, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multi-fondo).

L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più inclusiva che migliori l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzi i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliori l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai singoli Comuni afferenti all'Area urbana proponenti.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.

Nazionali:

- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;
- Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;

Regionali:

- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

Area urbana:

- Piano di Zona dell'Azienda Ulss 8 Berica
- PAESC del Comune di Vicenza. misura di mitigazione 01.10 Lotta alla povertà energetica

Esigenze di sviluppo	E1-“Disagio abitativo” E2-“Modelli abitativi innovativi”
Potenzialità	P1. “Percorsi”
Beneficiari	Comuni; Soggetti accreditati appartenenti alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> - iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro; - non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n.1656/2016; - iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua; - non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.
Localizzazioni	Abbinamento con gli edifici che saranno adibiti a co-housing sociale – azione 432 collocati in ambiti urbani in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione e con priorità in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.
Tipologie di progetti	Progettualità sociali nell'ambito degli interventi previsti dall'Azione 4.3.2 PR FESR di recupero di edifici di proprietà pubblica esistenti da adibire a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati. Le progettualità sociali sono orientate all'accompagnamento e al sostegno dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multi-fondo). In particolare si svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - formazione (in aula/project work); - consulenza individuale e di gruppo; - counselling individuale e di gruppo; - attività di coaching/mentoring; - interventi di coordinamento con gli stakeholder; - supporto all'inserimento lavorativo; - orientamento professionale di base; - supporto educativo-assistenziale all'abitare.
Progetti previsti	Progetto 1. Misure di accompagnamento sociale per Co-housing "ex scuola Debba" Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multi-fondo), per i destinatari del co-housing di cui al progetto 1 dell'azione 432.

	<p><u>Stato progettuale</u>: idea progettuale</p> <p>Progetto 2. Misure di accompagnamento sociale per Co-housing "ex scuola Valmarana"</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multi-fondo), per i destinatari del co-housing di cui al progetto 2 dell'azione 432.</p> <p><u>Stato progettuale</u>: idea progettuale</p> <p>Progetto 3. Misure di accompagnamento sociale per Co-housing "Via Bedin", in abbinamento con progetto Flex Completamento Misure di accompagnamento sociale per Co-housing "Via Bedin"; nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, il progetto sarà finanziato con risorse proprie del Comune di Vicenza o sarà rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multi-fondo), per i destinatari del co-housing di cui al progetto 3 dell'azione 432.</p> <p><u>Stato progettuale</u>: idea progettuale</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
<p>Fasce di popolazione e svantaggiate</p>	<p>Comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati, tra cui a titolo di esempio: persone con decadimento cognitivo; persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento; care-leavers/neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela; persone e famiglie diventati vulnerabili a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19, persone svantaggiate o già in carico ai servizi sociali, nonché soggetti svantaggiati per l'inserimento lavorativo.</p>
<p>Approccio integrato</p>	<p>Integrazione con azione 282: le misure di accompagnamento sociale riguarderanno gli edifici da adibire a co-housing</p> <p>Gli interventi descritti sono integrati inoltre con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 281. Gli edifici di co-housing sono serviti dalla rete di piste ciclabili - Azioni 282-283-284. TPL: gli edifici di co-housing sono serviti dalle linee del Trasporto Pubblico Locale - Interventi OS 5.1. Rigenerazione urbana: collegamento con le aree individuate per la rigenerazione urbana tramite trasporto locale e piste ciclabili; vicinanza con le aree verdi e con le aree di rigenerazione urbana per favorire una migliore inclusione sociale delle fasce svantaggiate di popolazione e il welfare di comunità.
<p>Completezza/ Demarcazione/one/</p>	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M5C2I1.1.1 Servizio socio psicoeducativo (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p>

Coordinamento	<p>M5C2I1.1.2Riqualificazione di spazi abitativi e dotazione tecnologica per continuità assistenziale (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.1.3Servizi domiciliari per anziani non autosufficienti (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.1.4Servizio di supervisione per gli operatori sociali e socio sanitari dell'ambito (altri servizi di cui potranno beneficiare gli utenti)</p> <p>M5C2I1.2.1Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Realizzazione interventi integrati, progetto personalizzato, abitazione e lavoro per persone con disabilità (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso al co-housing)</p> <p>M5C2I1.2.2Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Realizzazione interventi integrati, progetto personalizzato, abitazione e lavoro per persone con invalidità psichiatrica (altri edifici, alloggi e servizi)</p> <p>M5C2I1.3.1Progetto housing first - Realizzazione di alloggi finalizzati al reinserimento e all'autonomia delle persone senza dimora (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso al co-housing)</p> <p>M5C2I1.3.2Stazione di posta - Centro servizi e Immobile San Marco (servizi di cui possono eventualmente beneficiare gli utenti prima dell'accesso al co-housing)</p> <p>Tutti gli interventi sono funzionali e complementari agli alloggi ERP (azione 431) e al co-housing (azione 432).</p>
Collaborazioni tra Comuni	Comuni Area urbana, Comuni Piano di Zona e Enti Terzo Settore mediante tipologie di partenariato (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni)
Procedura di individuazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con servizi Sociali del Comune di Vicenza, 10 febbraio 2023; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio, servizio Lavori Pubblici e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 14 febbraio 2023; - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 14 febbraio; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Lettera di invito per ricognizione immobili di proprietà pubblica potenzialmente idonei all'adibizione a co-housing, ai potenziali beneficiari ATER, IPAB dell'Area urbana e ULSS8 Berica (pgn 34521 del 28 febbraio 2023); - Incontro tecnico con potenziali beneficiari IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo, ULSS8 Berica e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 9 marzo 2023 (ATER e IPAB Vicenza non partecipano in quanto hanno preventivamente comunicato che non dispongono di immobili idonei per l'adibizione a co-housing); - Sopralluogo (15 marzo 2023) e incontro tecnico (17 marzo 2023) con il potenziale beneficiario IPAB Godi Sgargi di Torri di Quartesolo (valutazione di 2 immobili, rinuncia di IPAB per valutazione tecnica, economica e finanziaria negativa; rinuncia a prendere in concessione un immobile di IPAB da parte del Comune di Vicenza per valutazione tecnica, economica e finanziaria negativa); - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 21 marzo;

	<ul style="list-style-type: none">- Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio, servizio Lavori Pubblici e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023;- Incontro tecnico con potenziale beneficiario Comune di Altavilla Vicentina e servizi Sociali del Comune di Vicenza, 30 marzo 2023;- Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023;- Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023);- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.
--	--

INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA: gestione degli spazi e immobili pubblici; recupero e rifunzionalizzazione di zone degradate; patrimonio storico, artistico, identitario e culturale; attrattività

Intervento nell'ambito dell'Azione 5.1

PR FESR

Priorità 5. "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

"Rigenerazione urbana e culturale"

Titolo intervento

Interventi integrati di recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, ri-funzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti.

Descrizione sintetica

Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.

Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa

L'intervento consiste nella 1. Rigenerazione e riqualificazione urbana e nel 2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. In particolare, prevedendo la realizzazione di interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, ri-funzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti.

1. Rigenerazione e riqualificazione urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:

- interventi su infrastrutture e impianti pubblici;
- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni

2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni.

Gli interventi si caratterizzano come ad alto impatto culturale e intervengono in zone dell'AU sotto-utilizzate, dove si possa prevedere l'uso e fruizione secondo una nuova modalità, ad esempio per Mercati e Fiere locali, quali elementi attrattivi per tutti i cittadini dell'AU (si veda il par. 1.3.1 e l'allegata Mappa delle proposte progettuali, nonché la Sezione "Localizzazione" di questa scheda).

L'intervento permette di perseguire l'obiettivo della SISUS di un'area urbana più attrattiva ed inclusiva che promuova lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'area urbana descritte di seguito.

Gli interventi comprendono un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.

L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai singoli Comuni afferenti all'Area urbana proponenti.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione.

Nazionali:

- Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome Rep. Atti n.127/CSR del 06/08/2020 ha approvato il Piano Nazionale Prevenzione (PNP)
- Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali
- Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

Regionali:

- Piano territoriale regionale di coordinamento – PTRC;
- Piani territoriali di coordinamento provinciale - PTCP;
- Piano regionale della prevenzione 2020-2025, con riferimento alle strategie di Urban Health, di pianificazione urbanistica e di rigenerazione urbana in un'ottica di salute pubblica;
- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20luglio 2020;
- DGR n. 1858 del 29.12.2021 che approva il PRP (Piano Regionale di Prevenzione) 2020-2025
- DGR. n. 480 del 29.04.2022 che approva l'intesa poi sottoscritta dai Enti e Direzioni Regionali denominata Veneto per la Salute;
- DGR n. 1505 del 29.11.2022 che ha recepito le linee di indirizzo su Urban Health e sulla promozione dell'attività fisica e contestualmente ha istituito l'Osservatorio Regionale Urban Health;
- Nuova Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere

Area urbana:

- Piano di assetto del territorio dei Comuni dell'Area urbana
- PUMS del Comune di Vicenza, "Strategia Le strade e le piazze: luoghi sicuri per camminare e incontrarsi"

Esigenze di sviluppo	E1. Recupero di aree degradate e rivitalizzazione di alcune zone E2. Necessità di tutela, conservazione (e digitalizzazione) di beni culturali e architettonici e di siti a valenza paesaggistico-naturalistica per favorire l'offerta turistica, culturale e ricreativa
Potenzialità	P1. Innesco di processi virtuosi di valorizzazione di luoghi della "città pubblica" in chiave sociale, di sicurezza e di conseguenza anche turistica P2. Valorizzazione identitaria di luoghi culturali
Beneficiari	Enti pubblici
Localizzazione	Intero territorio dell'Area urbana Porte di accesso all'Area Urbana Prioritariamente nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate. Aree di degrado edilizio e urbanistico con carenza di spazi pubblici e attrezzature ed infrastrutture in disuso: <ul style="list-style-type: none"> - piazze municipali abbandonate e spazi pubblici adiacenti (aree verdi, parcheggi, percorsi pedonali, ciclabili) che necessitano di interventi di rigenerazione urbana per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, attraverso la rifunzionalizzazione in chiave sociale e culturale degli spazi; - casa nativa della veggente Vincenza Pasini che si trova a Sovizzo, nel contesto del "Giubileo della rinascita 2026".

<p>Tipologie di progetti</p>	<p>1. Rigenerazione e riqualificazione urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento; - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii). <p>2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti; - Interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; - Interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. <p>Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.</p> <p>Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile; - gli spazi di sosta per le categorie più fragili; - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate; - la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici. <p>Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di ampliamento.</p> <p>L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.</p> <p>Il progetto deve essere integrato in sé, cioè deve soddisfare almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: Comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di soggetti stakeholder (autorità pubbliche, attori privati, ONG).</p>
<p>Progetti previsti</p>	<p>Progetto 1. Rigenerazione urbana, culturale e identitaria: riqualificazione Centro Storico di Quinto Vicentino e Piazza IV Novembre (Villa Thiene-Sito UNESCO)</p>

<p>Il progetto si focalizza sulla rigenerazione e riqualificazione urbana dell'area del centro storico di Quinto Vicentino, con particolare attenzione alla piazza IV Novembre, in complementarietà con le zone circostanti, la prestigiosa Villa Thiene (sito UNESCO e sede municipale) e l'Edificio Bonin-Longare Ex Scuola Elementare (edificio vincolato e sede di biblioteca, ambulatori medici e sale polifunzionali, oggetto di contributo POR FESR 2014-2020 azione 411). Il progetto è in linea con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio locale, promozione culturale e sviluppo sostenibile, come stabiliti dal programma.</p> <p>Il progetto insiste su un'area di degrado edilizio e urbanistico con carenza di spazi pubblici e attrezzature ed infrastrutture in disuso.</p> <p><i>Coerenza con Valori e Principi della New European Bauhaus:</i></p> <p>Il progetto è fortemente guidato dai valori e principi della New European Bauhaus, poiché mira a creare luoghi che non solo rispondano a esigenze funzionali, ma che siano arricchenti e ispirati all'arte e alla cultura. Attraverso la rigenerazione della piazza, si intende superare il mero concetto di funzionalità, per abbracciare una visione di sostenibilità, inclusione e bellezza. Si promuoverà un dialogo interculturale, multidisciplinare e intergenerazionale, contribuendo così alla formazione di un tessuto sociale più ricco e integrato.</p> <p><i>Recupero Storico e Valorizzazione del Patrimonio:</i></p> <p>In linea con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale, il progetto si impegna a recuperare e dare nuova vita agli spazi che rappresentano un valore storico-paesaggistico-culturale. L'approccio di conservazione e valorizzazione garantirà che questi luoghi non solo vengano preservati, ma anche utilizzati per scopi culturali e sociali, contribuendo alla diffusione dell'identità locale. La nuova piazza valorizzerà inoltre il Municipio di Quinto Vicentino, sito UNESCO, esaltandone i volumi e gli arredi.</p> <p><i>Recupero e Valorizzazione degli Spazi Pubblici:</i></p> <p>L'aspetto turistico-culturale sarà ulteriormente promosso grazie a una rivisitazione degli spazi pubblici, includendo aree esclusivamente pedonali, aree verdi e nuovi percorsi. Questo favorirà l'attrattività delle città d'arte e paesaggistiche, oltre a potenziare le connessioni sostenibili con i comuni circostanti.</p> <p>La valorizzazione culturale sarà incentivata attraverso nuovi servizi di valore aggiunto, come sistemi multimediali, aree espositive e vani per eventi a Villa Thiene.</p> <p><i>Integrazione con Reti e Percorsi Esistenti:</i></p> <p>Attraverso una razionalizzazione delle connessioni viabilistiche e pedonali, si intende valorizzare l'intero centro storico, creando una nuova organizzazione degli spazi. La piazza, cuore del progetto, verrà riqualificata con nuovi materiali e design, promuovendo così un miglioramento delle condizioni di vita dell'intera comunità.</p> <p><i>Gestione Sostenibile e Inclusione</i></p> <p>Gli aspetti di sostenibilità e inclusione sono al centro del progetto, in particolare riguardo all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti.</p> <p>Il progetto si impegna anche a migliorare la sicurezza urbana, creando un senso di appartenenza e coinvolgendo gli abitanti nella riappropriazione degli spazi pubblici. L'aspetto di inclusività è promosso attraverso la creazione di legami sociali e nuove attività occupazionali e commerciali, coinvolgendo attivamente la comunità locale nei processi di rigenerazione e miglioramento degli spazi urbani.</p> <p>L'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti è un elemento cruciale per garantire l'inclusività dell'ambiente urbano. Ciò significa che l'accesso e la fruizione degli spazi saranno possibili per tutti, indipendentemente dalle abilità fisiche. Questo aspetto</p>

favorisce una partecipazione più ampia e coinvolgente da parte della comunità locale, comprese persone con disabilità o difficoltà di mobilità. L'abbattimento di queste barriere non solo risponde alle esigenze di inclusione, ma dimostra anche un forte impegno nel creare spazi aperti e accessibili a tutti i cittadini.

Coinvolgimento della Comunità:

Il progetto prevede un piano di gestione strategica che assicuri l'utilizzo e la promozione sostenibile degli spazi recuperati. Questo piano coinvolgerà attivamente sia gli operatori economici locali che la cittadinanza, per garantire una gestione partecipata e duratura delle aree rigenerate. Il coinvolgimento attivo delle parti interessate rappresenta un elemento fondamentale nell'ottica di costruire un legame solido tra le nuove strutture e la comunità che le abita.

In sintesi, l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti riflette l'attenzione del progetto verso un futuro sostenibile ed equo. Questo contribuisce a creare un ambiente urbano in cui la conservazione delle risorse e l'accessibilità universale sono fondamentali per la qualità della vita della comunità e per il benessere dell'ambiente. Inoltre il progetto contribuisce al rafforzamento della comunità locale che si riconosce negli spazi rigenerati identitari della propria storia e delle proprie origini e si rende parte attiva di nuove forme di convivenza e socialità diffusa che creano legami, riappropriazione degli spazi pubblici e nuove attività occupazionali e commerciali.

Pianificazione: Gli spazi pubblici oggetto di intervento sono conformi allo strumento urbanistico comunale (PAT e PI). Sono presenti anche aree private oggetto di occupazione mediante esproprio per le quali è necessario avviare la procedura di variante al Piano degli Interventi per predisporre il vincolo preordinato all'esproprio. La stessa verrà approvata entro la data di assegnazione del contributo.

L'area di intervento è interessata dai seguenti vincoli: Vincolo indiretto di Villa Thiene (artt. 10, 12 e 45, D.Lgs. 42/2004 e sito UNESCO); Vincolo paesaggistico – corsi d'acqua relativo al fiume Tesina e al Rio Tergola (art. 142, D.Lgs. 42/2004); Idrografia – fasci di tutela 100 m, relativa al fiume Tesina e al Rio Tergola, ai sensi della L.R. 11/2004, art. 41, comma 1, lett. g), L.R. 11/2004; Idrografia – fascia di rispetto idraulico 10 m, ai sensi del R.D. n. 532/1904.

Piano di gestione: Piazza IV Novembre assumerà un nuovo aspetto e soprattutto un nuovo ruolo centrale e di snodo tra l'edificio vincolato Bonin-Longare, adibito a biblioteca comunale e centro della cultura e Villa Thiene opera di Andrea Palladio, sede municipale e spazio culturale e storico UNESCO. Le attività che potrebbero essere svolte nell'area riqualificata, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, riguardano iniziative che in gran parte ruotano attorno alle tematiche della tradizione locale, della storia, della cultura, dell'arte, della socialità e delle conoscenze scientifiche.

Stato progettuale: studio di fattibilità tecnico – economica; per la definizione dei contenuti del progetto è stata espletata una fase di coinvolgimento della cittadinanza e delle categorie di interesse mediante una progettazione partecipata dal titolo "Una piazza per il cuore di Quinto".

Il Comune di Quinto Vicentino è stato assegnatario di un contributo per la progettazione definitiva ed esecutiva, di cui all'art. 1, comma 51, legge 160/2019 "Contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti.", per un importo di € 80.000,00 che non sarà compreso nell'importo di contributo richiesto nell'ambito della SISUS.

Il Comune di Quinto Vicentino è assegnatario di un contributo azione 411 POR FESR 2014-2020 "Restauro, Riqualificazione Energetica E Miglioramento Sismico Edificio Bonin-Longare Ex Scuola Elementare" per un importo di 878.967,23 € e di un contributo di 813.968,16 euro PR FESR 2021-2027 messa a norma sismica (assegnato con Decreto AVEPA n. 311 del 26/09/2023) che non saranno compresi nell'importo di contributo richiesto nell'ambito della SISUS. L'edificio è situato a nord di piazza IV Novembre di Quinto Vicentino, accesso principale al fabbricato collocato esattamente di fronte a villa Thiene.

Progetto 2. Rigenerazione urbana, culturale e identitaria: riqualificazione della Piazza Municipale di Longare nel percorso ciclopedonale tra Villa La Rotonda-Sito UNESCO e Cave di Costozza-SIC Colli Berici

Il progetto si propone di realizzare una rigorosa operazione di rigenerazione e riqualificazione urbana nel cuore del centro storico di Longare, attraverso una serie di interventi che riguardano principalmente la sistemazione della piazza municipale di via G. Marconi e le aree adiacenti site in via Municipio. Il progetto è in linea con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio locale, promozione culturale e sviluppo sostenibile, come stabiliti dal programma.

Il progetto insiste su un'area di degrado edilizio e urbanistico con carenza di spazi pubblici e attrezzature ed infrastrutture in disuso.

Coerenza con Valori e Principi della New European Bauhaus:

Il progetto è fortemente guidato dai valori e principi della New European Bauhaus, poiché mira a creare luoghi che non solo rispondano a esigenze funzionali, ma che siano arricchenti e ispirati all'arte e alla cultura. Attraverso la rigenerazione della piazza, si intende superare il mero concetto di funzionalità, per abbracciare una visione di sostenibilità, inclusione e bellezza. Si promuoverà un dialogo interculturale, multidisciplinare e intergenerazionale, contribuendo così alla formazione di un tessuto sociale più ricco e integrato.

Recupero Storico e Valorizzazione del Patrimonio:

In linea con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale, il progetto si impegna a recuperare e dare nuova vita agli edifici e agli spazi che rappresentano un valore storico-paesaggistico-culturale. L'approccio di conservazione e valorizzazione garantirà che questi luoghi non solo vengano preservati, ma anche utilizzati per scopi culturali e sociali, contribuendo alla diffusione dell'identità locale. La nuova piazza valorizzerà il Municipio di Longare, bene vincolato dalla Soprintendenza, esaltandone i volumi e gli arredi attraverso una nuova e performante illuminazione pubblica.

Recupero e Valorizzazione degli Spazi Pubblici:

Uno dei pilastri del progetto è il recupero di spazi pubblici attualmente in condizioni di degrado e sotto-utilizzati. La piazza municipale di via G. Marconi sarà completamente rivisitata, con un approccio che mira non solo a rinnovarne l'aspetto esteriore, ma anche a conferire nuove funzioni culturali e sociali. Il processo di riqualificazione prevede la rimozione del parcheggio preesistente, che sarà sostituito da aree destinate a nuove esperienze, dalla fruizione turistica e naturalistica alla pratica sportiva e culturale, prevedendo interventi di nuove pavimentazioni, di sistemazione in chiave verde pertinenti alla piazza, spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano (aree a seduta, fioriere, rastrelliere portabici, attrezzature).

Integrazione con Reti e Percorsi Esistenti:

Il progetto prevede una connessione strategica con il percorso SIC Colli Berici - Cava di Costozza, attraverso un collegamento che permetterà ai cittadini e ai visitatori di esplorare il territorio in modo sostenibile e accessibile. Questa integrazione contribuirà a sviluppare un sistema di percorsi e spazi aperti che favorisca la fruizione turistica, la mobilità sostenibile e l'interazione con il patrimonio culturale locale. La Piazza è raggiungibile tramite trasporto pubblico e pista ciclopedonale collegata con il capoluogo (pista ciclabile: Vicenza – Padova), dove è situata la Villa Palladiana La Rotonda, patrimonio Unesco, oltre che numerose Ville storiche di interesse culturale. In particolare, Villa Trento Carli e Villa da Schio. Per facilitare l'integrazione con i percorsi esistenti, verranno inoltre creati parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità dell'area di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile, con spazi di sosta riservati alle categorie fragili e la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici; tali componenti progettuali sono minoritarie sia in termini di spesa sia in termini di superfici trattate e non alterano gli obiettivi fondamentali del progetto.

Gestione Sostenibile e Inclusione:

Gli aspetti di sostenibilità e inclusione sono al centro del progetto, in particolare riguardo all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti. Un punto cardine del progetto è l'aspetto inclusivo, con l'obiettivo di coinvolgere un'ampia gamma di soggetti nella fruizione e partecipazione alle attività svolte negli spazi riqualificati. L'apertura a diverse culture, discipline, generi ed età crea un ambiente propizio per il dialogo e la condivisione di esperienze, contribuendo alla formazione di una comunità più coesa.

Coinvolgimento della Comunità:

Il progetto prevede un piano di gestione strategica che assicuri l'utilizzo e la promozione sostenibile degli spazi recuperati. Questo piano coinvolgerà attivamente sia gli operatori economici locali che la cittadinanza, per garantire una gestione partecipata e duratura delle aree rigenerate. Il coinvolgimento attivo delle parti interessate rappresenta un elemento fondamentale nell'ottica di costruire un legame solido tra le nuove strutture e la comunità che le abita.

In sintesi, il progetto di rigenerazione urbana nel centro storico di Longare rappresenta un'opportunità concreta per trasformare spazi inutilizzati in luoghi di bellezza, inclusione e sostenibilità. L'approccio integrato, la promozione culturale e l'attenzione al coinvolgimento attivo della comunità ne fanno un esempio di come la rigenerazione urbana possa contribuire a creare un futuro migliore e più armonioso per tutti.

Pianificazione: Gli spazi pubblici oggetto di intervento sono conformi allo strumento urbanistico comunale (PAT e PI). Area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica

Piano di gestione: La volontà di recupero della piazza municipale nasce dal proposito mettere a disposizione dei cittadini, singoli e associati, spazi aperti che costituiscono i centri aggregativi per eccellenza al fine di renderli maggiormente fruibili e accessibili. L'intervento comprende un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia dagli operatori economici che della cittadinanza. In particolare si prevede, attraversamento il coinvolgimento attivo della Pro Loco, la realizzazione di numerose attività ed eventi volti alla valorizzazione storico culturale del territorio. Lo spazio è disponibile inoltre per attività legate al Consorzio Colli Berici ed alle numerose associazioni combattentistiche e d'arma afferenti al territorio provinciale. La piazza avrà l'obiettivo di creare una forte sinergia con le realtà enogastronomiche, con particolare riferimento al vino, ai piselli di Lumignano (prodotto DeCo), ai funghi di Costozza.

Stato progettuale: studio di fattibilità tecnico-economica.

Progetto 3. Rigenerazione culturale e identitaria: recupero funzionale in Museo-centro culturale della "Casa di Donna Vincenza Pasini, Veggente della Madonna del Santuario di Monte Berico", abbinato con progetto Flex Completamento Rigenerazione culturale e identitaria: recupero funzionale in Museo-centro culturale della "Casa di Donna Vincenza Pasini, Veggente della Madonna del Santuario di Monte Berico"; nel caso di non assegnazione dell'importo di flessibilità, il progetto sarà finanziato con risorse proprie del Comune di Sovizzo o sarà rivisto nel 2025, nel contesto di una modifica della SISUS, alla luce della dotazione finanziaria disponibile.

Il progetto prevede lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della Casa di Donna Vincenza Pasini, veggente della Madonna del Santuario di Monte Berico, luogo storico-culturale-identitario mediante il recupero funzionale dell'edificio esistente e la creazione di spazi espositivi museali ai fini della valorizzazione e promozione della cultura e dell'identità territoriale. L'obiettivo di valorizzare questo luogo tramite la creazione di spazi espositivi museali risponde direttamente all'aspetto di promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Il progetto è in linea con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio locale, promozione culturale e sviluppo sostenibile, come stabiliti dal programma.

Il progetto insiste su un'area di degrado edilizio e urbanistico con carenza di spazi pubblici e attrezzature ed infrastrutture in disuso.

Coerenza con Valori e Principi della New European Bauhaus:

Il progetto è fortemente guidato dai valori e principi della New European Bauhaus, poiché mira a creare luoghi che non solo rispondano a esigenze funzionali, ma che siano arricchenti e ispirati all'arte e alla cultura.

Recupero Storico e Valorizzazione del Patrimonio e di Spazi pubblici

In linea con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale, il progetto si impegna a recuperare e dare nuova vita agli edifici e agli spazi che rappresentano un valore storico-paesaggistico-culturale. L'approccio di conservazione e valorizzazione garantirà che questi luoghi non solo vengano preservati, ma anche utilizzati per scopi culturali e sociali, contribuendo alla diffusione dell'identità locale. Il recupero è infatti legato al Santuario della Madonna di Monte Berico, il più noto e frequentato santuario veneto dedicato al culto mariano, che attrae circa 2 milioni di pellegrini all'anno; nel 2026 si svolgerà il "Giubileo della rinascita" per celebrare i 600 anni del Santuario, evento ad alto impatto culturale, destinato a trainare la ripresa religiosa, sociale ed economica del territorio, anche mediante la valorizzazione di un percorso religioso che parte dalla casa nativa della veggente.

Integrazione con Reti e Percorsi Esistenti:

L'immobile è ubicato nel centro storico di Sovizzo e risulta servito dal Trasporto Pubblico Locale che lo collega con gli altri Comuni dell'AU. Inoltre è possibile raggiungere il medesimo oltre che con la viabilità ordinaria, attraverso la mobilità dolce, percorsi pedonali e ciclabili. L'Amministrazione inoltre intende realizzare nello spazio antistante la vicina biblioteca comunale un'area per la sosta di biciclette.

Gestione Sostenibile e Inclusione:

Gli aspetti di sostenibilità e inclusione sono al centro del progetto, in particolare riguardo all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti. Un punto cardine del progetto è l'aspetto inclusivo, con l'obiettivo di coinvolgere un'ampia gamma di soggetti nella fruizione e partecipazione alle attività svolte negli spazi riqualificati. L'apertura a diverse culture, discipline, generi ed età crea un ambiente propizio per il dialogo e la condivisione di esperienze, contribuendo alla formazione di una comunità più coesa.

Coinvolgimento della Comunità:

	<p>La forte valenza storica-religiosa dell'immobile in quanto luogo di pellegrinaggi mariani, coinvolge infatti un bacino di potenziali utenti provenienti dall'area urbana, dalla Provincia di Vicenza, dal Veneto e da tutta Italia. Inoltre, la collaborazione con associazioni di volontariato, il Priorato di Monte Berico e le associazioni di categoria per la gestione dell'immobile dimostra un approccio integrato e la volontà di coinvolgere attivamente la comunità, aspetto fortemente coerente con l'idea di coinvolgimento attivo degli stakeholder e di modelli gestionali innovativi.</p> <p>Infine, il coinvolgimento nell'evento del "Giubileo della Rinascita 2026" mostra una pianificazione mirata a sfruttare momenti di forte impatto culturale per promuovere il territorio e coinvolgere la popolazione.</p> <p><i>In sintesi</i>, tutti questi elementi rendono il progetto della Casa di Donna Vincenza Pasini un esempio potenzialmente eccellente di come gli interventi di rigenerazione urbana possano essere realizzati in linea con gli obiettivi, i principi e i requisiti di qualità del programma.</p> <p><u>Pianificazione:</u> Gli spazi pubblici oggetto di intervento sono conformi allo strumento urbanistico comunale (PAT e PI). Immobile vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004. L'intervento è inserito nelle Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 già approvato e sarà inserito, nello specifico, nel Piano degli Interventi n. 4 di prossima adozione</p> <p><u>Piano di gestione:</u> Per la gestione dell'immobile, saranno coinvolti associazioni di volontariato, il Priorato di Monte Berico e le associazioni di categoria; celebrazioni del Giubileo della Rinascita 2026.</p> <p><u>Stato progettuale:</u> Idea progettuale</p> <p>---</p> <p>Le aree interessate dai progetti non sono tra quelle prioritarie individuate dai PAT-PI come ambiti di degrado, riqualificazione e/o rigenerazione urbana.</p> <p>Il co-finanziamento (10%) è garantito con mezzi propri dei Comuni potenzialmente beneficiari.</p> <p>Per le dimensioni finanziarie si veda l'Allegato 1 "Elenco Progetti".</p>
<p>Fasce di popolazione e svantaggiate</p>	<p>Comunità e soggetti che possono ricevere benefici dalla realizzazione, dal miglioramento o dalla riqualificazione delle dotazioni urbane di edifici e spazi pubblici aperti, in termini di salute, benessere e qualità della vita (cittadini in generale, con particolare riferimento ai giovani, agli anziani, alle donne, alle persone fragili ed in condizioni di disagio sociale o emarginazione).</p>
<p>Approccio integrato</p>	<p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 121: mediante implementazione di servizi per il controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi). - Azione 122: mediante implementazione di servizi per il controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi). - OS1.3 – interventi per commercio, turismo e cultura: gli interventi si sviluppano favorendo la condivisione con il territorio attraverso partnership e/o relazioni tra soggetti pubblici e/o privati. - Azione 271: vicinanza delle aree verdi con le aree di rigenerazione urbana. - Azione 281. Piste ciclabili: le aree interessate sono nella rete delle piste ciclabili

	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni 282-283-284. TPL: le aree interessate sono servite dalle linee del Trasporto Pubblico - Azioni 431-432. ERP e co-housing: collegamento con gli alloggi ERP e gli edifici di co-housing tramite trasporto pubblico e piste ciclabili
<p>Completamento/ Demarcazione/ Coordinamento</p>	<p>Il Progetto 1. "Rigenerazione urbana, culturale e identitaria: riqualificazione Centro Storico di Quinto Vicentino e Piazza IV Novembre" è complementare alla relativa progettazione definitiva ed esecutiva, per cui il Comune di Quinto Vicentino ha ricevuto un contributo di cui all'art. 1, comma 51, legge 160/2019, nonché all'intervento realizzato con contributo azione 411 POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027 messa a norma sismica "Restauro, Riqualificazione Energetica E Miglioramento Sismico Edificio Bonin-Longare Ex Scuola Elementare". Il progetto di recupero dell'edificio "Conte Lelio Bonin Longare" si pone l'obiettivo del suo riutilizzo in forma di ambulatori medici e sale polifunzionali, conseguendo inoltre gli standard di miglioramento sismico e riqualificazione energetica previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Il costo totale dell'opera è stato di € 2.755.000,00, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo POR FESR 2014-2020 efficientamento energetico: 878.967,23 euro (presentazione della domanda di saldo entro il 30 settembre 2023) - contributo PR FESR 2021-2027 messa a norma sismica: 813.968,16 euro (assegnato con Decreto AVEPA n. 311 del 26/09/2023, da rendicontare) - contributo GSE per "conto termico": 330.811,85 (da rendicontare) - contributo Banca San Giorgio Quinto e Valle Agno: 980.000,00 euro - fondi propri del Comune di Quinto Vicentino: 501.032,77 euro <p>I progetti sono complementari ad altre progettualità in essere, in particolare PNRR, nell'ottica dell'interazione funzionale e sovra-comunale di valorizzazione dei centri urbani dell'Area urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PNRR – Comune di Vicenza <p>M5C2I2.1 Rigenerazione urbana Campo Marzio e Viale Roma (altra area, concentrica rispetto alle "porte di accesso" all'Area urbana di Sovizzo, Longare e Torri di Q.)</p> <p>M5C2I2.1 Recupero di Palazzo Chiericati, Basilica Palladiana, Torre del Tormeno, Palazzo del Territorio, Porta Santa Croce, Torretta belvedere di Parco Querini (altra area, concentrica rispetto alle "porte di accesso" all'Area urbana di Sovizzo, Longare e Torri di Q.)</p>
<p>Collaborazione tra Comuni</p>	<p>Possibilità di previsione nei piani di gestione delle aree rigenerate per creazione di percorsi tra le aree</p>
<p>Procedura di individuazione dei progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prime ipotesi di intervento individuate in sede di candidatura ad Area urbana di Vicenza mediante consultazione dei potenziali beneficiari, consultazione dei Comuni dell'Area urbana e consultazione partenariale (marzo 2022); - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio del Comune di Vicenza, 14 febbraio 2023; - Lettera di invito a presentare una proposta progettuale rivolta a tutti i Comuni afferenti all'Area urbana (pgn 28251 del 17 febbraio 2023); - Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontri tecnici del 14 febbraio e 21 marzo; - Incontro tecnico con potenziale beneficiario servizio Patrimonio del Comune di Vicenza, 29 marzo 2023;

	<ul style="list-style-type: none">- Concertazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana (composta da un referente istituzionale e un referente tecnico per Comune), incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Approvazione delle proposte progettuali in Cabina di Regia dell'Area urbana, incontro tecnico del 30 marzo 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 4 aprile 2023;- Consultazione scritta del Tavolo di partenariato urbano (5 aprile-11 aprile 2023);- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale. <p>A seguito della ri-apertura del negoziato con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023;- Concertazione e approvazione delle proposte progettuali in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023;- Approvazione delle proposte progettuali da parte del Comune di Vicenza, capofila, delegato dagli altri Comuni, mediante delibera di Giunta comunale n. 151 del 19 luglio 2023.
--	--

3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Os	INTERVENTO		SOSTEGNO ITI Azione (A)	CO-FINANZIAMENTO Azione (B)	Budget ITI Azione (C) = (A)+(B)	SOSTEGNO ITI Totale Os	Budget ITI Totale Os
FESR 1.2	1.2.1	Veneto Data Platform	€ 490.103,21	€ 0,00	€ 490.103,21	€ 784.165,14	€ 784.165,14
	1.2.2	PA digitale	€ 294.061,93	€ 0,00	€ 294.061,93		
FESR 1.3	1.3	Imprese nelle Aree urbane	€ 294.061,93	€ 294.061,93	€ 588.123,86	€ 294.061,93	€ 588.123,86
FESR 2.7	2.7.1	Infrastrutture verdi	€ 3.187.141,20	€ 354.126,80	€ 3.541.268,00	€ 3.187.141,20	€ 3.541.268,00
FESR 2.8	2.8.1	Percorsi ciclabili nelle aree urbane	€ 1.764.371,57	€ 588.123,86	€ 2.352.495,43	€ 5.709.702,43	€ 6.588.204,43
	2.8.2	TPL - Punti di ricarica elettrica	€ 485.202,18	€ 85.623,91	€ 570.826,09		
	2.8.3	TPL - Materiale rotabile pulito	€ 1.842.788,08	€ 204.754,23	€ 2.047.542,31		
	2.8.4	TPL – Bigliettazione unica e Infomobilità	€ 1.617.340,60	€ 0,00	€ 1.617.340,60		
FESR 4.3	4.3.1	ERP	*€ 1.220.825,70	€ 0,00	€ 1.220.825,70	€ 3.920.825,70	€ 3.920.825,70
	4.3.2	Co-housing	**€ 2.700.000,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00		
	4.3.3	Residenzialità leggera	***€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
FSE+ k Reg. 1057/20 21)	k. ESO4. 11	Accompagnamento	€ 604.406,95	€ 0,00	€ 604.406,95	€ 604.406,95	€ 604.406,95
FESR 5.1	5.1.1	Rigenerazione urbana e culturale	€ 2.450.516,07	€ 617.855,10	€ 3.068.371,17	€ 2.450.516,07	€ 3.068.371,17
TOTALE			€ 16.950.819,42	€ 2.144.545,83	€ 19.095.365,26	€ 16.950.819,42	€ 19.095.365,26

* Il sostegno ITI dell'azione 4.3.1 ERP (1.220.825,70 €) è dato da 882.185,77 € (dotazione da tabella B. Quadro delle dotazioni per Os/azioni di cui alle Linee guida – All. A al Decreto 26/2023 per l'azione 4.3.1) + 294.061,93 € (dotazione da medesima tabella B per l'azione 4.3.3 che, come da analisi di contesto, non può essere attuata nell'AU di Vicenza) + 44.578 € (residuo da azione 4.3.2: si prevede la realizzazione di 18 alloggi, max. 150.000 € per alloggio = 2.700.000 €, mentre la dotazione da medesima tabella B prevede 2.744.578 €)

** Il sostegno ITI dell'azione 4.3.2 co-housing (2.700.000 €) è dato dalla previsione di 3 edifici di co-housing di 6 alloggi ciascuno (max. 150.000 € per alloggio x 6 = 2.700.000 €)

*** Il sostegno ITI dell'azione 4.3.3 residenzialità leggera è pari a zero perché, come da analisi di contesto, l'azione non può essere attuata nell'AU di Vicenza.

3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO		Indicatore		Unità di misura	Target 2024		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	0	0	124	9	Nr. comuni Area urbana
1.2.2	PA digitale				0	0	124	9	Nr. comuni Area urbana
1.3	Imprese nelle Aree urbane (turistiche, culturali, sociali, commerciali e artigianali)	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0	0	30	3	Doc. Metodologico Indicatori RdV
		RCO05	Nuove imprese	imprese	0	0	4	1	Doc. Metodologico Indicatori RdV
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	20	1	90	12,65	Proposte progettuali potenziali beneficiari
2.8.1	Percorsi Ciclabili	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	0,47	17	2,17	Proposte progettuali potenziali beneficiari
2.8.2	TPL - Infrastrutture ricarica	RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)	punti di rifornimento o ricarica	0	0	46	5	Proposte progettuali potenziali beneficiari
2.8.3	TPL –materiale rotabile pulito	RCO57	Capacità di materiale rotabile ecologico per il trasporto pubblico collettivo	passengeri	320	0	3680	320	Proposte progettuali potenziali beneficiari
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	RCO60	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città	0	0	11	1	= 1 Area Urbana
4.3.1	ERP	RCO65	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	Persone		0		39	Proposte progettuali potenziali beneficiari
4.3.2	Co-housing				30	9	736	27	Proposte progettuali potenziali beneficiari
4.3.3	Residenzialità leggera					0		0	Proposte progettuali potenziali beneficiari

3.kESO4 .11	Accompagnamento	EEPO01	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	persone	Non stimabile	0	Non stimabile	9	1/3 dei destinatari del co-housing
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	RCO74	Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	235.285	40.077	1.294.069	120.232	Proposte progettuali potenziali beneficiari
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	1	11	1	= 1 Area Urbana
		RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	2	1	11	1	= 1 Area Urbana
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	0	11	1	= 1 Area Urbana

Tabella 2. Indicatori di risultato

INTERVENTO		Indicatore		Unità di misura	Baseline 2021		Target 2029		Fonte dati	
					PR	SISUS	PR	SISUS		
1.2.1	Veneto Data Platform	RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	0	0	2.580.400	18	Linee guida SISUS	
1.2.2	PA digitale							58.500		Linee guida SISUS
1.3	Imprese nella Aree urbane (turistiche, culturali, sociali, commerciali e artigianali)	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno	ETP annuo	0	0	11	1	Linee guida SISUS	
		RCR03	Piccole e Medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	0	0	30	3	Linee guida SISUS	
		RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0	0	3	1	Linee guida SISUS	
2.7.1	Infrastrutture verdi in area urbana	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria		0	0	2.566.975	11.287	Linee guida SISUS	
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	74.616	184.065	Linee guida SISUS	
2.8.1	Percorsi Ciclabili	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	0	0	108.286	11.111	Linee guida SISUS	
2.8.2	TPL - Infrastrutture ricarica	RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Utenti/anno	0	0	152.607.381	11.151.905	Linee guida SISUS	
2.8.3	TPL –materiale rotabile pulito									
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti									RCR50
4.3.1	ERP	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	Utenti/anno	0	0	607	39	Linee guida SISUS	
4.3.2	Co-housing							27		Linee guida SISUS
4.3.3	Residenzialità leggera							0		Linee guida SISUS

3.kESO 4.11	Accompagnamento	EPR01	Diminuzione attesa dei soggetti presi in carico	%	0	0	50	4,6	Linee guida SISUS
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	RSR02	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	2.566.975	184.065	Linee guida SISUS

3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA

La quantificazione dei valori di target intermedi e finali per gli indicatori deve avvenire sulla base di "Evidenze", ossia sulla base di documenti, dati o considerazioni circostanziate provenienti da fonti attendibili e aggiornate (ad es. monitoraggi di enti e/o soggetti preposti, esperienze precedenti, normativa di settore, condizioni attuali, ecc...).

Per ciascun indicatore si descriva sinteticamente il metodo di "Calcolo target" ossia la formula applicata per il calcolo ed i relativi parametri utilizzati, quali ad esempio costi medi dei beni, percentuali di utilizzo di beni e servizi, incidenza di altri fattori, ecc ...)

Indicatori di realizzazione (output)

Si è fatto riferimento alle Linee guida per la Programmazione e Co-progettazione delle SISUS (Allegato A DDR n. 20 del 9 marzo 2023) e al Documento Metodologico Indicatori del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto (28 ottobre 2022)

RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

Target intermedio: 0 istituzioni pubbliche

non si prevede di completare il progetto di digitalizzazione Veneto Data Platform nelle istituzioni pubbliche beneficiarie del sostegno

Target finale: 9 istituzioni pubbliche

Corrisponde al numero di Comuni dell'Area urbana; tutti i Comuni infatti beneficeranno di un sostegno per lo sviluppo di servizi e processi digitali

RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

Target intermedio: 0 istituzioni pubbliche

non si prevede di completare il progetto di digitalizzazione MyCity 2.0 nelle istituzioni pubbliche beneficiarie del sostegno

Target finale: 9 istituzioni pubbliche

Corrisponde al numero di Comuni dell'Area urbana; tutti i Comuni infatti beneficeranno di un sostegno per lo sviluppo di servizi e processi digitali

RCO 02 imprese beneficiarie di sovvenzioni

Target intermedio: 0 imprese

Non si prevede vi siano imprese sostenute prima del 31.12.2024, in quanto i progetti sono integrati con gli interventi degli altri OS che dovranno quindi essere attivati e potenzialmente conclusi prima di attivare l'intervento a favore delle imprese

Target finale: 3 imprese

Sulla base delle evidenze emerse nel Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR e della dotazione finanziaria disponibile, sulla base dell'esperienza dei precedenti bandi regionali, si ipotizza un contributo medio di 70.000 € per il consolidamento di 3 imprese dell'AU.

RCO 05 nuove imprese beneficiarie di un sostegno

Target intermedio: 0 imprese

Non si prevede vi siano nuove imprese beneficiarie di un sostegno prima del 31.12.2024, in quanto i progetti sono integrati con gli interventi degli altri OS che dovranno quindi essere attivati e potenzialmente conclusi prima di attivare l'intervento a favore delle imprese

Target finale: 1 impresa

Sulla base delle evidenze emerse nel Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR e della dotazione finanziaria disponibile, sulla base dell'esperienza dei precedenti bandi regionali, si ipotizza un contributo medio di 90.000 € per 1 nuova impresa beneficiaria di sostegno.

RCO36 Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici**Target intermedio: 1 ettaro**

Si ipotizza che l'AU di Vicenza possa contribuire al target intermedio con 1 ettaro: Il sito relativo al progetto 1. "Riqualificazione dell'Oasi degli Stagni di Casale nel contesto del SIC/ZPS "Ex cave di Casale" interessa complessivamente 24,5 ettari; il progetto interverrà su circa 1 ettaro (stima parametrica basata sul sostegno medio di 360.000 €/h (36€/m²), coefficiente di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).

Target finale: 12,65 ettari

Sulla base delle proposte progettuali dell'Area urbana, basate su idee progettuali o studi di fattibilità o progetto definitivo dei Comuni proponenti, si ipotizza che i rimanenti 24,65 ettari ipotizzati siano realizzabili con la dotazione finanziaria rimanente sulla base delle rispettive proposte progettuali; non è ipotizzabile un costo medio per ettaro in quanto le proposte differiscono tra loro (dalla riqualificazione dell'area verde, alla realizzazione di corridoi ecologici, alla realizzazione di boschi urbani).

RCO58 Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno**Target intermedio: 0,47 km**

Il valore del target al 2024 è pari a 0, da Documento Metodologico Indicatori, a causa delle tempistiche tecniche richieste per l'approvazione delle strategie urbane, predisposizione di bandi, realizzazione interventi e rendicontazione finale. Tuttavia Vicenza potrebbe contribuire con il progetto 2, realizzando 0,47 km.

Target finale: 2,17 km

Il target è stato definito partendo dalla proposta ANCI 2021 per le ciclovie in ambito urbano (400,00 Euro/m), aumentato di un costo forfetario del 10% per gli espropri, 15% per opere complementari, 10% per spostamento/realizzazione sottoservizi, 15% per Imprevisti, del 2% per Progettazione e 22% IVA su tutte le voci. Si ritiene inoltre debbano essere valutati incrementi nel sostegno dovuti al periodo storico e all'evoluzione continua delle dinamiche di mercato, recepite anche a livello legislativo (cfr. D.L. 50/2022), fanno prevedere un aumento dei prezzi che non si arresterà nel breve/brevissimo periodo (1 anno). Si registrano aumenti solo provvisori ex art. 26, c. 3, D.L. 50/2022 pari al 20%.

Calcolo target: ipotesi basata su sostegno medio di 952.000 euro/KM

RCO59 Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)**Target intermedio: 0 punti di ricarica**

A causa dei ritardi nelle catene di approvvigionamento di materiali dovute alle vicende internazionali non si ritiene non si possano realizzare interventi entro il 2024.

Target finale: 5

Non vi sono esperienze pregresse. I dati sono stati ricavati dalle dichiarazioni degli stakeholders (*documento metodologico regionale*). Calcolo target: si assume un costo medio di 80.000 € per 1 punto di ricarica e di 200.000 euro per la realizzazione della copertura della stazione di ricarica, nonché di adeguate pensiline per lo stazionamento dei mezzi elettrici dotate di impianto fotovoltaico.

RCO57 Capacità di materiale rotabile ecologico per il trasporto pubblico collettivo**Target intermedio: 0**

A causa dei ritardi nelle catene di approvvigionamento di materiali dovute alle vicende internazionali non si ritiene non si possano realizzare interventi entro il 2024.

Target finale: 320

La capacità di un autobus elettrico da 12 metri è stata desunta dalla media delle capacità degli autobus elettrici di questa lunghezza già in esercizio in Regione. Il costo di un autobus elettrico (450.000 euro) deriva dalla media dei costi di tali autobus ricavati dai progetti inviati dalle aziende di TPL nel 2020-2021. E' stata ipotizzata un'intensità di contributo del 90% in analogia agli ultimi programmi di investimento. Non sono state ipotizzate variazioni rispetto ai dati storici

RCO60 Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati

Target intermedio: 0

La complessità e la varietà delle soluzioni tecnologiche impiegate nei cosiddetti ITS non consente di avere nel termine relativamente vicino del 2024 l'operatività dei sistemi da realizzare

Target finale: 1

La precedente programmazione POR FESR 2014-2020 per ciascun ambito urbano, ha realizzato interventi che hanno riguardato realizzazioni di nuovi progetti piuttosto che sviluppi, aggiornamenti o ampliamenti di sistemi esistenti. L'obiettivo è di realizzare una piattaforma MAAS a livello regionale che presuppone almeno un intervento all'interno di ogni singola AU che sarà oggetto di integrazione con la piattaforma.

RCO65 capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati

Target intermedio 432 co-housing: 9 persone

Si ipotizza di concludere il progetto di un co-housing di 6 alloggi con capacità media di 1,5 persone/alloggio; si ipotizza di utilizzare circa 150.000 € per alloggio, comprese le aree comuni, sulla base dell'esperienza di co-housing dell'Area urbana di Vicenza POR FESR 2014-2020 / PSC Veneto che ha evidenziato costi medi finali per alloggio, pari a circa 150.000 € comprensivo di aree comuni; rispetto alla stima iniziale di 120.000 € per alloggio, infatti, si è proceduto ad un aggiornamento del progetto esecutivo per adeguamento dei prezzi delle materie prime al tariffario regionale, aumentati a causa della congiuntura economica; la differenza di costo nel caso della programmazione 2014-2020 è rimasta in carico al beneficiario Comune di Vicenza.

Target finale 431 ERP – 432 co-housing: 66 persone (di cui 39 di ERP e 27 di co-housing)

Da consultazione dei potenziali beneficiari non è possibile realizzare l'azione 433 residenzialità leggera; si ipotizza tuttavia di utilizzare la dotazione finanziaria per l'azione 431 e il recupero di ulteriori alloggi ERP (9 alloggi con la dotazione finanziaria 431 ERP e 4 alloggi con la dotazione finanziaria 433 residenzialità leggera); gli alloggi ERP hanno capacità media di 3 persone/alloggio. Si ipotizza di utilizzare la dotazione finanziaria massima per alloggio di 104.000 €; sulla base dell'esperienza precedente di recupero di 44 alloggi ERP tale stima di costo risulta congrua.

Rispetto all'azione 432 co-housing: l'esperienza di co-housing dell'Area urbana di Vicenza POR FESR 2014-2020 / PSC Veneto ha evidenziato costi medi finali per alloggio, pari a circa 150.000 € comprensivo di aree comuni; rispetto alla stima iniziale di 120.000 € per alloggio, infatti, si è proceduto ad un aggiornamento del progetto esecutivo per adeguamento dei prezzi delle materie prime al tariffario regionale, aumentati a causa della congiuntura economica; la differenza di costo nel caso della programmazione 2014-2020 è rimasta in carico al beneficiario Comune di Vicenza.

EEPO01 Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico

Target intermedio: 0 persone

Non si prevede di attivare l'intervento prima del 31.12.2024, in quanto è successivo alla realizzazione dei co-housing; il primo co-housing si dovrebbe concludere al 31.12.2024.

Target finale: 9 persone

In considerazione delle 3 categorie di soggetti che devono occupare gli alloggi di co-housing, si ipotizza che 1 categoria riguardi la disabilità e pertanto 1/3 delle persone occupanti siano persone con disabilità o non autosufficienti

RCO74 Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato**Target intermedio: 40.077 persone**

Si ipotizza di concludere un progetto di rigenerazione urbana entro il 31.12.2024. La proposta progettuale riguarda il Comune di Quinto Vicentino; pertanto, rispetto ad altri target intermedi, vi è un maggior rischio di non raggiungimento del target intermedio, essendo il potenziale beneficiario alla prima esperienza di gestione di un intervento di tale tipo.

La popolazione direttamente interessata dalla realizzazione dei progetti, ovvero gli utilizzatori primi degli spazi riqualificati per ogni area è la somma dei residenti nel comune capofila e della media dei residenti negli altri comuni dell'area escluso il capofila (residenti al 31/12/2020, ISTAT), diviso per il numero di interventi ipotizzati (3).

Target finale: 120.232 persone

La popolazione direttamente interessata dalla realizzazione dei progetti, ovvero gli utilizzatori primi degli spazi riqualificati per ogni area è la somma dei residenti nel comune capofila e della media dei residenti negli altri comuni dell'area escluso il capofila (residenti al 31/12/2020, ISTAT)

RCO75 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno**Target intermedio: 1**

Al calcolo del target contribuisce 1 potenziale intervento di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana e recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale.

Si ipotizza di concludere un progetto di rigenerazione urbana entro il 31.12.2024. La proposta progettuale riguarda il Comune di Quinto Vicentino; pertanto, rispetto ad altri target intermedi, vi è un maggior rischio di non raggiungimento del target intermedio, essendo il potenziale beneficiario alla prima esperienza di gestione di un intervento di tale tipo.

Target finale: 1

Corrisponde alla Strategia dell'area urbana.

RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale**Target intermedio: 1**

Si ipotizza di concludere un progetto di rigenerazione urbana entro il 31.12.2024. La proposta progettuale riguarda il Comune di Quinto Vicentino; pertanto, rispetto ad altri target intermedi, vi è un maggior rischio di non raggiungimento del target intermedio, essendo il potenziale beneficiario alla prima esperienza di gestione di un intervento di tale tipo.

Target finale: 1

Corrisponde alla Strategia dell'area urbana.

RCO77 Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno**Target intermedio: 1**

Si ipotizza di concludere un progetto di rigenerazione urbana entro il 31.12.2024. La proposta progettuale riguarda il Comune di Quinto Vicentino; pertanto, rispetto ad altri target intermedi, vi è un maggior rischio

di non raggiungimento del target intermedio, essendo il potenziale beneficiario alla prima esperienza di gestione di un intervento di tale tipo.

Target finale: 1

Corrisponde alla Strategia dell'area urbana.

Indicatori di risultato

Si è fatto riferimento alle Linee guida per la Programmazione e Co-progettazione delle SISUS (Allegato A DDR n. 20 del 9 marzo 2023) e al Documento Metodologico Indicatori del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto (28 ottobre 2022)

121

RCR11 Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Target 2029: 18 utenti

analogia altri servizi simili

Calcolo target: ipotesi basata su 2 utenti in media per istituzione (ovvero 9 istituzioni*2 utenti in media=18 utenti)

122

RCR11 Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Target 2029: 58.500 utenti

analogia altri servizi simili

Calcolo Target: Il target considera la somma degli utilizzatori del servizio digitale sostenuto (es. n. utenti pagamenti, n. identità digitale, etc) ed è calcolato ipotizzando un valore di circa 6.500 utenti complessivi annui per ente coinvolto (circa il triplo del valore attuale). Il contributo medio per utente è di circa 9 euro.

1.3

RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno

Target 2029: 1

Evidenze: monitoraggio FESR 2014-2020; basato sull'ipotesi/condizione di ammissibilità che la nuova imprese crei almeno un posto di lavoro

RCR03 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

Target 2029: 3

Evidenze: monitoraggio FESR 2014-2020; basato sull'ipotesi/condizione di ammissibilità che tutte le imprese esistenti supportate introducano innovazioni di prodotto o di processo come risultato del supporto

RCR17 Nuove imprese ancora presenti sul mercato

Target 2029: 1

Evidenze: monitoraggio FESR 2014-2020; basato sull'ipotesi/condizione di ammissibilità che si crei almeno una nuova impresa

271

RCR50 Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria

Target: 184.065 persone

Evidenze: Si prevede che tutta la popolazione residente nell'area urbana beneficerà del miglioramento della qualità dell'aria

RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate

Target 2029: 11.287 persone

Evidenze e calcolo target: 2 km di raggio dall'intervento, quindi una superficie di 12,96 km² e una densità abitativa di 523 abitanti/kmq, il singolo intervento interesserà: 12,97*523=6783 persone, e si prevedono minimo 2 interventi.

281

RCR64 Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti

Target 2029: 11.111 persone

Evidenze: dati statistici rilevati da Lega Ambiente e Regione Veneto per quanto riguarda la percentuale della popolazione che utilizza la bici per gli spostamenti.

Calcolo: Date le rilevazioni ISTAT al 31.12.2020 dei residenti dei Comuni Capoluogo di Area Urbana, si calcola un 10% di utenti/anno di utilizzatori delle piste ciclabili; si ritiene che la stessa percentuale di cittadini costituisca il gruppo di potenziali utilizzatori delle nuove piste ciclabili e che eventuali minori utenti della città capoluogo, siano compensati dall'utenza riferita ai Comuni appartenenti all'Area Urbana

282-282-284

RCR62 Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati

Target: 11.151.905 utenti

Evidenze: dati statistici 2019

Calcolo target: Utenti/anno 2019 riferiti ai servizi urbani di Belluno, Montebelluna, Padova, Rovigo, San Donà di Piave, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

RCR50 Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria

Target: 184.065 persone

Evidenze: Si prevede che tutta la popolazione residente nell'area urbana beneficerà del miglioramento della qualità dell'aria

431

RCR67 Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati

Target: 39

Evidenze: Il numero delle persone che potrà usufruire dell'alloggio recuperato ed efficientato durante l'anno successivo al completamento dell'intervento finanziato può essere stimato al 50% di quello effettivamente realizzativo, per le tempistiche necessarie per l'assegnazione delle unità abitative recuperate di residenzialità pubblica.

432

RCR67 Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati

Target: 27

Evidenze: monitoraggio FESR 2014-2020 azione 9.4.1 b

Calcolo target: cohousing: il 100% delle persone potenzialmente beneficiarie saranno residenti negli alloggi

5.1

RSR02 Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate

Target: 184.065

creazione di un indicatore specifico in relazione alla difficoltà di applicazione di altri indicatori comuni, per mancanza di informazioni sul numero di interventi previsti e la loro probabile localizzazione (le strategie territoriali non sono ancora state presentate da parte delle aree urbane) e/o sull'estensione media delle superfici d'intervento. Si rileva la popolazione totale che risiede nelle Aree urbane individuate nel PR.

Calcolo target: popolazione residente al 31/12/2020 (dati ISTAT) nei Comuni facenti parte dell'Area urbana

4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 PARTENARIATO URBANO

4.1.1 Individuazione dei soggetti

Criteri di individuazione ed elenco degli stakeholder selezionati come rappresentativi e rilevanti nell'elaborazione e attuazione della SISUS (attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia);

I partner devono rientrare tra i soggetti indicati all'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060: le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche, comprese, se del caso, le organizzazioni di ricerca e le Università, le parti economiche e sociali, le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile;

I soggetti individuati dovranno essere attivi e/o rilevanti nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile e nel proprio contesto urbano coprendo tutte le tematiche chiave.

Il Tavolo di partenariato dell'Area urbana di Vicenza è stato istituito con *Delibera di Giunta del Comune di Vicenza n. 40 del 22 febbraio 2023*.

Sono stati individuati i partecipanti al Tavolo sulla base dei seguenti criteri:

- *soggetti rappresentativi* delle parti interessate, nominati in qualità di rappresentanti debitamente autorizzati, tenendo conto delle loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza;
- *soggetti pertinenti* tra quelli indicati all'art. 8 Reg (UE) 2021/1060;

stabiliti dal Codice europeo di condotta sul partenariato (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 e in analogia con il Tavolo di partenariato delle politiche di coesione 2021-2027 del Veneto, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1923 del 23 dicembre 2019.

In particolare, partendo dal partenariato urbano di Vicenza del POR FESR 2014-2020, si sono individuati i soggetti, già coinvolti nei seguenti processi partecipativi, attivi e/o rilevanti nelle materie del SUS e nel contesto urbano, anche in considerazione dei tavoli di lavoro attivati nell'ambito di progetti europei finanziati dai c.d. fondi UE diretti:

- per ambiente e clima: approvazione del PAESC, sviluppato nell'ambito dei progetti europei Veneto Adapt – LIFE e EPICURO - DG ECHO;
- per mobilità e trasporti: approvazione del PUMS e redazione del piano di valorizzazione della mobilità ciclabile, nell'ambito dei progetti europei SOLEZ-Interreg Central Europe e PRO-BYKE-Interreg Italia Austria;
- per cultura, turismo e sociale: candidatura di Vicenza, capitale della Cultura 2024, nonché nell'ambito dei progetti europei WORTHY-Erasmus+ e CITIES2030-Horizon2020;
- per la sicurezza urbana: percorso di progettazione per la sicurezza urbana partecipata, nonché nell'ambito del progetto europeo IMPETUS-Horizon2020

In fase di candidatura ad Area urbana, con *nota prot. n. 43111 del 15 marzo 2022* si sono invitati i soggetti rappresentativi e pertinenti ad aderire alla proposta di Tavolo e ad individuare un referente istituzionale, partecipando ad un primo incontro illustrativo tenutosi il 18 marzo 2022.

Con *nota prot. n. 196245 del 9 dicembre 2022*, nell'informare degli esiti della DGR 1469 del 18 novembre 2022, pubblicata nel BURVET n. 146 del 6 dicembre, si sono invitati gli enti che non avevano ancora individuato un referente istituzionale, a confermare la loro partecipazione al tavolo.

La designazione del referente istituzionale e eventuale referente tecnico, da parte dei rispettivi componenti del Tavolo è agli atti dell'Unità di Progetto Autorità urbana di Vicenza.

Il Tavolo di partenariato dell'Area urbana di Vicenza è stato istituito con *Delibera di Giunta del Comune di Vicenza n. 40 del 22 febbraio 2023*.

Con nota prot. n. 55697 del 28 marzo 2023, si sono invitati i componenti del Tavolo a partecipare ad un primo incontro il cui primo punto all'ordine del giorno è stato l'adozione del regolamento interno (4 aprile 2023).

Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche

- Autorità urbana di Vicenza
- Presidente della Provincia di Vicenza
- Sindaco del Comune di Vicenza
- Sindaco del Comune di Altavilla Vicentina
- Sindaco del Comune di Caldogno
- Sindaco del Comune di Costabissara
- Sindaco del Comune di Creazzo
- Sindaco del Comune di Longare
- Sindaco del Comune di Quinto Vicentino
- Sindaco del Comune di Sovizzo
- Assessore del Comune di Vicenza con delega alle pari opportunità
- ATER Vicenza
- IPAB Vicenza
- Azienda ULSS8 Berica Vicenza

Il Comune di Vicenza partecipa al Tavolo di Partenariato anche in veste di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6.

Se del caso, Università e organizzazioni di ricerca

- Fondazione Studi Universitari di Vicenza

Parti economiche e sociali

- Camera di Commercio Vicenza
- Confindustria Vicenza
- Confartigianato Vicenza
- CNA Veneto Ovest
- Coldiretti Vicenza
- Confcommercio Vicenza
- Confesercenti Veneto centrale
- CISL Vicenza
- CGIL Vicenza
- UIL Vicenza
- Società Vicentina Trasporti SVT srl

Le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile (quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione)

- Caritas Diocesana Vicentina
- Legambiente Vicenza
- La Nostra Famiglia, associazione rappresentativa del mondo della disabilità
- L'IdeaZione Vicenza, associazione rappresentativa della parità di genere

4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività

A) Per la costruzione della Strategia

Descrizione delle attività e delle relative modalità/strumenti di confronto con il partenariato e di coinvolgimento dello stesso (incontri con singoli potenziali partner o beneficiari, incontri pubblici, consultazioni, ecc.). Per ciascuna attività indicare date, modalità e partecipanti e il materiale/link relativo ad eventuali incontri pubblici.

Strumento minimo di coinvolgimento degli stakeholders è rappresentato dall'istituzione di un Tavolo di Partenariato, cui parteciperanno i soggetti individuati (che non dovranno essere limitati ai Comuni e ai potenziali attuatori) e che dovrà essere coinvolto nelle diverse fasi di costruzione e attuazione della SISUS.

Indicare eventuali forme di coinvolgimento ulteriori rispetto al tavolo di partenariato.

B) Per l'attuazione della Strategia.

Descrizione attività di consultazione permanente del partenariato urbano. Indicare le modalità di coinvolgimento del partenariato nel corso dell'attuazione della Strategia. Il Coinvolgimento del partenariato pertanto non si esaurisce con l'approvazione della Strategia, ma prosegue nel corso dell'attuazione con funzioni consultive e di supervisione. Il Tavolo di Partenariato dovrà essere consultato periodicamente in merito ai risultati delle SISUS (almeno una volta all'anno).

CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO

Per la costruzione della Strategia, i contributi e i contenuti della SISUS scaturiscono dai **processi partecipativi** che hanno portato a:

- *per ambiente-clima*: approvazione del PAESC, sviluppato nell'ambito del progetto europeo LIFE Veneto Adapt (per il processo partecipativo: https://www.comune.vicenza.it/fotonot/298230-paesc_presentazione_consiglio_comunale.pdf, anche in considerazione e evoluzione del processo partecipativo nell'ambito del progetto europeo EPICURO, co-finanziato dalla DG ECHO per accrescere la capacità di resilienza del territorio: https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/politichecomunitarie.php/progetti_europei/epicuro_dg_echo;
- *per mobilità-trasporti*: redazione del PUMS (per il processo partecipativo: https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/mobilitatrasporti.php/piano_urbano_della_mobilita_sostenibile_pums/reports_partecipazione) e redazione del piano di valorizzazione della mobilità ciclabile nell'ambito del progetto europeo PRO-BYKE (per il processo partecipativo: https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/politichecomunitarie.php/progetti_europei/pro-byke/bike_team_di_vicenza);
- *per cultura-turismo-sociale*: candidatura di Vicenza, capitale della Cultura 2024 (per il processo partecipativo: <https://www.vicenza2024.it/un-percorso-condiviso/>);
- *per sicurezza urbana*: processo partecipativo: <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie/notizie.php/310081>

In sede di candidatura ad Area urbana, tra gennaio e marzo 2022, si sono svolti incontri per ambito tematico (Patrimonio culturale e naturale, Edilizia sociale, Mobilità, Digitalizzazione), tra i Comuni dell'Area urbana e con i potenziali beneficiari IPAB Vicenza, ATER Vicenza, SVT srl, nonché il 18 marzo 2022 si è svolto l'incontro del partenariato urbano funzionale alla presentazione alla candidatura dell'Area urbana di Vicenza.

In sede di stesura della prima proposta di SISUS, tra febbraio e aprile 2023, si sono svolti incontri tematici con i potenziali beneficiari (Infrastrutture verdi; Mobilità sostenibile, sia Trasporto Pubblico Locale, sia Piste ciclabili; Edilizia residenziale e sociale; Rigenerazione urbana; Agenda digitale), nonché incontri della Cabina di regia dell'Area urbana (costituita dai referenti istituzionali e tecnici dei Comuni dell'Area urbana). La Cabina di regia si è incontrata il 14 febbraio, il 21 marzo e il 30 marzo per la co-

progettazione della proposta di SISUS. Per i dettagli degli incontri tematici per azione, si vedano invece le rispettive schede di azione, sezione "Procedura di individuazione dei progetti".

Il **Tavolo di partenariato dell'Area urbana di Vicenza** è stato istituito con *Delibera di Giunta del Comune di Vicenza n. 40 del 22 febbraio 2023*; la prima **riunione** del Tavolo così istituito si è svolta il *4 aprile 2023* per l'approvazione del regolamento di funzionamento interno e per una consultazione partenariale orale sulla proposta di SISUS.

Dal 5 all'11 aprile si è svolta inoltre una **consultazione scritta** sulla proposta di SISUS, come presentata durante l'incontro, affinché i componenti del Tavolo potessero presentare le loro osservazioni.

In data *11 aprile 2023* si è infine svolta una **conferenza stampa** per la presentazione della proposta di SISUS in occasione della presentazione del **Peer Review Workshop for Sustainable Urban Development Strategies**, ospitato a Vicenza e co-organizzato con la Commissione Europea nelle giornate del *18 e 19 aprile 2023* (si veda <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/342496>). Vicenza è stata infatti selezionata dal Joint Research Center della Commissione europea, insieme ad altre 3 Città UE, come "città under review" ed è stata affiancata, oltre che dai ricercatori del JRC anche da un esperto europeo di Sviluppo urbano sostenibile, per approfondire, tra il resto, la tematica di coinvolgimento del partenariato urbano in fase di attuazione della SISUS. Ad esito del percorso l'Area urbana di Vicenza ha ricevuto un report conclusivo le cui raccomandazioni riguardano la gestione dell'Area urbana e la gestione del Tavolo di partenariato.

In sede di ri-apertura del negoziato a seguito del ricevimento delle prime indicazioni regionali con con pgn. 109098 del 23 giugno 2023 della Regione del Veneto si è provveduto alla concertazione e approvazione delle proposte progettuali con la nuova amministrazione del Comune di Vicenza, incontro del 10 luglio 2023, in Cabina di regia dell'Area urbana, incontro del 13 luglio 2023 e in Tavolo di partenariato dell'Area urbana, incontro del 17 luglio 2023.

FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI PARTENARIATO

In particolare il Regolamento di funzionamento del Tavolo prevede che sia dotato di una **Cabina di Regia** a cui partecipano i Comuni dell'Area Urbana coinvolti nella programmazione, co-progettazione e attuazione della SISUS, come da Convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Vicenza. La cabina di regia è composta da un referente politico per ciascun comune dell'Area Urbana, accompagnato da un referente tecnico laddove necessario. La Cabina di Regia è lo strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area per la programmazione, co-progettazione e implementazione della SISUS.

Il regolamento di funzionamento prevede che il Tavolo svolge **attività di consultazione** nell'ambito dell'intero ciclo di programmazione dei PR, con particolare riferimento alle seguenti fasi:

1. Co-progettazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile-SISUS

In conformità con quanto previsto dal "Codice Europeo di Condotta", il Partenariato viene coinvolto nell'analisi e identificazione delle esigenze e potenzialità, nella definizione e la selezione delle priorità e dei relativi obiettivi specifici e nella definizione delle azioni e dei progetti, nonché nell'applicazione dei principi orizzontali e delle condizioni abilitanti, in applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali e Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

2. Attuazione, Sorveglianza e Valutazione della SISUS

Il Partenariato viene consultato nelle fasi di attuazione della SISUS e di verifica dello stato di avanzamento della SISUS. Il Tavolo sorveglia l'attuazione della SISUS ed esamina i progressi compiuti nell'attuazione dei Programmi e nel conseguimento dei target intermedi e finali.

Il regolamento prevede inoltre le **modalità di funzionamento** del Tavolo; il Tavolo è coinvolto in riunioni, incontri o consultazioni scritte, come segue.

1. Riunioni e incontri

Il Tavolo è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno.

Le riunioni si tengono di norma in video-conferenza o in presenza a Vicenza nella sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

La presenza all'incontro sarà verificata in sede di avvio dei lavori, mediante registrazione cartacea o verifica del collegamento telematico alla seduta.

2. Consultazioni scritte

Il Tavolo può partecipare a consultazioni scritte, avviate mediante apposita nota del Coordinatore dell'Autorità urbana, e prevedono un periodo di durata non inferiore ai 7 e non superiore ai 15 giorni lavorativi, salvo cause di forza maggiore, a seconda dei casi specifici.

Le deliberazioni del Tavolo sono assunte a maggioranza dei Componenti presenti.

Per ulteriori specifiche si rimanda al Regolamento del Tavolo: https://www.comune.vicenza.it/file/343614-TdP_regolamento_funzionamento.pdf

ALTRI STRUMENTI DI CONSULTAZIONE

In fase attuativa si ipotizzano interventi di co-programmazione (secondo le indicazioni dell'Art. 55 del Codice del Terzo Settore del DM72/2021) allargati agli Enti Pubblici del territorio, così come agli Enti del Terzo Settore che potranno occuparsi della componente gestionale degli interventi.

4.1.3 Comunicazione e informazione

Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza

Le attività di comunicazione e disseminazione avviate per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza riguardano:

- L'applicazione della Strategia di Comunicazione del PR Veneto FESR 2021 – 2027 per quanto di competenza;
- L'esposizione dell'emblema del PR Veneto FESR 2021-2027 in entrata all'ufficio Politiche comunitarie del Comune di Vicenza – Autorità urbana di Vicenza;
- La gestione di una Pagina web nel sito del Comune di Vicenza dedicata esclusivamente all'Autorità urbana e all'attuazione della SISUS – PR Veneto FESR 2021-2027 . Si veda: https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/politichecomunitarie.php/progetti_europei/strategia_integrata_di_sviluppo_urbano_sostenibile_area_urbana_di_vicenza_pr_fesr_2021-2027; tale pagina è accessibile anche dalla sezione "In evidenza" – "Progetti europei" in homepage del sito del Comune;
- nel rispetto del principio di separazione delle funzioni tra Autorità urbana e beneficiari, l'informazione regolare ai potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito della SISUS;
- la realizzazione di almeno tre eventi comunicativi rivolti alla cittadinanza nel corso della programmazione (uno all'inizio della programmazione, uno a metà programmazione e uno alla fine);
- la pubblicizzazione della SISUS e della relativa fase attuativa durante eventi e incontri locali di altri progetti UE che vedono partecipe il Comune di Vicenza;

- il contributo alla divulgazione delle attività svolte dall'AdG FESR mediante notizia specifica pubblicata nella pagina web.
- qualora il Comune di Vicenza risultasse beneficiario di un'operazione: la realizzazione di conferenze stampa specifiche, riguardanti le fasi di attuazione delle operazioni, seguite da comunicati stampa, pubblicizzate permanentemente nella pagina web;
- qualora un altro Comune dell'Area risultasse beneficiario di un'operazione: il supporto alla realizzazione di conferenze stampa specifiche, riguardanti le fasi di attuazione delle operazioni, seguite da comunicati stampa, pubblicizzate permanentemente nella pagina web;
- il supporto ai beneficiari per la realizzazione di conferenze stampa specifiche, riguardanti le fasi di attuazione delle operazioni, seguite da comunicati stampa, pubblicizzate permanentemente nella pagina web.

Le attività di Comunicazione e disseminazione sono coordinate dal *Referente Comunicazione* dell'Unità di progetto Autorità urbana.

In particolare, la *pagina web* rispetterà le indicazioni dell'AdG dei PR in merito all'uso del logo e dell'immagine coordinata del PR Veneto FESR 2021-2027 e conterrà le seguenti informazioni.

Parte generale

- Presentazione dell'Autorità urbana e della SISUS;
- Sintesi della SISUS dell'Area urbana di Vicenza con evidenza dei benefici a favore dei Comuni dell'Area urbana;
- Rimando alla pagina del PR Veneto FESR 2021-2027;
- Consultazione dei Partner e attività del Partenariato urbano.

Parte News

- Elenco dei comunicati stampa e eventi locali riguardanti la SISUS, degli eventi, comitato di coordinamento e comitato di sorveglianza organizzati dall'AdG cui ha partecipato l'Autorità urbana, della pubblicazione degli inviti pubblici e degli esiti di finanziabilità delle domande di sostegno

Parte Inviti pubblici suddivisa per annualità

- Pubblicazione degli inviti pubblici con relativi allegati e degli esiti di finanziabilità delle domande di sostegno.

4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti

Elenco delle modalità operative con cui si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS, l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni. A garanzia del consenso degli enti coinvolti, ciascun Comune parte dell'Area urbana deve sottoscrivere una convenzione, conformemente a quanto prevede la normativa in materia, che definisca dettagliatamente i rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia e le modalità e le procedure di delega al Comune capoluogo che andrà a ricoprire il ruolo di AU. Tale convenzione ha lo scopo di certificare la solidità dell'impegno dell'Area, rappresenta uno strumento di mutua tutela per tutti i Comuni partecipanti e per il Comune facente funzione di AU, garantendo la buona governance della SISUS.

Per rispondere concretamente a tali finalità, la convenzione deve essere regolarmente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei Comuni parte dell'Area urbana e deve contenere i seguenti elementi utili a garantirne il corretto funzionamento:

- *l'illustrazione dell'oggetto e dei soggetti coinvolti, delle finalità e dei principi dell'accordo;*
- *la durata della convenzione, che deve essere attiva fino alla conclusione di tutte le fasi della gestione dei finanziamenti in oggetto e di tutti i rapporti finanziari tra AU e Aut. di Gestione FESR;*

- il riconoscimento del ruolo di capofila e AU al Comune capofila (ai sensi del Decreto n. 86 dell'11/07/2022), indicandone la sede e il referente;
- la delega all'AU a rappresentare gli altri Comuni dell'Area nella presentazione della documentazione e nei rapporti con l'AdG e altri soggetti esterni;
- la condivisione della proposta di SISUS e degli impegni da essa derivanti;
- le modalità di funzionamento dei rapporti anche economico-finanziari tra i Comuni;
- la condivisione dell'impegno nell'attuazione della SISUS e delle relative Azioni, nel caso in cui siano beneficiari;
- gli aspetti operativi ed organizzativi, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane;
- le modalità operative in caso di programmazione e attuazione di progetti comuni a più Aree urb.;
- impegno a partecipare al tavolo di partenariato dell'Area urbana.

La Governance ed il Coordinamento tra i Comuni dell'Area urbana sono disciplinati dalla "Convenzione di costituzione e funzionamento dell'Area urbana di Vicenza" sottoscritta da tutti i Comuni dell'Area urbana che si sono impegnati a collaborare nelle fasi di co-progettazione e attuazione della SISUS, nel rispetto del relativo quadro normativo e procedurale, assumendo gli impegni derivanti dall'approvazione e dall'attuazione della stessa.

Rispetto alle modalità operative per l'organizzazione e la pianificazione della SISUS, in particolare, sotto il coordinamento dell'Autorità urbana, i Comuni dell'AU:

- hanno individuato un referente per il Tavolo di partenariato urbano, garantendo la partecipazione alle attività e agli incontri dello stesso;
- hanno individuato dei referenti per Obiettivo Specifico;
- contribuiscono alla selezione delle operazioni e all'attività di gestione amministrativa, programmazione degli interventi, governance e supporto tecnico e amministrativo;
- assumono i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, ove richiesto;
- contribuiscono alla definizione di modalità idonee a garantire l'integrazione tra le differenziazioni della SISUS e la complementarietà con altri fondi indicata nel PR Veneto FESR 2021-2027 e coerenza con le altre politiche urbane e con gli altri strumenti di programmazione esistenti;
- contribuiscono al raggiungimento dei target intermedi e finali del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE Plus 2021- 2027 di pertinenza delle Aree urbane;
- contribuiscono alle attività di comunicazione e disseminazione, in particolare delle attività svolte e dei risultati ottenuti, presso i soggetti interessati e la cittadinanza;
- forniscono collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari;
- adottano eventuali adeguamenti necessari ai propri Piani, Programmi e/o strumenti di programmazione volti al perseguimento della SISUS;
- collaborano per la realizzazione di ulteriori progettualità ed il reperimento di eventuali risorse negli ambiti oggetto della presente convenzione.

Le modalità operative più specifiche, riguardanti le attività di condivisione delle scelte relative all'elaborazione e eventuale revisione della SISUS e le forme di collaborazione e coordinamento periodico in fase attuativa tra Autorità urbana e i Comuni dell'Area, con le strutture tecniche del Comune capofila e degli altri comuni dell'Area nei vari settori di intervento ed il coordinamento con i beneficiari, nonché la programmazione e attuazione di progetti inter-comunali o comuni a più aree urbane, saranno disciplinate con eventuale successivo atto del dirigente responsabile dell'Autorità urbana sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione FESR, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Rispetto alle modalità operative per l'organizzazione e la pianificazione della SISUS, qualora un Comune dell'Area urbana risultasse beneficiario di un'operazione, si è impegnato a:

- assolvere a tutti gli obblighi in carico ai soggetti beneficiari;
- co-finanziare gli interventi e i progetti realizzati in loco, ove previsto;
- adottare gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati;
- utilizzare il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dalle Autorità di Gestione;
- trasmettere i dati finanziari delle singole operazioni e la previsione delle spese.

Qualora i Comuni aderenti all'Area urbana, beneficiassero indirettamente di alcune delle azioni, per tramite del Comune capoluogo, le modalità di destinazione e ripartizione del beneficio sono individuate nella SISUS e, se del caso, verranno stipulate convenzioni /accordi /protocolli d'intesa ad hoc sulla base del servizio o del bene condiviso. Al fine di garantire che tutti gli Obiettivi Specifici trovino soluzioni applicative valide per l'intera Area urbana, se previsto dalla SISUS, convenzioni /accordi /protocolli d'intesa ad hoc verranno stipulate al fine di garantire la condivisione più ampia possibile.

Dal punto di vista operativo il Regolamento di funzionamento del Tavolo ha istituito una **Cabina di Regia** a cui partecipano i Comuni dell'Area Urbana coinvolti nella programmazione, co-progettazione e attuazione della SISUS, come da Convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Vicenza. La cabina di regia è composta da un referente politico per ciascun comune dell'Area Urbana, accompagnato da un referente tecnico laddove necessario. La Cabina di Regia è lo strumento per realizzare il coordinamento.

4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA

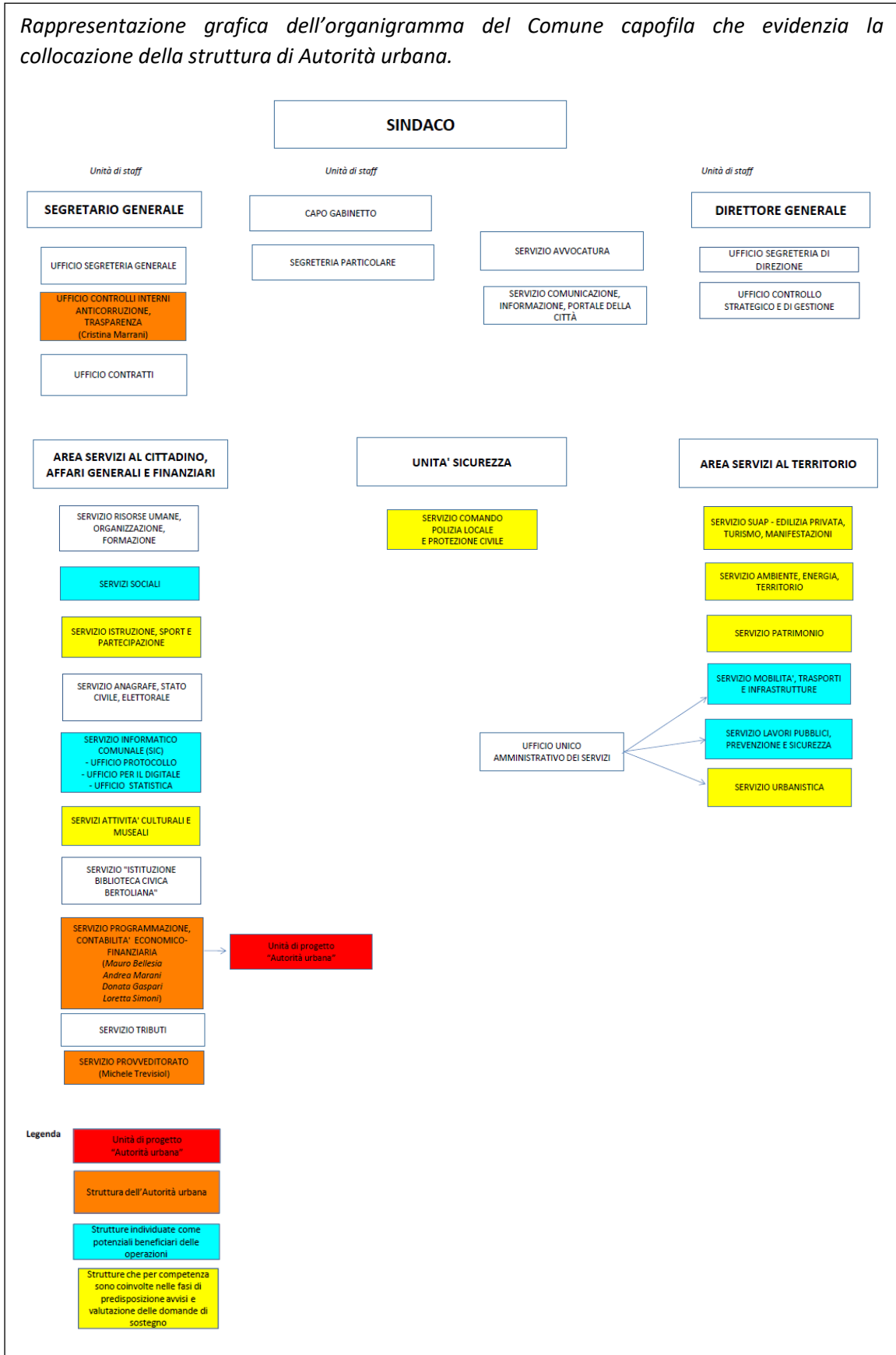
Struttura presso il capofila	Unità di progetto Autorità urbana
Atto di designazione	Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 22 febbraio 2023
Responsabile	Mauro Bellesia, Dirigente responsabile – coordinamento generale
Contatti	0444 221321 mbellesia@comune.vicenza.it
Referente operativo	Donata Gaspari, co-referente coordinamento
Contatti	0444 221264 dgaspari@comune.vicenza.it
Indirizzo AU	Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98 36100 Vicenza
Contatti AU	PEC AU autoritaurbana@comune.vicenza.it 0444 221264

Personale dello staff permanente della AU					
	Nome Cognome	Funzioni/attività	Categoria - profilo professionale	Tipologia contrattuale	% lavorativa
1	Mauro Bellesia	<p>Dirigente responsabile – coordinamento generale e nei confronti dell’Autorità di gestione regionale e altri organismi</p> <p>1. <i>Selezione delle operazioni e gestione amministrativa:</i> coordinamento generale e nei confronti dell’Autorità di gestione regionale e altri organismi; approvazione atti per la selezione delle operazioni e esito istruttoria domande di finanziamento;</p> <p>2. <i>Programmazione e gestione finanziaria:</i> approvazione crono programmi;</p> <p>3. <i>Governance dell’Area Urbana, Supporto Tecnico e Tematico:</i> supervisione rapporti tra l’AU e i Comuni parte dell’Area, coordinamento con strutture tecniche del Comune di Vicenza e degli altri Comuni dell’Area nei vari settori di intervento, coordinamento con i beneficiari;</p> <p>4. <i>Partenariato e Comunicazione:</i> supervisione rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione; supervisione attività di comunicazione e disseminazione.</p>	Dirigente	Tempo indeterminato	10% 2 gg/mese
2	Donata Gaspari	<p>Referente tecnico-operativo, co-referente coordinamento generale</p> <p>1. <i>Selezione delle operazioni e gestione amministrativa:</i> atti per la selezione delle operazioni, istruttoria delle domande di finanziamento, proposta di modifica strategie, co-referente per rapporti e attività con AdG e con AVEPA, componente della Cabina di Regia regionale (DGR 1469/2022) per l’Autorità urbana di Vicenza</p> <p>2. <i>Programmazione e gestione finanziaria:</i> proposta cronoprogrammi;</p> <p>3. <i>Governance dell’Area Urbana, Supporto Tecnico e Tematico:</i> referente rapporti tra l’AU e i Comuni parte dell’Area, referente coordinamento con strutture tecniche del Comune di Vicenza e degli altri Comuni dell’Area nei vari settori di intervento, referente coordinamento con i beneficiari;</p> <p>4. <i>Partenariato e Comunicazione:</i> referente rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione; contributo ad attività di comunicazione e disseminazione.</p>	Istruttore Direttivo Amministrativo D2, politiche comunitarie	Tempo indeterminato	70% 14 gg/mese
3	Andrea Marani	<p>Referente finanziario</p> <p>1. <i>Selezione delle operazioni e gestione amministrativa:</i></p>	Posizione	Tempo indeterminato	10%

		<p>contributo alla selezione delle operazioni mediante partecipazione alle commissioni tecniche</p> <p>2. Programmazione e gestione finanziaria: elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi inviti, monitoraggio avanzamento spesa, supervisione della separazione delle funzioni nella gestione finanziaria dei fondi, qualora alcuni Servizi del Comune fossero beneficiari;</p> <p>3. Governance dell'Area Urbana, Supporto Tecnico e Tematico: referente per le convenzioni tra i Comuni dell'AU, parte finanziaria.</p>	Organizzativa		2 gg/mese
4	Michele Trevisiol	<p>Referente procedure</p> <p>1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: verifica e approvazione procedura di selezione operazioni e istruttoria domande di finanziamento, referente per l'istituzione delle Commissioni tecniche per la selezione delle operazioni,</p> <p>3. Governance dell'Area Urbana, Supporto Tecnico e Tematico: supervisione della separazione delle funzioni nella gestione procedurale dei fondi, qualora alcuni Servizi del Comune fossero beneficiari; referente per convenzioni, parte procedurale.</p>	Dirigente	Tempo indeterminato	10% 2 gg/mese
5	Loretta Simoni	<p>Assistente tecnico e referente comunicazione</p> <p>1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: assistenza per atti di selezione operazioni, istruttoria delle domande di finanziamento, modifica strategia;</p> <p>3. Governance dell'Area Urbana, Supporto Tecnico e Tematico: assistenza per rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area, assistenza al coordinamento con strutture tecniche del Comune di Vicenza e degli altri Comuni dell'Area nei vari settori di intervento, assistenza al coordinamento con i beneficiari;</p> <p>4. Partenariato e Comunicazione: referente attività di comunicazione e divulgazione; assistenza per rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione.</p>	Istruttore diretto amministrativo D2	Tempo indeterminato	30%, 6 gg/mese
6	Cristina Marrani	<p>Referente monitoraggio</p> <p>1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: contributo alla selezione delle operazioni mediante partecipazione alle commissioni tecniche</p> <p>2. Programmazione e gestione finanziaria: Monitoraggio dell'attuazione della Strategia (tempi, target) in linea con il raggiungimento degli indicatori di risultato e di realizzazione</p>	Posizione Organizzativa	Tempo indeterminato	5% 1 gg/mese

4.4.1. Collocazione nell'organigramma del Comune capofila

Rappresentazione grafica dell'organigramma del Comune capofila che evidenzia la collocazione della struttura di Autorità urbana.



4.4.2. Modalità di gestione e funzionamento della struttura

Si descriva il funzionamento dell'Autorità urbana per ciascuna attività richiesta nella realizzazione della Strategia.

Si descriva la modalità con cui viene garantita la separazione delle funzioni nei casi in cui il Comune capofila sia beneficiario delle operazioni e la modalità di conduzione dei rapporti con le altre strutture comunali coinvolte nell'attuazione della Strategia.

1. Selezione delle operazioni e Gestione amministrativa

Definizione degli atti di selezione delle operazioni (ad es. predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse) e istruttoria sulle domande di finanziamento - Coordinamento generale - rapporti con AdG e AVEPA – modifiche delle SISUS.

- Coordinamento generale per la selezione delle operazioni e la gestione amministrativa;
- Definizione degli atti per la selezione delle operazioni: predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse, acquisizione di parere di conformità tecnica (consultazione altri Servizi comunali per competenza tecnica), acquisizione di parere di conformità procedure (da Referente procedure Autorità urbana); approvazione e pubblicazione dell'invito/avviso dopo il parere di conformità AdG;
- Istruttoria delle domande di finanziamento: avvio del procedimento istruttorio, individuazione e nomina dei componenti della commissione tecnica di valutazione (acquisizione di parere di conformità procedure da Referente procedure Autorità urbana; il presidente della commissione è un dirigente / PO del Servizio comunale per competenza tecnica), svolgimento commissione tecnica di valutazione, trasmissione esiti a AVEPA e AdG tramite SIU e PEC, partecipazione a commissione tecnica congiunta con AVEPA, atto di selezione delle operazioni del dirigente responsabile dell'Autorità urbana, trasmissione atto a AVEPA via PEC; pubblicazione atti;
- Rapporti con AdG e AVEPA: tramite la co-referente coordinamento, componente della Cabina di Regia regionale (DGR 1469/2022) per l'Autorità urbana di Vicenza;
- Modifiche della SISUS: consultazione dei Servizi comunali per competenza tecnica; concertazione e approvazione da parte del Tavolo di partenariato urbano; proposta di SISUS modificata e negoziazione con AdG

Nel caso in cui il Comune di Vicenza sia beneficiario delle operazioni, la separazione delle funzioni è garantita come segue.

Come evidenziato dall'organigramma, l'Unità di progetto non presenta collegamenti gerarchici e funzionali di alcun tipo con le strutture comunali beneficiarie delle operazioni, garantendo la separazione delle funzioni delegate dalle funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni. Essendo la struttura formata da componenti distinti dai servizi che ne beneficiano, si garantisce di applicare gli stessi principi di imparzialità che si applicano a tutti i potenziali beneficiari. Nel caso dovesse subentrare l'impossibilità di separare le funzioni in diversi Servizi/Unità dell'AU, verrà garantita la presenza di persone differenti responsabili dei compiti dell'Organismo Intermedio e del beneficiario e l'AU garantirà un aumento del livello di vigilanza sui compiti delegati.

2. Gestione finanziaria

Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi, monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

- Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi: il cronoprogramma delle azioni e degli inviti è elaborato e aggiornato trimestralmente, nonché su richiesta dell'AdG o degli altri organismi competenti; il *Referente Finanziario*, che si consulta con il Referente Operativo e l'Assistente Tecnico, provvede all'aggiornamento periodico del crono programma;
- Monitoraggio dell'attuazione della SISUS: il *Referente Monitoraggio*, che si consulta con il Referente Operativo e l'Assistente Tecnico che gestiscono i rapporti con i beneficiari, provvede al monitoraggio dell'attuazione della SISUS, verificando che sia in linea con il crono programma di attuazione, al fine del raggiungimento dei target fisici e finanziari.

Nel caso in cui il Comune di Vicenza sia beneficiario delle operazioni, la separazione delle funzioni nella gestione finanziaria è garantita dal Referente Finanziario e dal Referente Monitoraggio, i quali occupano posizioni funzionalmente indipendenti dai Servizi potenzialmente beneficiari; si veda organigramma dell'ente.

3. Governance dell'Area urbana e Supporto tecnico e tematico

Rapporti tra l'AU e i comuni parte dell'Area. Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri comuni dell'Area nei vari settori di intervento. Coordinamento con i beneficiari.

- Rapporti tra l'AU e i comuni parte dell'Area: i rapporti sono disciplinati dalla "Convenzione di costituzione e funzionamento dell'Area urbana di Vicenza" sottoscritta da tutti i Comuni dell'Area urbana; il Referente Operativo e l'Assistente tecnico forniscono supporto tecnico e tematico agli altri Comuni;
- Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri comuni dell'Area nei vari settori di intervento: il coordinamento è coordinato e gestito dal Referente operativo e dall'Assistente tecnico; per ogni Servizio (struttura tecnica del Comune di Vicenza) è individuato un Referente tematico che corrisponde, salvo diverse indicazioni, al Dirigente del Servizio; ogni Comune ha individuato un Referente Generale e un Referente tematico, ove di interesse e pertinente; il Referente Operativo e l'Assistente tecnico forniscono supporto tecnico e tematico;
- Coordinamento con i beneficiari: il coordinamento è coordinato e gestito dal Referente operativo e dall'Assistente tecnico; per ogni potenziale beneficiario è individuato un referente istituzionale, che partecipa anche al Tavolo di partenariato, e un referente tecnico, per le attività di presentazione della domanda di sostegno, attuazione e rendicontazione dell'intervento; il Referente Operativo e l'Assistente tecnico forniscono supporto tecnico e tematico.

Nel caso in cui il Comune di Vicenza sia beneficiario delle operazioni, la separazione delle funzioni nella governance dell'Area urbana e supporto tecnico e tematico sono garantiti dal Referente Operativo e dall'Assistente tecnico, i quali occupano posizioni funzionalmente indipendenti dai Servizi potenzialmente beneficiari; si veda organigramma dell'ente.

4. Partenariato e comunicazione

Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione - attività di comunicazione e disseminazione

- Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione: è stato istituito il Tavolo di partenariato dell'Area urbana di Vicenza con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 22 febbraio 2023; il funzionamento del Tavolo e la relativa consultazione sono disciplinati dal Regolamento interno, approvato durante il primo incontro del Tavolo, svoltosi in data 4 aprile 2023. I rapporti sono coordinati dalla *Co-referente Coordinamento* con il supporto dell'*Assistente Tecnico*.
- Attività di comunicazione e disseminazione: il Referente Comunicazione coordina le attività di comunicazione e disseminazione dell'Area urbana, curando i rapporti con l'ufficio Stampa del Comune di Vicenza, nonché con i Comuni dell'Area urbana e con i potenziali beneficiari.

Nel caso in cui il Comune di Vicenza sia beneficiario delle operazioni, la separazione delle funzioni nel Partenariato e comunicazione è garantita dal Referente Comunicazione, il quale occupa una posizione funzionalmente indipendente dai Servizi potenzialmente beneficiari; si veda organigramma dell'ente.

Allegato 1. Elenco dei progetti

Allegato 2. Mappa dei progetti

Vicenza, data della firma digitale

Il rappresentante legale del Comune di Vicenza

Direttore del Servizio Programmazione, Contabilità economico-finanziaria
Ragioniere Capo,
in qualità di dirigente responsabile del coordinamento
dell'Unità di progetto Autorità urbana di Vicenza

(delegato con DGC n. 212 del 18 luglio 2023)

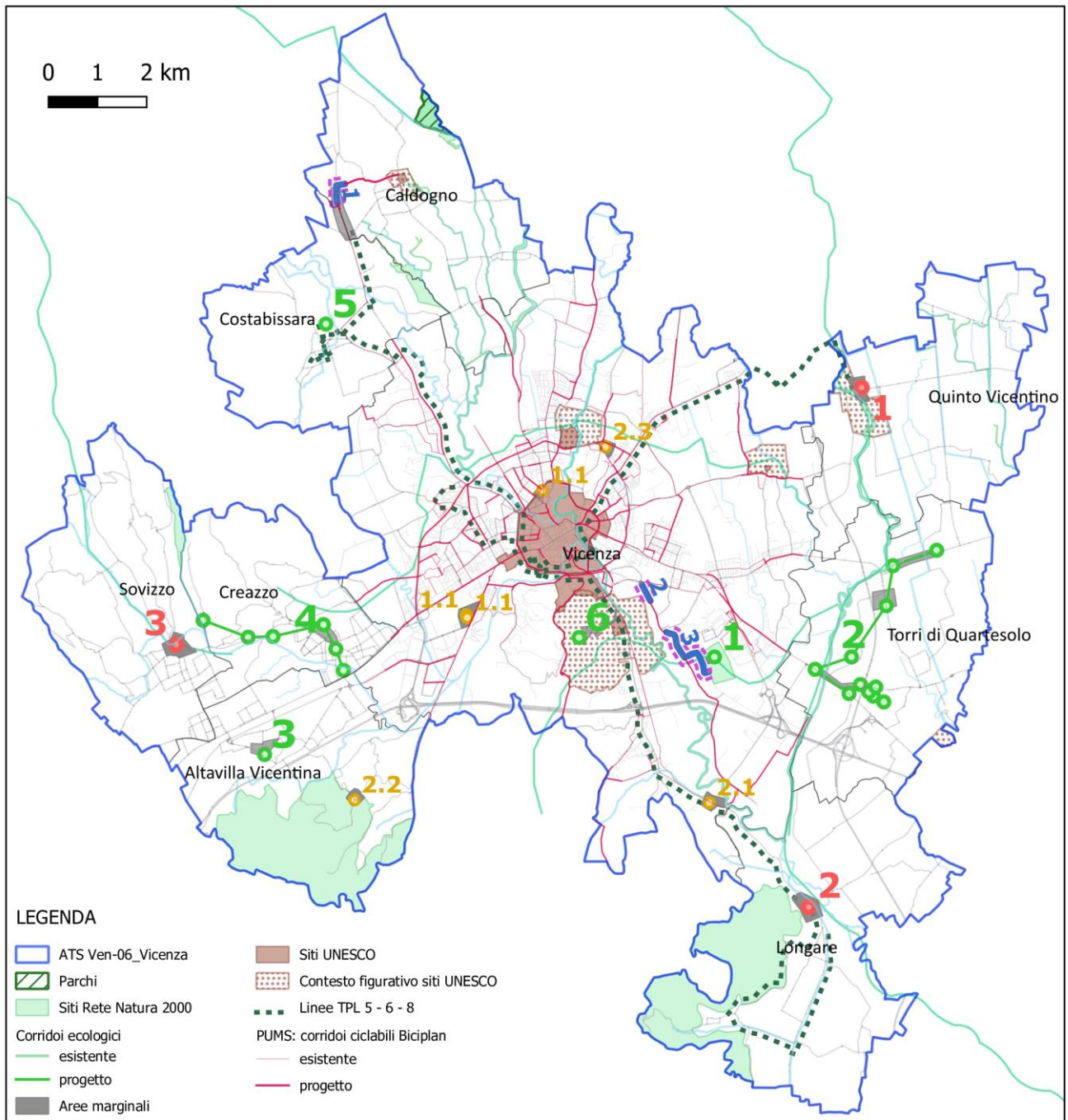
Mauro Bellesia
(Firmato digitalmente)

Allegato 1. Elenco dei progetti

AZIONE	PROGETTI N. Titolo	Termina entro 2024	POTENZIALE BENEFICIARIO	INDIRIZZO DEL PROGETTO	Indicatore di realizzazione unità*	valore	COSTO TOTALE	SOSTEGNO ITI	CO-FINANZIAMENTO	RICADUTA DELLA SPESA PER ANNUALITA' (sostegno ITI)						
										2023	2024	2025	2026	2027	2028	
1.2.1	1 MyData 2.0 - Veneto Data Platform	NO	Comune di Vicenza	Sedi municipali Comuni AU di Vicenza	enti pubblici	9	€ 490.103,21	€ 490.103,21	€ -	- €	122.525,80 €	122.525,80 €	122.525,80 €	- €	- €	
1.2.2	1 MyCity 2.0 - Sistema Informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili	NO	Comune di Vicenza	Sedi municipali Comuni AU di Vicenza	enti pubblici	9	€ 294.061,93	€ 294.061,93	€ -	- €	73.515,48 €	73.515,48 €	73.515,48 €	- €	- €	
TOT 1.2							18 €	784.165,14 €	784.165,14 €	- €	- €	196.041,29 €	196.041,29 €	196.041,29 €	- €	- €
1.3	PMI con sede operativa nell'Area urbana e selezionate da bando regionale, per progetti di rigenerazione urbana integrati con altri OS delle SISUS	NO	PMI AU di Vicenza	Sedi operative PMI AU di Vicenza	imprese	3	€ 499.905,28	€ 249.952,64	€ 249.952,64	- €	- €	- €	- €	99.981,06 €	149.971,58 €	
	flex PMI con sede operativa nell'Area urbana e selezionate da bando regionale, per progetti di rigenerazione urbana integrati con altri OS delle SISUS			Sedi operative PMI AU di Vicenza	imprese	1	€ 88.218,58	€ 44.109,29	€ 44.109,29	- €	- €	- €	- €	17.643,72 €	26.465,57 €	
TOT 1.3							4 €	588.123,86 €	294.061,93 €	294.061,93 €	- €	- €	- €	- €	117.624,77 €	176.437,16 €
2.7.1	1 Riquilificazione dell'Oasi degli Stagni di Casale nel contesto del SIC/ZPS "Ex cave di Casale" Ampliamento Infrastrutture verdi comunali nel contesto delle risorgive del fiume Tesina connesso al SIC "Bosco di Duville e Risorgive"	SI	Comune di Vicenza	SIC/ZPS "Ex cave di Casale"	ettari	1	€ 400.000,00	€ 360.000,00	€ 40.000,00	144.000,00 €	216.000,00 €	- €	- €	- €	- €	
	2 Riquilificazione del Parco "Brolo della Piazza" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Colli Berici"	NO	Comune di Torri di Quartesolo	Area tra SIC "ex cave di Casale" e fiume Tesina SIC "Bosco di Duville e risorgive"	ettari	1,65	€ 697.067,24	€ 627.360,52	€ 69.706,72	- €	250.944,21 €	376.416,31 €	- €	- €	- €	
	3 Riquilificazione dell'area verde "Colle Ambelli" nel contesto del SIC "Colli Berici"	NO	Comune di Altavilla Vicentina	(Altavilla V.), corridoio con SIC "Colli Berici"	ettari	3	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 50.000,00	- €	180.000,00 €	270.000,00 €	- €	- €	- €	
	4 Riquilificazione infrastrutture verdi comunali lungo l'asse del Fiume Retrone e aree limitrofe al SIC "Torrente Valdiezza"	NO	Comune di Creazzo	Asta Fiume Retrone, Parco di via Marina d'Italia, parco degli Alpini (via Vivaldi), parco Giardino dei Tigli (via Mazzini), parco L. Glazon (via Molini), parco dei Fanti (via degli Alpini), SIC "Torrente Valdiezza"	ettari	1	€ 450.000,00	€ 405.000,00	€ 45.000,00	- €	162.000,00 €	243.000,00 €	- €	- €	- €	
	5 Realizzazione del Bosco Urbano "Via Martiri delle Foibe" nel contesto di un corridoio ecologico con SIC "Bosco di Duville e Risorgive"	NO	Comune di Costabissara	Via Martiri delle Foibe (Costabissara), corridoio con SIC "Bosco di Duville e risorgive" + Percorso Romea Strata	ettari	1,5	€ 401.350,00	€ 361.215,00	€ 40.135,00	- €	- €	361.215,00 €	- €	- €	- €	
	6 Riquilificazione dell'area verde "Colle Ambelli" nel contesto del SIC "Colli Berici" completamente riquilificazione dell'area verde "Colle Ambelli" nel contesto del SIC "Colli Berici"	NO	Comune di Vicenza	SIC "Colli Berici"	ettari	2,5	€ 561.660,56	€ 505.494,50	€ 56.166,06	- €	- €	202.197,80 €	303.296,70 €	- €	- €	
flex	7 Riquilificazione dell'area verde "Colle Ambelli" nel contesto del SIC "Colli Berici"	NO	Comune di Vicenza	SIC "Colli Berici"	ettari	2	€ 531.190,20	€ 478.071,18	€ 53.119,02	- €	- €	191.228,47 €	286.842,71 €	- €	- €	
TOT 2.7							12,65 ettari	€ 3.541.268,00	€ 3.187.141,20	€ 354.126,80	144.000,00 €	808.944,21 €	1.644.057,58 €	590.139,41 €	- €	- €
2.8.1 STRATEGICO	1 Realizzazione della Pista ciclabile tratto da Costabissara a Caldogeno - proseguimento R11 PUMS di collegamento a Villa Caldogeno-sito UNESCO	NO	Comune di Caldogeno	Tratto da Costabissara a Caldogeno	km	0,5	€ 645.983,60	€ 484.487,70	€ 161.495,90	- €	193.795,08 €	290.692,62 €	- €	- €	- €	
	2 Realizzazione della Pista ciclabile presso l'Oasi degli Stagni di Casale (stralcio A2 - da Innovation Hub a Martiri delle Foibe) - R02 PUMS	SI	Comune di Vicenza	Strada di Casale - stralcio A2 - da Innovation Hub a Martiri delle Foibe	km	0,47	€ 550.000,00	€ 412.500,00	€ 137.500,00	165.000,00 €	247.500,00 €	- €	- €	- €	- €	
	3 Realizzazione della Pista ciclabile presso l'Oasi degli Stagni di Casale (stralcio D e E - Da Chiesa Casale a Ca' Perse) - R02 PUMS	NO	Comune di Vicenza	Strada di Casale - stralcio D e E (Da Via Chiesa Casale a Ca' Perse - accesso all'Oasi naturalistica SIC/ZPS "Ex Cave di Casale")	km	1,2	€ 1.156.511,83	€ 867.383,87	€ 289.127,96	- €	- €	346.953,55 €	520.430,32 €	- €	- €	
tot 2.8.1							2,17 km	€ 2.352.495,43	€ 1.764.371,57	€ 588.123,86	165.000,00 €	441.295,08 €	637.646,17 €	520.430,32 €	- €	- €
2.8.2	1 TPL acquisto di 4 punti ricarica elettrica	NO	SVT ri	Area urbana di Vicenza	punti di ricarica	4	€ 485.202,18	€ 412.421,85	€ 72.780,33	- €	- €	247.453,11 €	- €	- €	- €	
flex	2 TPL acquisto di 1 punto ricarica elettrica	NO	SVT ri	Area urbana di Vicenza	punti di ricarica	1	€ 85.623,92	€ 72.780,33	€ 12.843,59	- €	- €	29.112,13 €	- €	- €	- €	
tot 2.8.2							5 punti di ricarica	€ 570.826,09	€ 485.202,18	€ 85.623,91	- €	- €	194.080,87 €	291.121,31 €	- €	- €
2.8.3	1 TPL acquisto di 3 autobus elettrici	NO	SVT ri	SVT ri	passaggeri	240	€ 1.740.410,97	€ 1.566.369,87	€ 174.041,10	- €	- €	626.547,95 €	939.821,92 €	- €	- €	
flex	2 TPL acquisto di 1 autobus elettrico	NO	SVT ri	SVT ri	passaggeri	80	€ 307.131,34	€ 276.418,21	€ 30.713,13	- €	- €	110.567,28 €	165.850,94 €	- €	- €	
tot 2.8.3							320 passeggeri	€ 2.047.542,31	€ 1.842.788,08	€ 204.754,23	- €	- €	737.115,23 €	1.105.672,85 €	- €	- €
2.8.4	1 TPL infomobilità (Centrale TPL e InfoMobilità: Raccolta, monitoraggio e gestione di eventi di traffico, flussi di traffico, dati TPL e spostamenti casa lavoro/casa studio, dati altri operatori di mobilità, centralizzazione semaforica, interoperabilità con i Hub digitali dell'infomobilità regionale della mobilità)	NO	Comune Vicenza	Area urbana di Vicenza	città grandi e piccole	0	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	- €	- €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	
	2 TPL infomobilità (Adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con Hub digitale della mobilità regionale: centrale, hardware, software, attrezzatura)	NO	SVT ri	Area urbana di Vicenza	città grandi e piccole	1	€ 710.083,77	€ 710.083,77	€ -	- €	- €	284.033,51 €	426.050,26 €	- €	- €	
	flex	3 TPL infomobilità (Adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con Hub digitale della mobilità regionale: centrale, hardware, software, attrezzatura)	NO	SVT ri	Area urbana di Vicenza	città grandi e piccole	1	€ 507.256,83	€ 507.256,83	€ -	- €	- €	202.902,73 €	304.354,10 €	- €	- €
tot 2.8.4							1 città grandi e piccole	€ 1.617.340,60	€ 1.617.340,60	€ -	- €	- €	586.936,24 €	830.404,36 €	100.000,00 €	100.000,00 €
TOT 2.8								€ 6.588.204,44	€ 5.709.702,43	€ 878.502,00	165.000,00 €	441.295,08 €	2.155.778,51 €	2.747.628,84 €	100.000,00 €	100.000,00 €

4.3.1	1	Recupero e efficientamento energetico di 7 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza	NO	Comune di Vicenza	Via Randaccio, 18, Vicenza (3 alloggi) Via Randaccio, 26, Vicenza (3 alloggi) Via Vico, 8, Vicenza (1 alloggio)	persone	21	€ 749.857,90	€ 749.857,90	€ -	- €	- €	- €	- €	299.943,16 €	449.914,74 €	
	flex	Recupero e efficientamento energetico di 2 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza	NO	Comune di Vicenza	Via Vico, 6, Vicenza (2 alloggi)	persone	6	€ 132.327,87	€ 132.327,87	€ -	- €	- €	- €	- €	52.931,15 €	79.396,72 €	
tot 4.3.1							persone	27	€ 882.185,77	€ 882.185,77	€ -	- €	- €	- €	352.874,31 €	529.311,46 €	
4.3.1 (ex 4.3.3)	2	Recupero e efficientamento energetico di 3 alloggi ERP di proprietà del Comune di Vicenza	NO	Comune di Vicenza	Via Vico, 4, Vicenza (1 alloggio) Via Vico, 8, Vicenza (1 alloggio) Via Vico, 10, Vicenza (1 alloggio)	persone	8	€ 249.952,64	€ 249.952,64	€ -	- €	- €	- €	- €	99.981,06 €	149.971,58 €	
	flex	Recupero e efficientamento energetico di 1 alloggio ERP di proprietà del Comune di Vicenza	NO	Comune di Vicenza	Via Vicenza (1 alloggio)	persone	4	€ 88.687,29	€ 88.687,29	€ -	- €	- €	- €	- €	35.474,92 €	53.212,37 €	
tot 4.3.1 (ex 4.3.3)							persone	12	€ 338.639,93	€ 338.639,93	€ -	- €	- €	- €	135.455,97 €	203.183,96 €	
4.3.2 STRATEGICO	1	Recupero di edificio di proprietà del Comune di Vicenza per Co-housing "ex scuola Debba" (6 alloggi)	SI	Comune di Vicenza	Ex scuola elementare di Debba (Vicenza)	persone	9	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -	360.000,00 €	540.000,00 €	- €	- €			
	2	Recupero di edificio di proprietà del Comune di Altavilla V. per Co-housing "ex scuola Valmarana" (6 alloggi)	NO	Comune di Altavilla V.	Via Europa, 1, Valmarana, Altavilla	persone	9	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -	- €	360.000,00 €	540.000,00 €	- €			
	3	Recupero di edificio di proprietà del Comune di Vicenza per Co-housing "Via Bedin" (6 alloggi)	NO	Comune di Vicenza	Via Bedin, Vicenza	persone	9	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -	- €	- €	360.000,00 €	540.000,00 €			
	tot 4.3.2							persone	27	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ -	360.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €	540.000,00 €	
TOT 4.3								66	€ 3.920.825,70	€ 3.920.825,70	€ -	360.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €	540.000,00 €	488.330,28 €	732.495,42 €
3.k	1	Misure di accompagnamento sociale "cohousing Ex Scuola di Debba"	NO	Comuni AU / Soggetti accreditati	Ex scuola elementare di Debba (Vicenza)	numero partecipanti	3	€ 201.468,98	€ 201.468,98	€ -	- €	- €	80.587,59 €	120.881,39 €	- €	- €	
	2	Misure di accompagnamento sociale "cohousing Ex Scuola Valmarana"	NO	Comuni AU / Soggetti accreditati	Via Europa, 1, Valmarana, Altavilla	numero partecipanti	3	€ 201.468,98	€ 201.468,98	€ -	- €	- €	- €	80.587,59 €	120.881,39 €	- €	
	3	Misure di accompagnamento sociale "cohousing Via Bedin"	NO	Comuni AU / Soggetti accreditati	Via Bedin, Vicenza	numero partecipanti	2	€ 110.807,94	€ 110.807,94	€ -	- €	- €	- €	- €	44.323,18 €	66.484,76 €	
	flex	Completamento Misure di accompagnamento sociale "cohousing via Bedin"	NO	Comuni AU / Soggetti accreditati	Via Bedin, Vicenza	numero partecipanti	1	€ 90.661,04	€ 90.661,04	€ -	- €	- €	- €	- €	36.264,42 €	54.396,63 €	
TOT 3.k							numero partecipanti	9	€ 604.406,95	€ 604.406,95	€ -	- €	- €	80.587,59 €	201.468,98 €	201.468,98 €	120.881,39 €
TOT 5.1	1	Rigenerazione urbana, culturale e identitaria: riqualificazione Centro Storico di Quinto V. e Piazza IV Novembre (Villa Thiene-Sito UNESCO)	SI	Comune di Quinto V.	Piazza IV Novembre. Aree circostanti e Villa Thiene (sito UNESCO) - Quinto V.	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	40.077	€ 1.330.000,00	€ 885.982,02	€ 444.017,98	354.392,81 €	531.589,21 €	- €	- €	- €	- €	
	2	Rigenerazione urbana, culturale e identitaria: riqualificazione della Piazza Municipale di Longare nel percorso ciclopedonale tra Villa La Rotonda-Sito UNESCO e Cave di Costozza-SIC Colli Berici	NO	Comune di Longare	Via Marconi e Via Municipio - Longare	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	40.077	€ 888.735,59	€ 799.862,03	€ 88.873,56	- €	319.944,81 €	479.917,22 €	- €	- €	- €	
	3	Rigenerazione culturale e identitaria: recupero funzionale in Museo-centro culturale della "Casa di Donna Vincenza Pasini, Veggente della Madonna del Santuario di Monte Berico"	NO	Comune di Sovizzo	Via G. Marconi, 32 - Sovizzo	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	20.039	€ 441.216,24	€ 397.094,61	€ 44.121,62	- €	- €	158.837,84 €	238.256,77 €	- €	- €	
	flex	Completamento Rigenerazione culturale e identitaria: recupero funzionale in Museo-centro culturale della "Casa di Donna Vincenza Pasini, Veggente della Madonna del Santuario di Monte Berico"	NO	Comune di Sovizzo	Via G. Marconi, 32 - Sovizzo	persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	20.039	€ 408.419,35	€ 367.577,41	€ 40.841,93	- €	- €	147.030,96 €	220.546,45 €	- €	- €	
TOT 5.1							persone/progetti integrati di sviluppo territoriale/numero dei siti culturali e turistici beneficiari	120.232	€ 3.068.371,17	€ 2.450.516,07	€ 617.855,10	354.392,81 €	851.534,02 €	785.786,03 €	458.803,21 €	- €	- €
TOTALE SISUS								€ 19.095.365,26	€ 16.950.819,42	€ 2.144.545,83	€ 1.023.392,81	€ 3.197.814,60	€ 5.762.251,00	€ 4.734.081,73	€ 1.103.465,32	€ 1.129.813,97	

Allegato 2. Mappa dei progetti



PROPOSTE PROGETTUALI

- AZIONE 2.7.1 INFRASTRUTTURE VERDI
 - 1 Riqualificazione "Oasi degli Stagni di Casale" VICENZA
 - 2 Ampliamento Infrastrutture verdi Fiume Tesina TORRI DI Q. LO
 - 3 Riqualificazione Parco "Brolo della Piazza" ALTAVILLA VIC.
 - 4 Riqualificazione Infrastrutture Fiume Retrone CREAZZO
 - 5 Realizzazione Bosco Urbano "Martiri delle Foibe" COSTABISSARA
 - 6 Riqualificazione "Valletta del Silenzio e parco di Villa Guiccioli" VICENZA
- AZIONE 2.8.1 PISTE CICLABILI
 - 1 Tratto Costabissara - Caldogno (Prolung. R11 PUMS) CALDOGNO
 - 2 Oasi Stagni di Casale stralcio A2 (R02 PUMS) VICENZA
 - 3 Oasi Stagni di Casale stralcio D-E (R02 PUMS) VICENZA
- AZIONE 2.8.4 TPL-INFOMOBILITA'
 - Linee 5-6-8
- AZIONI 2.8.3-2.8.2 TPL-AUTOBUS E PUNTI DI RICARICA
 - Linea elettrico (progettazione TAV-TAC in revisione)
- AZIONE 4.3.1 ERP
 - 1.1 Recupero di 13 alloggi ERP del Comune di Vicenza
- AZIONE 4.3.2 CO-HOUSING
 - 2.1 Recupero edificio del Comune di Vicenza Co-housing Ex scuola Debba
 - 2.2 Recupero edificio del Comune di Altavilla Vicentina Co-housing Ex scuola Valmarana
 - 2.3 Recupero edificio del Comune di Vicenza Co-housing via Bedin
- OS 5.1 RIGENERAZIONE URBANA
 - 1 Riqualificazione Centro Storico di Quinto V. e Piazza IV Novembre
 - 2 Riqualificazione della Piazza Municipale di Longare
 - 3 Recupero in centro culturale Casa di Donna Vincenza Pasini a Sovizzo